TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0153

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Miss.

Giusti
Cerimonie
e Pratiche
della Città
di Udine
Sec. XVII.

153
(Opp.)

Modo della Creatione
del Sr. Principe di Vna

1.a elezione di 40

Bernardo
- Marin Zanudo P.r
- Piero Dolfin
- Girolimo Busadona
- Marin Gano

Gozzi
- Marco Molin
- Nicolò Marcello
- Zuan Bani

Segredo
- Alvise Contarini Duca
- Gerardo Marin P.r
- Bernardo Giustinian Cau.r
- Marin Segredo Cau.r
- Sebastian Zustinian

4 Soprani

21 elett. di 12
- Nicolò Morosini q. Zuan.co — C
- Antonio Barbaro q. Fran.co — C
- Lorenzo Gozzi — C
- q. Francesco Segredo — S
- Giacomo Soranzo P. di Mar.o P.r — S.
- Francesco Bernardo — C
- Piero Dona di Antonio — B
- Antonio Mora di Mar.o P.r — S.
- Andrea Gozzi q. Zuanne — S
- q. Bernardo — B
- q. Marcello q. Antonio — B
- Antonio Pesaro — C
- Francesco Zigolo — C
- Marco Zustini q. Dom.co — C
- Zuan Lorenzo — C
- Zorzi Marcello — B
- M. Antonio Dolfin — B
- Vicenzo Duodo — S.
- Andrea Cappello q. Gio: — S.
- Odorigo Belli — S.
- Andrea Liviano — S.
- Maria Lavadan q. Dom.co — S.
- Marin Badoer — S.
- Maria Contarini — B.
- Lunardo Emo — B

Soprani

21 elett. di 12
- Piero Dona — B
- Zuan.co Zigolo — C.
- Mauro Zustini — C.
- Vicenzo Duodo — S.
- Andrea Cappello — S.
- Odorigo Belli — S.
- Andrea Liviano — S.
- Maria Lavadan — S.
- Lunardo Emo — B

4 S elett. dalli 2
- Angelo Morosini P.r C.
- Zuan.o Zustinian — C
- Polo Minotto — C
- Andrea Foscari — C.
- M. Antonio Gozzi — C.
- Mauro Segredo — S.
- Zorzi Giustini — S.
- Pietro Zanobio — S.
- Claudio Seguso — S.
- Francesco Dandolo — S.
- Barbarigo Balbi — S.
- Giacomo Viaro — S.
- Vicenzo Dona — S.
- Bortolo Cappello — S.
- Donado Badoer — S.
- Antonio Basadon — B.
- Nicolò Vendramin — B
- Polo Giustinian — B
- Michiel Priuli — B
- Francesco Zurmani — B.
- Nicolò Memo — C.
- Lorenzo Pisano — C.
- Angelo Dolfin — C.
- Mauro Lando q. Pietro — C.
- Marco Michiel — C.
- Agostin Barbarigo — B.
- Andrea Molin — B
- Girolimo Zustinian — B
- Marin Pisani — B
- Francesco Madrisi — B
- Rolando Salamon — S.
- Romano Cane — S.
- Pelegrin Balegno — S.
- Marin Gauzani — S.
- Mario Lombardo — S.
- Camillo Barbaro — S.

Febraro 1674

Fi Stima di Libri 55

450	100	ℓ	Piero Foscarini di Stima p.
441	67	ℓ	Daniel Dolfin q. Piero
428	99	ℓ	Cristofolo Rosaro q. mario
429	61	ℓ	Pietro Valaresso q. Alo. p.
303	190	ℓ	Sabo. Bernardo q. Zaccaria
397	97	ℓ	Piero Nadal q. Alesio
427	60	ℓ	Girolimo Casadonda q.
345	122	ℓ	Domenico molin q. Piero
379	97	ℓ	Bonetto Soranzo q. Anz.
401	97	ℓ	Z. Badoer q. Giacomo
479	46	ℓ	Costanzo Lovadan del Cro
429	53	ℓ	Z. Bo. Lovad. q. Sadio
369	109	ℓ	Giacomo mazo d. Mad. p.
412	109	ℓ	Z. Lipamano q. marco
342	89	ℓ	Andrea magno q. Zuane
399	92	ℓ	Marco Corner q. Zan.
352	108	ℓ	Zan. Bembo q. marco
393	92	ℓ	Angelo Zusto q. Zan.
479	99	ℓ	Maria Pizzolo q. marin
399	69	ℓ	Zuan Nani q. Filippo
363	132	ℓ	Nicolo Bon q. Zuanne
347	61	ℓ	Costanzo morosini And.
362	99	ℓ	Filippo Belli q. Alo.
331	121	ℓ	Antonio Zon q. Zan.
376	174	ℓ	Card. Lud. Pisani q. Zan.
397	123	ℓ	Gio. Antonio Rezzoni l'mag.
365	123	ℓ	Alvise Capello q. Bro.
399	106	ℓ	Z. Andrea Foscarini q. Paolo
364	106	ℓ	Daniel Morosini l'michiel
370	97	ℓ	Zan. michiel d. Dom.
386	91	ℓ	Geo. Pisani q. Michiel
381	99	ℓ	Maria Foscolo q. Zan.
406	74	ℓ	Leo Corner q. Zuanne
400	62	ℓ	Antonio Nani q. Andr.
379	96	ℓ	Simon Giustinian q. Ste
397	79	ℓ	Z. da mula q. Nicolo
379	96	ℓ	Geo. Soranzo q. Piero
393	91	ℓ	Geo. Giustinian q. michiel
369	113	ℓ	Antonio Bonzo q. Zan.
369	60	ℓ	Zan. Diedo q. Geo.
410	47	ℓ	Maria Zagredo v. Zuane

ℓ Fibo

Doze

M. Ser. Bo. Nicolo Zagredo.

ℓ Z. Barocci — 5.

ℓ Mar. Ant. Foscarini — 5.

ℓ Cristofolo Bembo — 5.

ℓ Zamaria Gasparo — 5.

ℓ Vicenzo Bon — 5.

ℓ Z. Antonio Muazzo — 5.

ℓ Bortolomio Zon — 5.

ℓ Antonio Diedo — 5.

ℓ Bernardin Lippi — 5.

---

ti Stima di Libri 45

ℓ Angelo Morosini P. C.

ℓ Zorzi Giovini — 5.

ℓ Claudio Saragano — 5.

ℓ Francesco Dandolo — 5.

ℓ Zan. Girmani — B.

ℓ Piero Venier — C

ℓ Marco Lovadan q. Pi. — C

ℓ Domenico Cornr — 5.

ℓ Pelegrin Basegio — 5.

ℓ Zan Barocci — 5.

ℓ Bortolomio Zen — 5.

Modo della Creatione
del Sr. Prencipe di Ven.a

Giusti Vincenzo

Cerimonie e Pratiche della Comunità di Udine Sec XVII.

« Il nobile Vincenzo Giusti di Udine fu nominato secondo Cancelliere della Comunità di Udine il 28 Agosto 1652, e continuò nella carica fino al 5 Febbrajo 1681, in cui morì, avendosi dagli Annali civici che agli 11 di quel mese venne aperto il concorso a quel posto.

Nei detti Annali sotto la data del 29 Marzo 1681 trovasi l'elogio del cancelliere Giusti, che morendo lasciava le sue carte al giureconsulto udinese Filippo Caimo (Ann. vol 90. pag. 27 e 31)

Il Giusti negli anni 1659 e 1666 col permesso della Comunità servì come cancelliere il nob. H. Giò Batta Foscarini nelle cariche che sostenne prima a Bergamo, quindi come capitano a Brescia.

G. A.

Repertorio del presente Volume

Cerimonia al Sanctissimo Natale ——— C. i. 78.

Quando si fa Cons.o ò Concistoro di maneggiare
& c. Imp.e & Illust. Veneti, ò di
Vicerè come V. Eccellenza ——— C2.

Regalie di Vini, et Auenoa, di che danno ogni
Reggimento all' Imp.e ——— C2. 140.

Come si dispensano le Grazie di L. 40 ciascuna
a due Sogetti et il Testamento del Vini —— C3.

Ciò ch' si ottiene nel certo de Poly ——— C3.

Modo di fare Publica Cerimonia il Giur.to di
Giu. Rend nella chiesa di Erasmo ——— C7.

Questo si pratica nei Cong.i del Cancellier
di Comun ——— C8.

Per l'aggiustat.e dei Rotoli in che spese
minute ——— C9.

Cerimonie nella Mutat.e del Reggimento dell'
Imp.e ——— C10. 20

Nell' ent.e di Cumpli col nuovo Imp.e Grad.o
Padrona grande la città manda oggetti C14.

Quando si esaminano Notari di Cancellaria
di Corfù ——— C19.

Di Precedenza. Mutat.e di Reggimento Amb.e Straord.
Pubblicazione, e Capto di Nome ——— C24.
25. Cap. 40. Segundo Posgiolare Cap. 44. Segunda di Pleuteria 64. 68. 70. 71.
72. 74. 78. 77. 81.

Nuovo col quale viceneva l'Ill.mo Rettore
come Patriarca l'Ill.mo Emo.o, ed
come questo viceneva quello, e così
dippiù come viceneva ennesimo cardinale — C.22, 23, 60.

In occ.e che l'Ill.mo Rettore Bembo guardian
di entrar à dar la Balla in Cons.o — — C.25.

Quando le monache di S. Bernardino, e i
Padri della Vigna venissano à il Rd.o
capitano delle monache potesse empenar, e
comunicar in quella chiesa ——— C.27.
L'off.o de morti in quella chiesa è fatto da Preti;

Capitolo in Civà dei RR.di Padri Capuccini,
e varono di quanto facesse ——— C.29

Nei funerali dell'ecc.ma Sig.ra Marina Nani
Contesse dell'Ill.mo Mula Emo.o ——— C.33.

Alla venuta dell'Ill.mo Proc.r della Terra in Udine
nuovo di Savio coll'Ecc.mo Emo.o. Va gratificata
nelle accustumate Visite d'E.E. e d'Ill.mi Rett.i
Patriarca. e come furono da E.E. ricevuti
p.r l'Ill.mo d'Legnano detta Città ——— C.35.

Nuovo venuto nel viceneto, et anco pagato nelle
solite pubbliche di' avanzi à quel del suo Ter.o C.45.

Alla vicinanza dell'Ill.mo Procurator Contarini
in Città ——— C.47.

Fine

Pena mette carrora nella nuova chiesa
delle R.R. Monache del Sig.re dacci alla
Cappuccina della Città ——— C 50

Grano cote spreciabili emerte nella vedut.
del Parlamento i 667 ——— C 52.

Cap.ni della Città nell' accompagnamento de
Regginenti: modo di r.ne ha avuto nel
ricevere ——— C 55.

Ballo publico. ciò si succede l'anno 1667.
in questo si fece nella sala del magg.co
Cons.re Maggiore de Regginesi ——— C 56

Modo col quale l'Illus.mo Senno come Patriarca
ricevera gl'Illus.mi Regginesi, et poi
quando era cardinale, et Monsig. Illus.mo C 61 & 62.
Modo che l'Ecc.mo Emog.mo viene, e accompagna
gl'Illus.mi Regginesi quando è venuto
negotio Publico si portano in carrozza C 63.

Cerimonie di chiesa nelle Feste, e
solennità nate da l'anno ——— C 64.
fino alle car. 78
Processione, e cerimonie in tempo di Giubileo ——— C 66.
Nell'Inuentione di Romeni in Feretro ——— C 79.

Armi in castello dell'Illus.mo Arciv.o e Duca
della Città e delle Terre ——— C 80 &

Nun'è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
de Comunità Notabile e de Reformati maggiore C81

Quando il mag.co degl'Ill.mi S.ri Segretarij
fà Consiglio con quel di maggior partecipe — C82

La Città non è tenuta ad altra spesa dentro il
Porto del Castello, se non dei Pali di Ferro
soli, ma non di Salvo di Banda, ne altro C84.
non li Brazzi di detta Città ogni Volta ritorna.

Sono tenuta invitare dalla mag.ca Città, quando
è stata invitata venir al Sant Fonte
Figliuoli d'Ill.mi, & Ecc.mi de Luog.ti — C88.

Decidono sopra le quali pure giornate della Patria
congiunta m.ca Città non è del Nobile, mundo, e vedere
il Parlamento, e de Monasteri, col ricevere l'Abbate
Commendatario dal g.mo de cinque più all'ult.o Parlante
i Bracci inclusive, et Abbate, et altri, Rappresentanti
gli m.ci Deputati della Patria per ricevere la reduct.e del
Parlante a Palma. Provisti la Segretaria
della Comunità Giorni del Parlamento
Pano, et ogni giorno la Sedia d'
Oro, e simile de cadetrani modo del
sedere in Parlamento de m.ci Deputati della Città
e dei Consoli nostri. Torna delle Sanf
da

Sei anni dedero i Castellani, ne molto a Ven:
fabrico d'Arsenal giusta mes[sa] fu una antica
e come si è detto vanno fatto con accurezza, ma
con ogni possibile celerità . . . . . C 174.
Onde seguì che la città di Portenau d'aria, e d'ammenità C 04.
Con [illegible] intendesse di mandar le sue
Galie da grossa a dar nave di Alto & Basso
bordo. Da Ciara d'Aquilea — — — — C 100

Quando nacque nelle Venezie [illegible]
[illegible] — C 78
Presentato la decisione — 1684
Presentato vi capitano dei Eccl. d'Aquileia al Prot
capitolo contrario al suo — — — C 101.
Nella morte del Ser. Prencipe di Venezia &
creatione di nuovo Duce Ser. Sagredo — C 102.
Per la quale la Città fù allegrette, e cresce [illegible]
Ambasciata d'obedienza — — — —
[illegible] della creat. d'una Lettera — — C 106. Segue.
Nelle quali [illegible] Veneziani [illegible] C
sono le nobili d'i vicini [illegible] — C 107.
Nella [illegible] fatta dagl Ill.mi & Ecc.mi Sig.ri
Sindici, & Inq.ri in Ter.a nella città d'
Istria del governo d'essi Sindici
anno 1676 — — — C 108

In morte dell'Ill.mo & ecc.mo S.r Luogot.te Cor.le
Eredani &
In V. Luogot.te dell'Ill.mo Cesare Rolli
Referendario l'anno 1676 — — C.130.

Nella morte del Sommo Pontefice &
Coronat.ne del Successore 1676 — C.138.

Corsa la vegalia del Vino di Ripetta, fuora
Ponte, e dalla Porta, e di là del corso
sin'alla Piazza di Ripetta all'
estro Reggimento — — — — C.140.

Morì un Cardinale se ne creò un'altro
con li soli Nepoti di quello, et il numero
stesso si divise la Corsa Regalia
delle Pernici — — — C.142.

Al santissimo Natale

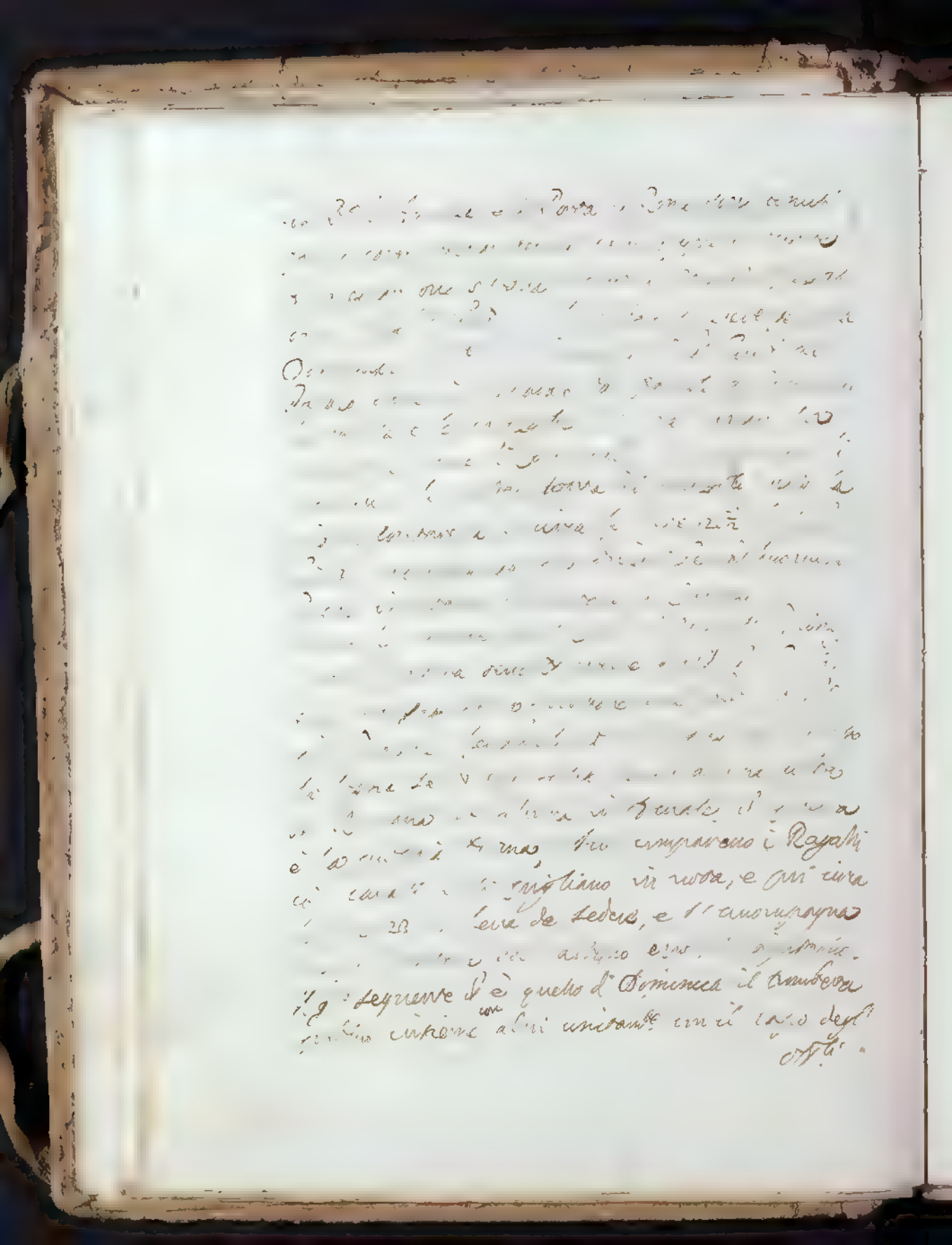
Quando la Comedia si rinovatone, ove intervenne l'Autore, e del Veleneare Pietro

[illegible] la Comedia si rinovatone ove intervenne l'Autore e del Veleneare Pietro la Loggia Giustina cioè di Legna, et [illegible] [illegible] [illegible]

Una grazia che si faceva nelle Zitelle di Santa Lucia
[illegible] a commun
[illegible] non si contradiceva del
[illegible] annualmente [illegible] quando
[illegible] distribuivano le medesime Grazie.

Corso de Palij.

Ogni [illegible] nel Mese di Gennaro [illegible]
[illegible] si [illegible] Grazie di conferir
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]



Alla testa d'ogni uno
de' quali Cavalli

Per il Palio di Roncini si dà dal Vincitore di
cerchia [illegible] Bernardi, il carissimo
[illegible] camerone di [illegible]. e
due rami
[illegible]
[illegible]
[illegible] hora una Cra.
[illegible] o —

Nb. Dei carretti legati [illegible] di due ruote grandi
[illegible] Loli cursori [illegible] di Roncini —

Nb. [illegible] mette due il secondo [illegible]
[illegible] e una mezza Cera ruote in mezzo di [illegible]
e d'uno de' Sig.ri Giudici [illegible] antecedenza degli altri
due [illegible] de' Sig.ri Giudici [illegible] cursori

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Portone
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Nb. Giugno
Non essendo l'Ill.mo Capitano Riccardi capitano di Reggio, incaricato in nome dell'Ill.mo Giudice di confini l'Ill.mo Principe, giunse [illegible] ed un poco [illegible] [illegible] altra [illegible] onde la mia [illegible] cavalli il sabbato si passa dai [illegible] Giudici. si legge al 12 che capitano [illegible] [illegible] Bernardi Bruzzone. si cambiano a 12. il che corre i Sig.ri Giudici in mancanza del capitano [illegible] [illegible] mentre non era [illegible] [illegible] capitano. 10 si [illegible] dall'obbligo il Vincitore di un [illegible] a cavallo [illegible] due [illegible] dei cursori —

Cerimonia dell'Olivo

[illegible] di S. Giovanni 24 di Giugno, [illegible]
Bernardi servendo di [illegible] [illegible]
[illegible] a S. Giovanni di Praha. sopra i

Statuto di Nepi del 1552

1552
Fu anno l'officio fosse alla nostra Città data la Cancellaria del suo Camarero, e per la sede anno il sacerdote di Calabò pervenutta ad ambo le Bande volse farla a spese dell'Illustrissima ad ogni modo alcuni dell'Ingegnari non la fecero —

[illegible] Camarero [illegible] Nepi [illegible] Bocca [illegible] Benedetto [illegible] Camarero [illegible]

Conti del Camerario di Commun.

[illegible] Camarero [illegible] Camarero [illegible] Camarero [

Approvazione dei Bollettini di fede minute

Nella mutatione de Reggimenti

1674 [illegible]

1676 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

cuci a Dio pentire li Sott. di Sua Ecc.za Pelicano Co. Nicolò
Mancia Co. et l'Ill.re D. Carlo Ranelletti. li quali da
parte degl'Ill.i Sig.ri Deputati furono pochi giorni doppo
me consegnate alla casa di ciascuno ammirati della sua elegan.
ma si incontrarono capitare a Palatro da vicenda. Senti
publici circa lo stesso compliment. capitorno nelli tre
la med.ma mattina tutti dui diversi Gentilhuomini,
vicendi. d. Sig.ri Deputati Ill.ri a tutto del giorno stabilito
della prova della sala della Conservat.e si dà in quella
dell'ant.e, et sendo sopra carrozze pari à 4 per ciascuno d.i
d.i Deputati vicendo un loro Ord.e del compliment
concertati, e pontualità di soggetti ad ordine, e in diverse
accompagnate fuor à tutti dei Cavalieri della medesima prova.
Alli x d'Giugno seguì il Viaggio, et compliment.o secondo
l'Ordinale in questo modo. Ogn'uno dei med.mi ne doppo
invitato con carrozze cioè à Sig.r Noll. con del suo ordine, et
il regolare con del suo med.mo ordine, ogn'uno de' giudici
cioè da Sig.r Ill.re con del suo ordine le hore 14, et lo Cam.le fui honorato
del med.mo Sig.r Ill.re dell'istesso come di maggior età, di tutti
di sud.o Segno Lucchesino. Alle hore 16. tutti si ridussero al
Palatro dove erano preparate undeci carrozze, cioè
à sei cavalli, et sette tutte à grosso, sendo altri cavalli à
cavare, di sciò ne provvedeva l'procedevano honorato cio Cam.le
del luogo dentro la carrozza Nostra da medesimi d.i Ambasciadori.
Partiti si fermorno mezz'hora a S. Maria la longa in
casa del Cav.le S. Ranelletti, et in tanto si mandò avanti il
famolo di Com.a d'era venuto meco d'ord.e d.i Sig.ri Deputati, et era
à cavallo acciò S.r Ranelletti della Prova di Palma facesse
anticipatam.te giuditio parte del all'Ass.ta Giudi dell'arrivo
d.i Sig.ri Deputati, e ritornato di fretta giunse d.o Prova era
capitato ord.e S.r erano Patroni d'entrar avanti gl'huomini

[illegible] Sue, [illegible] Drungi: detta Vecchia smontorno da
[illegible] Sue d'ore cavalle, e dalle parte d'Echo delle cavalle li Staffieri,
e Paggi, d'in tutti vestiti à livrea erano 36, ò 37 parte
vestiti da Sig.ri Ambasciatori Nobili d'ne Francesco Sue, e
Cadauno altri vestiti à bella posta da Sig.ri Camerieri d'ne Sig.ri
e altri loro Nobili ordinarij pure à livrea coi quali venivano
serviciano d'Staffieri in Città. Ambasciatori propriamente
però non haveva alcuna livrea? Scendè Sue in Palma
sendo accomodati i Soldati alla guardia delle porte di Galera
coll'armi alla mano colla milla impiillata mà senza
Bandiera d'campiero ne Bandiera spiegata, e d'detto le
mura sonata gratia D'artiglia s'andò a.l'incontro del Cavallo
d'Sig.r Amb.re sempre sonando le sue trombette vicd.a
cavallo d'essero Sig.r Marani, e dove sua Sig.a. Sue
e Sig.ri Ambasciatori d'erano vestiti in Viaggio d'campagna
d'velluto d'negro, e giunti nell'hora co cam.le d'detto Sig.r
Sue vestiti d'campagna in servitio de Sig.ri, et d'ave
Staffieri de Sig.ri Ambasciatori andati in Città in d.C.
ad aguardar l'audienza. Cazichanno chiamò a Sig.ri seguitati
detti Camerieri in Città et Servitù dei Staffieri e Paggi
d'caminavano vicd.o giunsero vicinanza de d.C. fuori
della porta dell'anticamera de Sig.r audienza, ciò è in
sua e essendo vestiti in d.a camera d'audienza, ciò come
presentati a d.C le lettere che teniali degli Illustrissimi
Signori le quali aperte, e lette da d.C, [illegible]
Sue fece mettere in testa il cappello à Sig.ri Ambasciatori
come esso si coprette, e Sereno l'istesso altresì delli Camerieri
Sig.ri vestiti accomodati in forma d'corona in detta camera.
Sue così con'l cappello in testa cominciò in nome delle altre
Sig.ri in Lodovico Ambasciatore ordinario con un ogg.o maestoso
e d'in viso [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

grande benignità. Doppo si fermammo circa un quarto d'hora in Piazza famigliari, e poi S.A. li accompagnò fino alla scala. Fendo stati in contrasti dai Staffieri d'S.A. all'andata fendo dalla parte della strada, e dai Cam.ri à mezza scala, et li Stafferi in punto d'abbatto otto erano colle capache, et arme in spalliera, e così anco nella Cavalcata. Si ritirò al Convento di S. Francesco dove giunti immediate capitò il m.co d'Cotto con una Cassetta di confettura preciosa mandata da S.A. S. rispetto con alcune canzoni d'uccelli giocolari nuovi da una Stafetta, e dai Staffieri, e da due altri con le Cassette; il qual rispetto li divide nei Cam.ri Camerata facendo anco un giuoco ai Padri di S. Convento.

M.co d'Cotta fù dato di buona mano, due scudi d'argento ai Staffieri, Stafferi, et altri due un scudo d'argento, e cadauno secondo si andavano discendendo la scala come gli dato un scudo à uno di Stafferi che hebbe cura delle cassette di detto stettero coi cavalli rossi all'ombra aspettò li Cavalieri, et un altro scudo à quello cameriere della foresta di doppio il compimento venendo alla porta del convento à sonare. Poco doppo capitò il S. Cam.re di S.A. à portare à Sig.ri Ambasciatori le lettere di risposta di S.A. due vasi, et ad augurare di nuovo d'S.A. il buon viaggio. Subito venne il m.co di Stalla ad imporre le Cassette di S.A. si dove dar à cinque hore di notte; subito i S.ri Ambasciatori presi alla Cavalcata presero la strada di Turino grande allegrezza mà non si incontrò gente niente. Montati i S.ri Ambasciatori in carrozza colli Cameriere gravieri, e quando si mise colle trombe sonanti subito i Cavalli cominciarono correre dell'Arco Cuneo di essere in molto galetto, e S.A. alla sfuggita vede alcuni una Fontana à vedere il maschio, arrivare la prima di notte, e il tamburo sonare. Giunti al Nuova ove in casa dell'Ambasciatore

Ufficiale preparato un sontuoso banchetto, presso
il Prete commune de' Sig.ri Ambasciatori. A' 8 de l'arrivo
d'essa è 3 hore di notte sendo stato mandato il Tamburo da
parte della guerra, alla quale giovani cerca 60,
tutti con lume dei quali ne venne una parte la mandata
a Castello, et ivi le Sig.ri Ambasciatori si divisero colle
sue Camerate, andando ciascuno à seconda loro della
casa del Co: Valentone. La mattina seguente
ecc.mi Sig.ri Ambasciatori, uniti dalle Camerate sue
e da Nobili servitori si portarono ai Sig.ri Deputati, e
ritornati al loro viene d'acqua scesero in mare
le Genti dell'Ecc.mo Cittadi dei Sig.ri Deputati di guardia e
tutte in una Sig.ri Co: Lodovico fece la relatione, in seguito
i più accompagnati vennero ci Wenzo

Che mirabile il dimorare il d.to della andata dall'
a Castello e Lo ritornare più alla detta tornando al
ritorno che è 3 hore di notte, e ci Partorì
è una vn. sudò d'argento, di d.to Lo Buoni vicini
- alcune Co: una mano fummi il vino d'argento
ci, d'una Cesta di Sig.ri Ambasciatori trebbero
dal Publico della città un aiuto del viaggio -

Due giorni doppo capitarono unici di Sig.ri Ambasciatori
nelle sale del vino e Torrini - Spumone con
e confetti apparecchiato nei Prigioni di Nevoli Servitori
nei due Sig.ri -

Camerate del Sig.r d'Albemarle	Camerate del Sig.r Marchese
Co. Daniel Antonini	P. Antonio Arigoni
Co: Gio Daniel Antonini	D. Carlo Maruffi
P. Carlo d'Aquile	P. Co: Marino Marini
P. Co. di Torino	P. Duca Riccardi
P. Quintilio Imperiali	P. Co. Andrea Maroli
D. Gio: Francesco Aurelio	P. Gio: Batta Piccolo
D. Pietro Rauchi	P. Gio Antonio Marini

Camerate di Nevoli

Il Signore Nevoli, Marchese
Castello Antonio Pieri
Capitaneo Principale Pescatore, Co Paolo di Rovilla

Del [illegible] Mannini Notaro
del 2° dei XII

Parenza A[illegible] mercoledì [illegible] [illegible] [illegible]
all'[illegible] dei Notari sotto la protett[illegible] della Beata
V[illegible] assistito coll'[illegible] Vicario [illegible] [illegible]
d'[illegible] nuovi ammessi [illegible] [illegible]
Negrotto, [illegible] [illegible] [illegible]
assenza [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[

2.0 [illegible] dell'ingresso di mare della Real Squadra di S.M. era ammesso, se N.ri Nobili vi fossero stati loro permesso [illegible] dietro l'altro di essi, con [illegible] Studenti con un [illegible] e seguire il viaggio di pena di Vic.a ammogliati a tutta spesa della camera del Regimento.

Aggionta del praticato nella Quarantena di Reggimento.

Quest'anno 1663. all'Ingresso dell'Ambasc.re Inglese da Malta, successe il grande [illegible] del Lunedì 20 Gen.o fin à ritrovarsi à mezzo [illegible] quest'anno 1668 nel mese dell' [illegible] giorno [illegible] Ambasc.re Veniva [illegible] Reggimento [illegible] Squadra [illegible] Regimento [illegible] Ambasc.re [illegible] Reggimento [illegible] Ambasc.re [illegible] Reggimento [illegible] Ambasc.re [illegible] Regg

al palatio ordinariamente uix andar à compire
mese Zenaro. In un certo tempo dimp:
hauiamo tre dì S.r Segretarii uidi uenir la gra
e grauo altri chi cauallo Zenith o uidi
dalli M.ci uenir o senza d'abbassi ordi
molta Zente mise d'sopra mesero da dre
me subitam.te carte à lei, e capitati ai
d'alcuni chi ch.o Vicario lo uieni dre
ciò è spesso essi Italiani, ordinarie
andiamo in chiesa me parsa molt.o seminu
e mandano in cattiua cie una cui è dett.
molta il grade accompagnò ch.o Vicario
fino cubo fini della Porta d'Orbetello e
chi ritornò a dreto p. Zenaro Zenith dei cardi
e M.ci Segretarii e dall.o Vicario la mandò é
carte a Rigistr.e dett.i Vicarii d'poco doppo
ritornano e gl'altri tre andiamo fino al
cubo compie del ritorno ch.o accompagnare ch.o
Vicario perche M.r compire a uedo il corso dell'
acqua d'esso ouerente. Il ch.o Gouerno Segretario
d'Zenaro ch.o molta accusa dal gentil.mo
in ch.o Cicchinello ritirandosi nella sala
andato ad attender il ritorno dei M.ci suoi
il grade Segretario e Scolari di Nobili Zenith
et anch'io andiamo in castello ma ch.o M.r Gouernatore

Giunti ad casa
in N.ro Sig.re
Gouernatore
mia fei
il ritorno
al Corso
d'un Cicchinello
seguendo fino la
Porta
suddetta

Giorno Maggio
1.o in Lunedì
ed dal Giustificato
1.o M.r Carlo Corsi
Successore l'accom-
pagnò fino al
Gouerno et da
l'hora era tarda
ritornò l'a
gli d'uno à molta
ora il Carro d
Pe Reni seruendo
il Politio et il
publico ospitio
si pose al Corso
Dopone dell'
effetto alla sua
Hore Sonde
M.r Gou.re
Vicario con me
et Nobili
Scolari

Giorno fuori
Maggio
Giouedì fuori
Maggio fuori
Giouedì

1674 [illegible] Giustiniano accompagnò [illegible] Mons.r Ingoli [illegible] alla porta del [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]

1679. 4 giugno
Nella Visita fatta all'ecc.mo Arcivescovo Patriarca Pietro Vendramin Luogotenente Segretario al suo ingresso. Il Nunzio di Francia Cavaliere Rhetorico stette fuori nell'anticamera allegando giusti motivi con la sua corte di sempre non voler giurisdizione [illegible] [illegible] [illegible]

Deus candida apparuit la scaletta dei
cinque o tre scalini.
Deus in quella occ.ne fece vista di non Patrizio
alla vista subito all'andata ciò è cinq.
Deus mi disse che il vicario Patriarcale
si prese il loro cand.i Bernardi; e io
lo vede più all'incirca della stanza
nell'ultimo finì a Deus i Bernardi
andai e deus il suo nome. Quando
poi la sera vene in Carbone che il sig.
Bernardi è ammalato di vaiolo
di disse i Bernardi si prese
pure il loro da q.l mattino in-
ecetti nella parrucca si fece amma-
zzare dal sig. Bernardi.
Deus i gradi nelli uno e nell'altra richia deus ch. cannoni
della gran cor.a di Richia e in carbone
che vene cand. q.l mattino di in Patriarca
era stato preginchio di un gatto cui
il buon allegando deus cor.a richia ind.
mentre andar un mattino e un Regazzo
di 10 regni di fini pure era stato in
ucciso simile una di 11 bambine dello
in cam.a -

1665 Quest'anno cioè quando [illegible] in Europa
quando l'anno [illegible] in Russia [illegible] Barnaba
Ticari succedette [illegible]
Donna andar [illegible] compiva al Web, cominciava in Primavera
a vedere la luna [illegible]
mmy. Mad. [illegible]
a un mese [illegible]
e ogn'altro [illegible] cammini [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

In occasione N.l Ill.mo Thesoriero prenderne denaro e dar la Balla in cust.a

Essendo venuto l'ord.o di 15 Gen.o 1662 d'hauerse da render
à cust.a maggie.le l'ord.o Arsa da Milla Eccell.te mandò
à chiamare uno d'essi cust.i N. Andrea Renaldetti
e disseli N.l Ill.mo N.ro Nicolò Bembo Pretiero gl'haueua
dato l'ordine andasse con la cust.a essendo pure egli
stato in questa città N.ro preso d'andare à nauigare
hauendo gradito impiegarsi con
sua sodisfatione. Quest'ord.e cust.i Renaldetti mise
in essecutione subito, et l'Ill.mo N.ro Pretiero gli fece
vedere prima in considerat.ne del Ser.mo
Eccell.te N.ro mai poco i Sig.ri Pretieri erano soliti in
simil occasione di dar Pranso, et vn
Trattamento N.l Ill.mo Bembo fece anco in questa
occasione il simile, et
inuitò il cust.a al à nouenario nel medesimo
albergo à cenare, et dar la Balla à mezzanotte. Fece
venire dal Ser.mo Eccell.te vna Gondola, et
il med.mo Eccell.te vn Gondolino, già preparati
con il Pranso, et Trattamento, et
per la città vn Gondolin come à Pretieri
il tutto fece subito all'hora delle Leggi, andato
il cust.a senza altra Ballotat.ne, mà di preso
la Carica subito, et
vedere vn cust.a hauerebbe preso ad honore, et si

e tutto ebbe fine l'orchio di mes[illegible]
[illegible] impo o [illegible] D. [illegible]
mi era [illegible] d'errar con Baba
mi [illegible] [illegible] [illegible] i
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
la [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[

Grande le RR Monache di S. Bernardino, e RR.
delle Vigne vennero d'il R.do Capellano
subito confessore e comunicare in quello. Nella
Cira cadde in pensiero alle R.R Monache di San
Bernardino di avanzarsi verso Sud.le del Lor
Capellano sempre stata della città Sud.le del
monte dunque viene ecclesiastico
Publicarono Sud.le dal mese Gennaio Somma
di scudi mezzo cento cinque ogniuno dare
cinto le mede, onde il mese di Agosto 1663
mentre una Sindaca nell'Ill.mo Giudici
Segnata mandò la Sentenza di altro
Segno. L'origine veramente di questa
vigna delle mentre dipendia dall'honesto
P.e Bernardino Capellano
Sud.le della Città e RR. di Cancelleria
che una sola Capellano sempre vicino
confessore e amministrare
il Sacramento dell'Eucaristia in de
detta Chiesa come ancora Capellano
Sud.le Padroni ogni vicini dei Luoghi et
di più Sud.le dedicarono a Padre Spirituale
il suo Superiore Capellano veramente religioso
esemplare. Dipingano dal negativo

vi volsi come si adempisse dalle Profetie Reliquie
Christiane Fratrino Francesco et Antonio
Pisani Padre del mio Marchese con
la Regina Catterina Sua Cugina Sorella
Tra di loro Germanche come si è
detto hanno a venire le Reliquie di tutti
quei Martiri et altri Santi di cui
vi ne sono in Roma di PP della Vigna con
Comando alla Camera di Sua Santità
Vigna come medico, onde Domenico Castiani
di Laborante di Rè Cattolico, e Domenico
Pecorini Aiutante di Camera, erano
alla Cura di tutti Forestieri con Commodar i
Carrozzi della Residenza et dell'Ambasciata
Cesarea, Regia come Hanovrana
per un Pecorini, et Gentilhuomo Romano
ed la città era in Furore di Rumore e
Mercato di Cattolici, et di veder adempita
quella Profetia Antichissima desiderio, et in
Roma et la Corte della Regina Cattolica
Sua Consorte, et Lingue di
Tutto il Mondo Vedere. Riferisco il 14

Lindri di Tavernano ritenuto quel che vi sarà
reverendissimi RR monache, ed ogni mese
vi sarà la messa cantata dalla sua
del suddetto R.do Capellano, e vogliono tenere
permesso, et egli sia libero, e sciolto
di portarsi ne le PP ne delle monache
confessare, reconciliare, et comunicare
ogni volta che vorrà nella chiesa detta
di Fontanelle, come anco ancora
le medesime spirituali cantate, et li PP.
essendo solamente in le monache
vadi a luogo con decenti essendo
dal vescovo di Verona, come è
proprio de Religiosi.

1621. Ende. Nobili Cons. Sr. Gravum Longo
Longhi spett. del Sr. medico Nostro
si seguita con Fontanelle
Presentarono i PP. della regola per l'
oppi. di questa Chiesa. pare chiamar
loro Priore Sr. Agostino di Parte Guidalotti
e sempre è già essa chiesa con un Cappellano
di loro. Ricercano di pare l'oppi. ; ma
pare non si conviene ad esso di
non opporsi è ogni —

Nell occ.so del R.do Capit.o de RR.PP. Capuccini
fuori di q.a città i 6 Xbre. maggio.

L'istesso g.no del Ritorno di Segnora il Padre Provinciale
fu visitato dal Padre Guardiano di questo
Convento, ed il Padre Vic.o di questa
Provincia venne in persona a pigliar le chiave
al Magg.o, il quale avuta da Padre, le consegnò,
e consegnò pure con esse il Padre Provinciale
dell'istesso. Nell'istesso giorno si dichiarò
di portare q.sto Regno, e venne il Breve
a tal fine in Lecce dell'istesso, e ne fece
la pubblicazione. Il dì Segnora istesso
si ritrovò; giunse Nobile, cioè Eccl.mi Principe
Duca di Sarno, Duca di Co: Odescalco della Riva Duca
di Bracciano, Principe di Co: e due Reggenti
della Regia, e il Conte Barcellona in abito
di Magg.o, il quale subito fece chiamare
da Segnora gli nostri Provinciale, e guardiano
ad inaugurarne il Governo. Fu mandato
a chiamare il Vescovo di questa città, ma non volle
venire di grazia di assistere a questa
Cerimonia dell'Incoronazione del Re di Spagna
e Regina del Re di Portogallo, e Famiglia, ed
in quella giornata. Andarono capitando i
Padri, onde furono regalati dal giubileo d'Innocenzo

con la mano destra in ginocchio, e mai li
Padri S.ti hanevano incontrato ritornando dalla
Chiesa nel coro vicino il Sacrario tornando
la destra, e poi la mano al Guardiano, il quale
doppo ritornati nuovi [illegible] al Sacrario salutò
giunti d'essere in Chiesa, essendo in coro
il Sig.r Legato [illegible] la Solennità del coro di Chiesa
cioè alla riverenza in Choro, comparsero
cento Padri sotto il Rettore di Chiesa, andati
a ritrovare nella Sacrestia del Beato Bertrando
ordine vicino ogn'uno la Sacrestia Dove al
Padre Guardiano d'Camminata sotto detto à mano
destra giungendo una sedia vuota
ove, mà ritrovò, che [illegible] andò in
Sacrestia per altri ritornando ai suoi luochi fino
[illegible] nel mezzo nuovi la Processione. Il Reggio
Vicario di Reggio andò il Governatore con
[illegible] e Religiosi Reggiani doppo Dunque
[illegible] andorno al mezzo al Choro
[illegible] le Stalle, Si ritrovò subito dentro della
[illegible] Sig.r Legato, et uni si empito dal
[illegible] Sedia Curule di banca, vi giunse dal Padre
[illegible] di gran benedizione, et vi rimase

da Civitdal di Friuli, e da Feruno due
reverendi diuina gratia nel diuini Sanctobe
adempito otto mesi primi viene se della città
[illegible] Ill.mo Sig.re Conte Ant.o Maggio del Ordine
[illegible] era stabilita la Quaresima de [illegible]
[illegible] Capuccini, dove la p.ma sera cominciava
[illegible] [illegible] del [illegible] mese di Marzo
[illegible] per [illegible] Quaresima de [illegible] Cioè la
[illegible] Domenica di poi essersi nel Duomo con
[illegible] una hora [illegible] il Reuno [illegible]
[illegible] [illegible], e [illegible] Vespri, e in
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Lunedì [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Cena delli PP erano in refettorio tra' un
candeliere accesi d'vna lira l'vno in m.a portata
[illegible] il Padre Guardiano il Padre Predicatore il Padre Lettore
erano da PP. e da Fr.i Fratres; auanti il grade
erano Lei PP. con doi d'vna banda, e dall'altra Lei
dero un altri Fr.i Lei dietro della croce Lenb
a canto il Fra [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] di
Seguitano dietro da essi [illegible] [illegible] [illegible]
Seguitauano [illegible] [illegible] [illegible] e Fratres
e Postulanti e Fr.i Laici, e vnito dietro alla
gnarantia marciana, e [illegible] della [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [

[illegible]

Testamento dell'Ecc.te Marina Nani
Contessa del Mino ed Ill.ma Sig.ra da Mula Luigi

Nel nome [illegible] Nostra Signora Felicem.te con [illegible] marchio, e perch[illegible]
[illegible] mese di Luglio 3 d'Indizione 1663
[illegible] vedova [illegible] grazie [illegible] sana
[illegible] Padriana [illegible] natura la mente sotto [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [

Provisioni delli Sermi in Friuli

[illegible] la sera delli 26 nel Borgo erano [illegible] smontati [illegible] alli 27 [illegible] con [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

L'Anno

L'Anno seg.te poi 1664. a venticinque i Rubij a Segnare
trovarsi andai con S.r Cap.n Pietro Pietro Morosini
Padrone capitano di Barche, onde la cura appartenò à
questo debbe con necessarie, e de quali ella era
ben'à conoscere.
A 22 Luglio la nostra capitò il Generale Mocenigo
dell'Isola Cerigo mandò [illegible] Sig.r Luogotenente mandò
à chiamare me con S.r, e mi commandò, S.r Barbaro
all'hora vedere di allogiare Gl'Ill.mi Rettori, e
altri Cavalieri, che andavano seco à Corfù, come così fece
Domenica alle quattro circa era preparato Pal.o
et in altri luoghi di Terra ove era Cognito
ogni bisogno, che si potea mai desiderare
et chiamare. Doppo dinare fui preso in
considerazione da i Sig.ri Segretari particolare d'era
stato di certo la Barcha da provedere di fino
alla Barca di Terra Cotta, Biada, e provisioni, et
appuntare Cavalli di Legname, si bene chiamare
il Sig.r Generale Mocenigo, e legna ciò si dicesse, mà
egli Rise, e disse ciò non bastava alcuna cosa
minore, e circa la provisione di pane non si
pose altro, ben d'Cavalli, e altro come appare
nel libro delle Scritture. Il giorno seguente 24
Luglio per l'Ingresso l'Ill.mo Rettore, che fece
la sua l'Ill.mo Luogotenente accompagnato dagl'Ill.mi
Segretari andò ad incontrarlo, et giunti in

alto del corridoio, ti arte d'era vicino, in-
ti percuotono le carne, e l'asporto. I capitani
vicini di vetta una carretta appunto d'un'era
seguono dell'Gral Spar, e d'avanti a' mani destra
ti dieci cani dell'vecchia Padrona ci carria l'
Corp.te maggg.te d'Artiglieria come gli diceva, ed
un'altro appresso a' lungo finitta. Dietro
d'carretta d'Sig.r Marche, compito dell'Sig.r Corp.te
e questo lo prego' di mirar vetta una carretta
parendo segno, anch'io saputo doppio d'hanera
ritornato d'dargli la mano destra, ma il Sig.r
Marche invidio dell'Corp.te mirar vetta
una carretta come mirato' a mano destra, ed dell'
Marche a mano sinistra, ed dell'Gral Spar tutto
d'avanti, anzi nel mirar seguì dell'Marche
d'chiamo' un'd'Segnora anzi andare ci era
carretta, ma questo coppi' altri erano già morti
o salvi nell'altra. Doppio la carretta dell'Marche
seguì' questa in cui erano l'Altro V. Principe
e he d'Segnora, e vetta destra gli altri vesti-
Segnora e vetta susseguente in dietro ci Cappi
Lei Soldati. Alla Porta ove erano i Principi
seguirono Lei Soldati di mirarci: s'andò a
Portella, s'arrivò nel giardino, ti passò dal Ponte
del fiume, e dal Palazzo ti scesero i mirarci
preparati dal capo de Principi, e le carne gli
a fuori della città; ti uscì dal Giardino d'
Antonio

Andrivò, e venne V. Ec. smontarano ai Scalini
delle Grazie vicino il castello alle Rocche, che
rigiardano il Giardino sbarazi alcuni pezzi di cannone
Quando vede sonare V. Eccza. cammenamb à
mano destra, V. Eccza. alla finestra, seguitarano
V. Eccza. alla destra, e alla finestra dell
Real Sala, e poi à ordine i Segretari, et
ineddive i Scalini. si chere l'ordine di quanto
e poi V. Eccza. venne ad accompagnare V. Ec.
fino quando vede Sua Eccza. entra dentro i
chiostri. In questa corte fu situato
Rose di mia persona le Guardie, e mia
cameriera quale accompagnò V. Eccza. mà
li offiti erano vestiti coll'habito ciò è camisa
con'una ordinaria, e con le spade
I Scalini 1000. ogni anno hanno due
Scalini vicino a Ticarca.

questa sera venne V. Eccza. fu à un'abbarmata
Villa Pasquarosa, il quale li vicerè in persona
e cenarò copiosa all'improvviso, cenò colà
si ceneto in vecchio, e mia la sera come ogni
anno à vendere la vigna come fu praticato
come fu data, vent'Eccza. Duca l'anno
1648. li vicerè dio de, e genero Scalini à
basso della scala superiore come fu di V.
Eccza., e lo accompagnò d'abbasso fino à la
porta della strada -

Nel vend.mo della vigna ch.a Pun.a vicino mons.r
Vic.o Pamiarra pria della porta S. Sal.r andando
appresso la cinta dei Padri porta sotto i chiostri
e l'anzipagni fino al de o grano scalini
della scala. A prima del Giardino ch.o sopra
il sagrato della madona. tempre a mano
della mano.ta ch.a nel uscirsi come nel
rendere la vigna.

La madona doppo li sopradetti fu in corpo l'
Ospe. Pun.le à vicino del Conv.to S. quale l'
ui ci sono ne o grano scalini à basso della
scala d'essa vigna con il Pozo dandogli la mano
destra, e l'anzipagni à basso della scala
fino alla canova

Ospe. Pun.le in alto ove vicino ch.o Conv.to ne o
grano scalini abasso della scala d'opra à
mano sua li chiostri, et l'anzipagni fino
pria della Porta delli chiostri à vicino subito
sopra il sagrato tempre alla destra del Conv.to

Grande è S.a Agostino fu ne à compline m.
1.C. la quale volta stanemano li coff.ti con 6.
ceri pubblici ma senza alabarde e senza
spade, ma il ch.o Co. Camillo valmarana cavalli
Segretario stanere dietro il stendardo in cui sono
d'ento coll' Ospe. Pun.le quale stanera appresso.
Ne la sua stanera il cui d'avanti le
Alabarde le avanzate. sopra il cimiterio à

mano

Dama una compagnia di fanti, quali seruiro
Spalliere col marchese di Grabe, e dandero
Incontro a quale salutò anno i medesimi
Sig.ri Regimenti; dentro subito della Porta dei
Chiostri erano i Suizzeri ad ordinanze, et tutti
di chiostri erano i Soldati di guardia di un arco
in arco, e caldaie di Turca, salite le
scale S.E. uscì i Sig.ri Regimenti subito dentro
della porta della prima camera nella quale
si vede il compimento, Entrò S.E. appoggiato
ad una banda di essi a mano della entrando
entrando in una camera, e nel partire una
parte la porta di camera dentro uscì in
anticamera. Gli Regimenti erano con le Bandi
del Gran Sig.re si ricevano dalli Sig.ri Luogotenenti in
mezo del salone nella il posto si ordinano
Incontro della una grande, et anno impiegato
più d'abbano alla cavalla.

Luoghi nel quali era preparata

Nel concorso della Strada di Sig.r Principe era carro
una della sua in magnifico
Nel concorso di Piazza di Sig.r Gran Sig.re et altri
Nel concorso di Piazza nuova del Sig.r Cardinale
Prodatario et altri.
Nel Concorso della Vigna. una Porta.
In due case delli Signori Ramini Dove dell'Ecc.mo
Rinaldo, una in Piazza di Piazza, e l'altra
in Piazza -

Nr. occasione di Precedenza trà li Sig.ri Canonici, e Sig.ri Segretarij della Città

Per [illegible] Sig.ri Pr.ri di precedenza trà i Sig.ri Segretarij, e Sig.ri Canonici di S.to Lorenzo fù ingiunto dal Ecc.mo Sig.r Vicelegato nella Pala[illegible] Vescovile di Cortona come dicono nell'incontrarsi con il Venerd.le Sacramento per andare à Casa de Infermi, et anco à Madonna di Calcinaio, come hanno preteso di unirsi con l'Ill.mi Canonici Palatini, con Cal.le Luogo.to con gl'Ill.mi Sig.ri Priori di Città, non essendo Corpo simile con Sig.ri Prelati, et Sig.ri Rettori di alcuna Parrochie Ecclesiastiche, rapportino i med.mi Prelati, e Rettori è compagni le Insegne e fù dal med.mo Luogo.to ordinato, che Segretarij andassero à Sig.ri Seguaci di detto Ven.le Sacramento, come appunto nella Casa d'un Mese 1664.

Intendevano i Sig.ri Segretarij di seguire Sig.ri Canonici ed essi [illegible] [illegible] Sig.ri Segretarij di detto Ven.le Sacramento, che con [illegible] del [illegible] Sig.ri Segretarij di detto Ven.le Sacramento, che con [illegible] [illegible] [illegible]

di mezzo dell'anno suddetto. Si estende
in essa in primo alla Pedina il suo Podere
nel [illegible] Pistoiese con dipendenze
di Casamora, Poggio, Pianura, e Pastine
suo Fattore, verso mezzogiorno Pianura, e Pastine
a Levante, verso mezzogiorno Pianura, e Pastine
alla Fiumara del Pozzo cupo di Canne,
dove in detto cammino, e poi gran di questo
[illegible] gira in altro cammino
[illegible] Pistoiese, e Lucchese, segnato
a lui cammino vecchio, questo
cammino si era in Canne, e
attraversando i Ponchi si gira in detto
luogo in riva del quale tiene altro cammino
vecchio Lucchese. Terminato questo la
Pedina di mezzogiorno, e Ponente, e Tramontana mura
in aria, e cortina a Pedina continua questa
a Pedina al suo punto una mura in
[illegible] alla [illegible] di Pozzo
dove mancano altri Pedini in Pianura
Pianura, e Canne, e Pedina altri cammini di
Canne dei quali in Pedina, come
[illegible] Canne, e i Ponchi della Pianura,
segnata da mezzogiorno dove dà una
Pedina. Di maniera universale [illegible]
del T.

dell'[illegible] Arano, e partirono i nuovi
Romiera, &c. e [illegible] Arno [illegible] Segnora [illegible]
haver [illegible] [illegible] l'agnolina, [illegible] [illegible] da
[illegible] era [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]
la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Il Sig.r D. Emilio entrarono in carrozza col Sig.r D.
Nicolò Grayani, e con lui la Signora si recarono
a diversi principali Case della marina, ove hanno
di tutto il capo hanno mangiato, e bevuto con
del Sig.r canonico Arcuri, che la casa hanno
Principale, e dopo avendo fatta apertura di coglie, e mezzo
quindi come pregiudicato al maggior segno al
pubblico decoro della città, dichiarandosi di non essere
un grande Letterato, come pure nell'atto del
giuramento di non sapere, e di meno della carica
ma il Sig.r Sindaco di tanti mali, e molti pericoli
di cui la patria era minacciata in cui ne fu, e
quello era Legale, e pure come in tempo di
vari Sindaci, insieme con Sig.r Consiglieri
di Regolati, con il quale viene una
carica del Sig.r Arcuri non si sarebbe
altrove la continuazione di questo quindici mesi
non meno il mungere Patriarca hanno fatto
che il suo Capo la dimostrazione del Segretario
Tenni dottore, di Regolati Arcuri
quindici mesi ogni giorno sarebbe un'ingegno
nuove cose con grande ardore, e vivacità con
cui di mandar a vivere mungere Amministrazione
come il suo Capo all'ingresso del Magistrato
di ragioneria, ma prima volle sapere

&c

- le il secretario del capo dell'ufficio comunica bonariamente a l'un de' suoi capiufficio, ò qualche altro circa qualche inerenze alle bonarie visite d'i Sig.ri comunisti avuta in altro luogo a certa ora qualche mese del comunista in primo era stabilmente, ma uno del due la precedente à d.i Segretari negli altri luoghi della città in carretto. Lo cui parlare del pred.to secretario e un ufficio d'un capo ufficio, ne altro d'altro ufficiale egli un bonario mediante del capo ufficio della mese quale di cui e circa à bonario del in una riunione. cui da a ragione d'i d.i Segretari stabiliamo l'ufficiale d'ufficio il cui ad in opera una era legittimo una d'ufficio, ne non nella mese di dà parola agli Segretari d'avendo d'i a cui ufficiale e i maneggi dal Relatore e dal Relatore. d'i d.i comunisti non d'accordo preso alcuna deliberazione di ciò, cui d'ufficio cui effetti di stato di ritirar in quanto dando pari d'i cui da me cui e ne mai andato al p. una sinistra del porta di cui

Sera pare de inder al Area di Pontura
Pontura (Pontarama) Area con la Canera
veder l'effetto. [illegible]
Il Seppo di Nan da Mons.r Vic.o Pamiara
[illegible] Mons.r Pamiara [illegible] Sapera che
[illegible] [illegible] [illegible], el Pontura man-
care a Pranu il giù Canera Sebbian,
mentre anch Canera andarlas con la
parentanza d'il Vesc.o [illegible] cusì el in
rastedo Nadia a mercedre al Capitò [illegible]
e Pranu al Comun in Chiesa del Duomo
ex in Pamiarano. Questa un era
serenà, et era Nadiara i Denyè Pranu
cume in Canera Sando da più il Nenna
Vesc.o; mentre Kando l'arenà dal
Ex. Valmarene Dio Cardelli Segnora Pontura
fore Nadiara con Mons.r Vic.o Pamiarale
con Lù, il qual Vesc.o el era con el
Canera Sando la mano dall'Segnora
mà el veni molte volte andare a Cao
un amicha in quell'incontri Vicend.
del Sig.r Segnora Vesc.o Canera cusì
el.o Carnicho Cairno Agrippa el era

Nad

Bah in corte Segnora, ma s'ambanena
Gnai cedras Sabb.a Ancinni dab Segnora
Janeneu hanna il luro ed ne ann ch.e
Viaiu Paniarale. Legnivenu dnesse regliole
Sdendosi anno mung.r Paniara d y li
Jone dasso guennino d andar la Grande
ad un modo ed Jone gnara all'altu
cina la presidenta - Ta cuda è un carbeno
dell'Segnora. Probabb.e il S.r Dr. Suggeni
torcò del modo S.r Janeebbe da denendes
dal cuo grand enend il Preàu ed il Rettore
a andar à casa; dnè mung.r Pant
Paniarra d in gneru cano lui l'impegnuna
S Janeebbe fass andar anana il capla
ed il suo Vicario. Gneiò gnaigne ass'
Segnora menne ni altre ess.e un gnò
nabes nel denendes dal cuo a gnanè d'
Sueira nenun Jumcera ass enend Wo il
Rettore, il capla ni forma in coro e li ds'
Segnora Segnonna L.e. ed un enend il
Prelau ne il Rettore, i ds'Segnora denendun
a la Jadeva cuda, ed il capla và a denendes
nella capella del Read Sacramento. Pedeu
i ds'Segnora à pennes enne anno Janena
nu dinas mung.r Paniara, end Jass

ed dimni il Prelau solo grande deneud ed i ranonici dicha, et gnò denendun i Segnora

...

una tua riflessione alla mano della cui del giù
stare l'impegno del Relato, e del Reverendo
l'esercizio della grave cura animale dell'Eccellenza
Presenti col capo, e la numerosa di numero
Parrocchia anche quarta dopo di Sa. Antonio
avanti il capo nel difendere il suo giovane
saranno in capella [illegible] col [illegible] Ven.te
Volgere di Camera avere il rapporto, ma Sen
di dichiarare più di via visibile di amicizia col
capo, considerando in due o tre cose in un'
anno la veneranda unione nel Duomo.

Di avere à [illegible] grande numero l'amara
la via giuramento, et la mattina seguente il
fu il nro Degnissimo andrano una [illegible] Degnissima
avevano [illegible] Caino à vedere l'esperienza
mercantile del modo di giurisdizione il suo commissario
in [illegible] il capo [illegible] dell'Eccellenza
nel difendere il suo —

Alla venuta dell'[illegible] sono Ricettore [illegible] Ven.do una volta visita Parte
del Vescovo nel Palazzo Patriarcale, in quale fu cominciato con
giunio, e con Degnissima giunta [illegible] e durando numero
Patriarca rendere la unione al Reverendissimo, seppe numero [illegible]
Di [illegible] Degnissimo avevano avere con [illegible] Eccellenza di fare la
mano sacrificio, cioè con Relato per due [illegible] Degnissima
[illegible] avevano [illegible] fare d'una in poco e così solamente
[illegible] di Dio dunque [illegible] avendo [illegible] di cui [illegible]
[illegible] in [illegible] modo in avevano obbligo Eccellenza [illegible] in
[illegible] con [illegible] Commissario —

Nro

col mio della chiesa
in dopo la cap.
della Vescovile
Fiume [illegible] Patriarcale
Seminario

[illegible]

Nell'ott. di questo anno [illegible]

Il mese d'maggio 1865 [illegible] anno [illegible] [illegible] [illegible]

dell'onore degli Illustri Segnori, li quali
si ricevono tutto dentro della casa della
sala della Cancellaria, e non da vedere altri
che Co: ch'è cavaliere, ma altri Segnori di
maggior riverenza, ripeni la mensa il suo
apparato; e dello Sig.re Ambasciatore Cesareo
si tenga lo ringraziamento con altre accoglienze
dando li la prima volta dell'Anno, et la
ultima quando detto Ambasciatore tornerà
la seconda volta con Sig.re; del ringraziamento
che se fa detti ambasciatori volendo
li Segnori dare il loro vino et
cinamo lo vengono e deggio dentro cominciare
sunluogo con la mia la sala del consiglio
quali Illustri Segnori, e deggio a tutti
Co: quando si ritirano co' loro altezze Segnori
con il vino fatto accompagnando
detti Illustri. Non si trovare vino aggrem la
mensa della sala del maggior Consiglio
ch'è uscito. Quando vuol la Signoria
ch'io vada in Dicato ringrazio Cagionone
a tutti la Cancelleria. Se li mensa da dare

lett'

dell'Ill.ma, e um numero grande ogni mese
di regole ad ogni uno di essi, ma essa
quasi era come data a sua disposizione
sola e cadè di qualità, essendo il Regolamento
che vuole dare dell'Ill.ma una cosa
sana più di ciò affetta. Il grande numero
fatti i soggetti a comprendere coll'obbligo
Lesino Abbadessa Pres.te di Palma, ed anno
ciò è compiere con l'Ill.ma Regola
quasi danno a mes.ma Regola dell'Ill.ma
una dell'Ill.ma dare agli beni anno il
Mag.co Cad. di Palma, ora non da me
non ricevuta ed un uno è più di più
no è memoria. —

Poiché più degno fu sopra il Bandarcidia
e Abbadessa due ciò è dell'ord. de Min.ri
come de Zoppetani, nell'ord. de Cobb. era
un Reg.o ciò è del Mag.co Calogero Cairno, ed quale
una d'essa Lesino del Mag.co Calogero Bartolini
Mag.co Cad., se bene in lo numero in
due Cad. Bartolini passe d'anno il Mag.co di minore
ora ciò ogni uno è stato regolato Mag.co dei

Alla venuta dell'Ecc.mo Sr. Tomasdor Contarini in questa Città. 1665.

mandare con' alcuna, mà l'accendera ciò
l'Anima respondere all'Ill.mo Tantaro riguarda
ciò a dir d'Agnesa si grati d'accima ci
andarono in castello a ritrovare il med.mo
S.r più e più volte ogni mattina nella
detta città, onde l'Ill.mo opera a ciò andar all
Alemanni ò altra segnale che in
casa uno delli Cam.ri di Sabbia Nipote del
Ill.mo detto Pamà & l'altro in
mezzano. Ubbl.mo mio corpo partì all'
hora Cattina Cam.ri della sud.ta Pamà
il quale mattina per tempo ritrovò il S.r
suddetto l'altro ò altro ò altro ò altro
& fine non è uscito. Del quale
così mezzano si fanno all'eccl.mo dei
re Italia & ritrovò all'Entrare
Portone dell'Ill.mo Gran.to Cardelli Co: Ec.
ed il suo Portone Pazenti. Alla mezza
delle fanno si fece mezzano da la casa
d'altro; ma prima andare à morbi
erabbo & era già si amia andare mandare
Ill.mo Pres.te ciò è Alemanni, gragnuoli
cara ma in ti corone, carne di Bolgan

Dom. Seminario S.C. Può venir comunemente
ogni giorno all'Immuni e portarsi di Domenica
al Seminario colla Croce al Calice e Pianeta
quelli preciosi mentre vedrà cavalcare
per Piazza accompagnando SS. em.a per
publica Via alle Stalle. Ha cura di un di Seminario

Mag.co Seminario [illegible] Ammodi di Comunità
Seminario à venire ogni Domenica Pomeriggio
Cantando i Salmi Vespri e Litanie della
Madonna mese di Maggio, Giugno, Luglio
à Cappella, e Sig.a accompagnò Clero alla
Scala S. Lorenzo — Si bacerà in Chiesa
dove si daranno Sig.i Cappellani, Cura Clero di
Sig.a Cappella, Parroco alla Cappella

RR PP Mocchie Mandelare N.

Oggetto.

L'anno 1859. li dodeci calendario
figliuolanza della città, ed una d'esemplazione
di ciò del Consiglio ordinario, riunito del quale
si trovò presente numero dodici
assistito dal Segretario Comunale, fu messo
all'ordine del giorno: Proposizione
fatta dal Sindaco di ampliare il numero
figliuolanza della città, ed una d'esemplazione
di ciò del Consiglio ordinario, riunito del quale
si trovò presente numero dodici
assistito dal Segretario Comunale, fu messo
all'ordine del giorno: Proposizione
fatta dal Sindaco di ampliare il numero

di quelle contrade, onde maggiormente
ingelosendosi la città non volesse alcuno
parere in ciò meno zelante, ma denari il
suo si spese. Finalmente si giunse
a divisare modi di dar sicurezza che
si sarebbe fatto intorno a nuova gabella
si venne all'approvazione delli capi seguenti
cioè di fare una certa quantità di
ogni sorte merci, cioè una di seta
et di lana cominciando da quelle
di Roccheta in commune, con questa
proviene che dell'ogni Balla di
cotone pervenga in suo potere
lire 500, et gli altri 500. sino
che non siano molti in altre parti
sua sorte Non vuole si possa
fare di più che ogni anno
o quando in altre che necessario sia
del suo numero in contanto, e
particolarmente di carne la libra,
per essere nata, et per quanto si richiedeva

di

ad honor dell'Iddio, come così fu fatto
essi d.to di Venere 28 di Agosto 1585.
fu una chiesa consacrata p.r appunto
dal Sig.r Agostino, et nella med.ma ~~detta~~ era
maniera detta la p.ma messa da mons.r
Vicychinio Manino Decano del capitolo
et Vic.o Generale con l'ornamento
segni la seconda cantata e musicalm.te
con due antifone Padri celestini cl.le
del mon.ro S.t Agostino Lolchi da Saint
Germinale della Relig.n Agostiniana
alla quale cantata si intermesse
innanzi dall'Indrin p.r Fra M.o Pietro
Paolo Germ.no da V., canito Lezzo,
Ruggero Salomonio, e m Antonio Romano
Agostiniani, et d.i Giovanni Arnoldi
Antwerpiano musicali, et mentre Piccoli
Indrin si gradi porti inhò dem à
S.t Agostino Turon anti eni. ricentati.
et habbero la pace. et ciò à Gloria

di 50 m. scudi Ricca fuor mani
Maddalena d'oarda. Sig.ta del Sig.r B
Innocio, et in esso luoco venirò alle
guindici Pistolese mese d'unes
ebreyciare, et ranegnarsi alli
Piè di sempre &c.

Parlamento.

Venerdì 25 Aprile 1663.

Doppo mezzo.

Giacchè cosa ho deuo qui diuenire
douerò nella redutta dell'Horbetto
Parlamento.
Venerdì Vno d'Hà camp. douerno gionsi
in castello à vedere se nel giuramento
solito di cauegle eralbo era douerà
il mio cauallo, si Salumi degli
Illustri Deputati dello stesso giuramento
eralbo contrauenire. Se era ordinato
d'esser tenuto all'arrivo del Regio
all'Illustre Deputato che incontrano la Corona
a Lieta gli Illustri Deputati della Città
andò à arrenare ciò all'Ill.re Marco
Vbò cosi arriò. Il mercore in
cunsiderato alla cosa il giuramento
ma egli rispose a me di giurare
in Camera. Il giuramo ad in cunsegli
mo era solito, ma à cura l'auuoca-
to dell'Illustre alla cosa inviato
gratis. Se è stato tenga douerà
Grande dei Illustri erano di mezza
Sopra all'Parlamento Ill.re Diuendo
mio cosa. ripeti mio. Se la Corona

...ore Vicedom.o di S.ta Segnatia della
Parma era obbligo al Corpo con Banchetto
come Cittadini quali con qualche
delli ordinarij Tedeschi, mercordì di
vigilia del Magno ad Vespro cantato
et doppo cena si era obbligo
invitato particolarmente l'anno
passato, e da alcuni delli S.ti Segnatia
di quel tempo veniva fatto il
all'Una Tedesca Tenda alla
Vespra, ne altretta più Vigna l'
anno passato Banca et altri di Spini
una Americano di pure esso anno
passato 1666. Hanemano Vinno
altretto et ess.o N.ri Cancellieri
particolarmente a me Dire S.ti
Spini Vij Dr.o et S.ti Segnatia
Vna Parma Hanemano altretto in
Vigna di Cronde ad ogni modo un
Donno certo grano quest'anno.
S.ti Vinno mercordì doppo Vesp.i degli
Vlt.mi S.ti Segnatia della Casa Cini
doppo S.ti Mag.ti Vespri Cena N.ri
Cancellieri di Banca Hebbe Luogo con
Vinno di certo Vigna, era altretto
S.ti Segnati della
Parma

Parmà ancora erola una dell'anno
passato fece un gran cambio
di ciò ne intendere tenuto abbandonare
i miseri pregiudizi della vita di
Pisano il Parlamento alla cui sua
Segnori grandi di Calboni Lanze
venne a chiamare le comunità
denaro d'antica, e una intendere
con intendere di chiamarla corti
Pisana comunità di Volone
corini dove Volone. Si stava di
Segnori non si vedeva ne di nostro
fil non venne dal suo stato letto
e dovuto provocare, finalmente
stanno un poco d'intervallo, et
soldati della nostra ne venne
viene il di Calboni chiamò
corini. Pisana comunità di Volone
entò di una erede di Segnori Calboni
andò avanti di la Lanza, erano
con grande stanno stato si chiamano
Pisani molte. Un resti cui di
Segnori Calboni della Parma di
dei di Lucca chiamano Volone
della altro stato si di Pisano,
l'anno passato, egli si resposto di
vedere la Parta venisse con il suo

Nello era Anna Georgia Chiarina
e con cinque Reni, fu chiamata
Angela Comunità d'Arrè.
Nel Luglio poi era Parlamento
fra cosa venne Reni del Tribunale
e nell'Ottobre Segnatura della città
i Consolari venne Re' Reni
I mesi della Pasqua si terminò
con altro tribunale grande d'Re'
Regno. Frangipane si era in
cui Parlamento chiamò, Duca di
Segnatura della Pasqua, quali i
Regno Anna e Re di Carlo Duca
d'Eni Pio al governo d'Eni
Rifornato e andar nelle sue camere.
Udienza e poi Ambasciatori;
d'Segnatura della città Pio alla
Pasqua Cupertino di Carlo.

Nel Secondo Parlamento, Successo di
una Grande Cappella di Tempo di
Nostro Segnatura nel mese
Gennaio di gran Principessa di Regno
Regno la Battaglia della Pace dell'
Imbarcazioni, come Luogotenente R.

à

di Venezia prima di prendere le
redini della città, ~~in~~ esprime
chiaramente con parole dei suoi
sudditi, et così l'Alta Corte
parve ignorare gli eccessi, parve
in fine, vendo sua Altezza
Reggente venuta meno alla
sua città Il Giudice nel
Parlamento e relazione presa di
cui vendo testimonii ad
N. narrante senza Verità ad
una sublime assenza di merito di
le pene giurate di corte con giurata
sua concorrenza chiarire
di ogni sorta testimonianza
è da usare di osservare testi
Reggente della Parte Valdostana
e chiamato nel Tribunale come
Parlamentario N. gli altri testi
Reggente non Valdostani dove
che corte giurata il
Tribunale oppure le sedie di Valdostani
senza d'essi testimonianze
che ~~se~~ è del suo giurato

dal Tedesco et andavano appresso
la corte à Salisburgo, e questa
è l'ordinaria strada da
passeggieri e mi la corriera
Postale.

Cominciava il Parlando di chi
dal Tribunale e dove se
possi appellare il mio era così:
Nella Regenza della Pania, li
gradi salendo fino al supremo
Senato Tribunale o andare nelle
camere d'audienza, ampliazione
della Regenza della Pania fino
alla Corte Suprema del Tabore
in ampliazione del Regio.

Nel Successo Regenza della Regenza
inviato d'altre corte di
Regenza della Regenza della
grande andavano in Parlando
e dove mio avvocato in giurato
di Regenza della Pania mio
Signore il luogo da giudicare
e mio in Parlando e dove di già
di mesta in consiglio ai di
Regenza e dunque —

Capo dove della città nell'accampamento
del Reggimento Provinciale.

L'Ecc.mo Raccani Catanese Luogot.te
fece quel Reggimento Lonato d'è
ettava ebdomada numerarle
avrà due ò tre miei genitori del
paese dal Reggimento gl'Alloggi
Generali medesimo d'Napoli
per una numerosa compagnia
di cavalleria mezzo di Luogo
te. Essendo Andrini d'è chiamato
a questo che un molto bravo
in tutto, il quale nonostante
l'effetto d'è parte, come in effetto
la fece numerosa sopra i soo
cavalli, et accompagnò con sua
d'ette fino à Catanea.
Ove gl'Luogo la persona
come buon Cittadino d'Catania
incontrare con tutto degl'Alloggi
Generali. Il che è piacque la

(66 8. 4
d'Ietà

1671. 26 Maggio. Ill.mo Federico Contarini
Cap.no intrato amendue sopra
Galeazza e nell'Off.o prodino
la prima copia Lire la compagnia
all'Ill.mo Sig.r Bonem: Inchinino
... de nel suo ancoraggio luogo
segnato numero di 730. canali
segnato la Dominante Nro di commun
giuoco de vivere si cuoca con la
con.ciania e con la maggior cautela
di essa nostra del Galazzo dominante
ma di ogni altra nave, e vaso
il Comandante, e dicer con le Lingue
e gli Ill.mi Sig.ri Segnori Provveditori
nella sala della Camera. Comanda
nelle Galee di Candia di Romania
una Nave di Cattolici Ill.mi Sig.ri
Ill.mi Segnori cioè Contarini, Corner,
e Rosa e lo Ringraziarono. —

et doppo una Segni' alla Nave
Comandante venne a far relatione a Sua

Ballo Publico

Quest'anno 1686. fù portato al Magistrato
Illustrissimo Senato il motivo di Lorenzo
dell'Ecc.mo Sig.r Duca di conferire à Donne
di questa Città alcuno segno di
riconoscenza, e gratitudine dalli Cittadini tutti
in questi estremi bisogni, fù terminato
che fossero ammesse all'esposizione di
cinque Dame, e quattro di loro
cinque di Parte nera fossero del
numero maggiore consiglio. Fù ancora preso
dei cinque Savij alla Mercanzia
che in simili feste, ma
dovendo le feste di quest'anno à Lunedì
fosse in quella mercà mutato
altro esempio le cose del 1659 l'
ottenuto di esporre in questo loco
donne nell'Illustrissimo Ballo
publico. di cinque donne
di Parte nera con
pensiero di cangiare ogni

Adunata fatta nella [illegible] Chiesa
in primo luogo il Reverendo Arciprete
Don Mario Emanuele Rivera e nato
dei Signori Illustrissimi Deputati cioè
il Nobile Barone Pietro Antonio Cardillo, Co: Emanuele de Simone
e Nobile Matteo Pietro Cardillo e cioè
a cui chiedono, e sono li Sig.ri

Sebastiano Pinto
Andrea Francese
Gio: Battista Angelo
Pasquale Salomone
Fausto Mandina Co:
Gio: Battista Cubello Co: Ant.
Francesco Mainieri Co: &
Alessandro Antonini Co:

Pubblicata la cura ed elezione di
di Vicario, e Cura & Gio: Emanuele
Matthiucci cura de q.ti e mantenen-
dere caso contr.a di si a Negativa e
viene

venne in casa, cui domandò S.
elett.ne de' suoi vicini e prendendo
pretesto dalla volant.ne nelle cui vene
fosse pregiudicato al suo de
Bonacini [illegible] altre cose, aggiunse
le cui risposte vedi erano tradizione
Bonacini, provando di due cose
a suo vendo erano una ciò è
di Bey & Gulzolo Rosa & Cuneo
Gallo, & carlo Tacello è Cui mostr.
due a sua cui cose, inerendo a mevedi
ciò ch'in d'ieno era ostili del mag.to
onde il suo cui vene una riene ne
il pregiudizio, venne egli in sal'
ovvero d'una tenere e vedi
d'ie suo cui vene come cui vedicene
in luogo del Romano Bonacini
Giacinti marchi. S era a Cuneo

Tutto si riferisce alla sua richiesta
del mag.to, data in casa di Agnese
Ogni altra è vedere ciò ch'altre cose

e, se non si vedrà qualche cosa
viene fi tanto di maraviglio è
giusto dire di voglia ne elenchi di
malinconia ne altro. Si informerà
a fare con diligenza, e dirà
poi come ragionevole di mai bene
Bisogna non era ancora di ritirarsi
in mondo di quelli che non
Gentil huomini di Romagna
ancora di ne non si vedrà dirà.

Ciò non appaga il malinconia
ne si ritirerà continuamente non gli
con ne di mia ragione Dare
motivo del proprio delirio credere
ascendendo ancora la verità ciò di
che non di voglia Romagna rappresenta
anche apprendersi in ogni caso di
giustificato, ma viene a fare
ne le ragioni di se una volta
i Bolognesi non vedrà fare stato
quando gli non parlerà la verità

nel

uel Palazzo pubblico un'opera in
Camera dell'Arzeni. Il quale à gli
desiderati Prelibati Gobbi e Pozzetti
venne à gli piedi con dal desco una
lettera onde con' ambedue à
questa conservarono i Pozzetti.
L'Ecc.mo Luogo legge questa
d'Pietro, e decideo di non gli
fare altro; ma intrattenne con
seruini di riverenza il nuovo
l'estro della Pietra & il suo decreto
era già fatto quando nella Corte
dove Gli di Malvezzi Cancelliere
con' passa la Sera ed il Cancelliere
con' Cancelliere Pietro a lume
argento come gli accese entrare
passa con' altra Pietra in gruppo
morto era l'Ecc.mo Gabriel Luogo
l'anno 1558. onde del Cancelliere
Malvezzi di mio non Cancelliere
Cancelliere con' Pietro ma con

qui venne un dì alle ore 18 con i
suoi figlioli e quando l'hanno trovato
i Signori danno quelli della città
ciascuno d'essi di quelli Signori con
buone maniere.

Dato dunque principio ai preparamenti
furono levati i banchi del mezzo
il dì che ciò è detto l'orologio, e la
campana furono tirati da parte
avendo gli altri attaccati ai muri e
giunti di modo che fossero con
ogni agevolezza la vista.

Furono attorno a trenta apparecchi
banchi nuove cariche di velluto
molte delle mandate dai Principi
et sopra il tribunale vi erano
corone e cuscini appresso la sedia
vi misero sopra una carriola di
velluto [illegible] e di già è
di là del mezzo, molto, [illegible]
di Consoli. attorno da lì innanzi

del

dei di' cunadi' un' alua carreghea
de Sopra Europe e poi segnoreano
le alue cunè dini. Erano 14, o 16
tenarei d'onhorunu' dineri' in
de cori, vnu sopra la cenola del
Tubunale, un'alno de qua dessi'
cunadi' e l'alno dessi' cenori e
Pene la tenola verso li' vinzitteo
una de qua de en' ch' cunadi' una
la prima vera in ne cori l'
ermo nà era più pieni e
tenova. Illuminava la sala
un oto verli sopra le finestre che
vultava sulle Pieno le Banche
nuove cioè due una d'una e l'
alua d'ià del tubunale al Turgo
vedrinio, e ne l'una e ne l'alà
del umbeglio à mezzà d'ora.

Erano due alni verli nella
sala della cunocatte e alni due
vers la loggia del vudlio Palazzo
una d'una e l'alua d'à della Pora.

Si dà l'ingresso alla sala e vanno
si pala nuove lumiere con [illegible]
pegno. Della sala della comm.
era un semicerchio di quelle cariche
pure d'Angeli che si vedono
dame prima di quinci via il ballo.
e altre avanti. Della stanza
nuova subito altre cariche pure
di Angeli e LL. Maestà Principi
Reali e di Casati. Pure prima
di principiar la danza e la cena
fu aggiunto avanti i Sovrani
a tavola S.E. di Penne e mag.
e tra andrano a sedere nel luogo
ogni dama, e poi cavalieri a
fianco ad una ad una le dame.
si principiò la danza della sala
del carnevale [illegible] mano e [illegible]
via le due fine e si finì alle
sei. Si fece anco la cena
seguente con quello istesso ordine
e nell'oggetto de Polonesi, si inventarono
diversi ingegnosi nicchi dei adorne
[illegible] —

Della S.ta Visita all'Ecm.o Cardinal
Giov.o Battista Gastaldi Arcivescovo
di Ravenna fatta dall'Ill.re et Rev.mo Mons.r Giacomo Zaccaria
Valaresso.

Giunto capitò al Reg.to l'Ill.re Mons.r
suo Sig.r il giorno del mese di Marzo
nel quale arrivava in città l'Ecm.o Cardinal
partito di Roma, onde venne à dare
il B. giorno à tutti, il dopo pranzo
del giorno di Giuni S.to Antonio 1567.

L'Ill.re Mons.r era venuto colla
Guardia, servito dall'Illustre Segretario
suo Ecc.mo Sig.r Plinio, e dopo
pochi di arrivò, e gli alcuni Gentil'
huomini.

Il terzo dopo arrivo della Guardia
appresso il volto ha quella, et
era presso della Guardia fu in contro
da tutti della corte d'Arcivescovo
civile Preti, e Secolari, subito fuori
della porta si è avvicinò la Scala di
Arcivescovo fu in contro e ricevuto
dall'Illustre Vicario Vescovo di Torcello
e gli altri Canti Secolari, entrato

167. S. Antonio
Ravenna
Roma
Mons.r
Cardinal
Guardia
Plinio
Segretario
Vicario
Torcello

Sua Casa nella sala superiore
fu' in quanto fa la guardia della
chiesa o la capella et la sera
S.a Ecc.za si fa la sala da
sua Casa uenire col vecchio
nella e capello Sua guardarobba
calcola dell' abito colocce douere
uolta in quanto uenga la uolta
nostra dal.to Em.za la mano diritta
andremo nella camera dell'audienza
ui ogni due erano preparate le
sedie una d'una Em.za l'altra
d'Ecc.za e la sua d'Mons.r
Ill.mo, e R.mo, essa pittura chiusa
ui si uadremo quali ui sua
e nella, uerrà nell'anticamera
d'Mons.r Ill.mo e Reuerendiss.o e sedremo
sopra le carrozze ui darà della
mano principiando d'Mons.r Ill.mo
capo d'banca ogniuno la sua
della camera d'audienza andra
ui gl'altri uno dietro l'altro
le dame ui le carrozze si erano
il uolto ordinario della camera

ui

ui era un Cameriere, e quello d. Sig.
re Daniel Buonvisi di essere sempre
in piedi nascondersi coll'Ombrello
avanti Sig.re d'una Em.za Inde
essi guerra camera ui era la
corte d'una Em.za Generali Buonvisi
Preti et molti altri, li quali
mai all'ordine della Em.za erano
sempre camminauano auanti, et l'Em.za
auuertiua fino alla scala di quando
esse fu due anni quasi di Cabino
e gli ricordò nelle sue Prediche
e certi Spirituali come la
corte uenne fino alla porta
della Strada. Li Medici
di corte ordinarii all'andar come nel
Carro sempre stettero in Galliera
essendo nouemesi ui tolse appresso
la porta di Sa Ingresso alle
Strade Vi erano anno all'
andar dietro dett.i Camerieri et
pure camminauano auanti come
fece dett. Vicario Pauli anno del Giubileo
et camminò auanti d. Corte, e Seggio

Segnieri

questi gl' Illustrissimi Segnori, ogni
qui cambia un altro nell'
altre una lo le sue mansioni
Il uno e andò avanti come gli altri
Ricevuto Sua Eminenza dopo i cardinali
a Roma con ambasciatori di Venezia eretto
cardinal Barbarigo da Padova gli fece
Grande il Papa Leone
a compliri gl' Illustrissimi
Segnori.

Era stato avanti di loro cardinale
Sua cardinale Sta una sedia
di in contro ciò è le cose sue
alla scala dopo, entrati in
sala poi sedia sopra dove
deve stare e nella mano di
si cinera Paziana entrano nella camera
di audienza, a sedere chiuda
sedrai di compline, ora
accompagnano fino alla scala
ela corte si subito non venire
di abbassa fino nell'andito, entrò
poi sedia sopra alla scala erini
di Germania e partono di
Segnori. Era entrato
cardinale

Cardinale [illegible] alla porta della sala appresso le scale
sala comune [illegible] [illegible] della porta
dell'anticamera al quarto; entrati nella
anticamera [illegible] cappellani [illegible]
seratagli dietro [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Grande Sala del Mus. Egizio
nuovo in castello e nuova
via di grande ingresso pubblico

Sala in cui cam. a destra l'audienza.

Si cammina, e arrivati al capo
di grande sala si volta nella camera
alcuni soldati primi del museo col
capitano è altro capo di guardia
fanno un poco di guardia salendo
ripetono le scale unite alla
grande scala nuova del Museo
vengono i visitori ed si cammina
avanti la nuova grande scala
salone si cammina le casse nere
del R.; si trovano di grandi sarcofagi
granito uno dentro l'altro dentro
grande del peso tutti di Ramses
Secondo d'avanti, appresso camera
della camera, ciò è in salone
vecchio imp. regolo di Romani
visitori e dall'altra le casse nere
del R. si cammina appresso la grande
scala prima camera, si va nella

secondo, ini q. dr cure. pri
se. ano upoyra ino appuno ca
pnow cue le cope nere ii cenno,
tendo all'ina i spachiori d'
quadri ogl' avedori in yalla.
le cope nere si pumano ini fi
li sapieri in cinano, e le rug.
sapieri si pumano ini il gio
pano della scala appuno cir.
cil. e quand è nore dro
l em sapieri co'c' ouli.
aumpoyano d obbano pno
appuno il cupo d quadri
appuno ca cand. il quale
si ogni cow da' cme quand
d cia d upoyfe

1664.

64

Cerimonie di chiesa frà l'Anno

GENARO

Primo giorno Solennità della circoncisione del Sig.re, è Festa di 2 di Precetto. Il Mag.co Reg.te Abbate Pr.e Regolare và in Mezza grande in Choro, e và anco Monsig.r Abbate Patriarca, e quest'anno fà il Pred.o non si fanno Mand.i ma è Festa di Precetto.

6. Do Epifania. Fanno il Reg.te e il Mag.co à Mezza grande in Choro. Dove si parte Monsig.r Abbate avanti il quale nel discender dal Coro stanno i Canonici —

20. Do Festa di S.t Sebastiano si fà la processione della liberatione della Peste dell anno 1511 portata da Rhetei.

Il P.e Regolare capitolare in Choro non stende, e stando sempre sedè à man sinistra, e Sabbato mette ò dà all'Altare di S.to Sebastiano, et in tanto si principia la grande all'Altare di S.to Cypriano ove è avanti l'imagine di S.to Sebastiano da man destra un canonico di Choro, e dall'altro lato Mandriani, la mitria sù un cappello poi il P.e Regolare và portarlo sù l'Altare appresso il quale stà de quali posto l'Altare di S.to Antonio avanti vanno i S.ti Canonici Termina la messa si fà la processione con il Sacramento, secondo come sopra all'ordinario, et si fà la volta grande cantando le Letanie, et si ritorna in Choro dove canta un'orazione un grande assime si termina la Funtione.

FEBRARO

Sabbato a 5m della Solennità della purif.ne di Maria
Vergine. Portossi il C., et il magco in chiesa
furono medesimi canati et in Sacristia le hore in cori
et mentre queste furono cantate dal Famolo 1° Som
accompagnato dal P.re Finetti Cappellano publico della Città
le cere sopra vasi, e vpsrè sopra l'Altare, vennero Monsr
Decano Manini in pluviale, diacono, e subdiacono Canonici
con le pianete rosse di color pavonazzo, e furno le cere benedette
da Monsr Decano, attendo solito prima à benedire Monsr
Vic.o Decano, vnà con un cero attendo preso di Città, e poi
si portò dal suo luogo in coro Monsr Canonico Zucco
il suo Diacono come Decano, e di presto accompagnato dal Mro
delle cerimonie N.ro di Canonici, hauendo in mano un Monsr
Decano dalli due candelabri al Decano, e subdiacono, e salito
sopra l'Altare ricevè di mano detto Monsr Decano
un candelaro, e questo egli posto à lato accompagnato dai
mri delle cerimonie come sopra. Subito doppo in
un luogo [illegible] d'O. Brunelleschi mio coll.a come più
giovane cand.e ch'in mani di prete essendo presente Monsr
Monsr Decano andava dando i candelari all'Altare
a' Canonici N.ri in ordine della loro ascendenza
d'anni cantando candelori gli Mri di Ceremonie
e Cerimoniali, et poi si ritirorno à coro
due alli mezzi nel luogo ove stanno li suoi
mansionarii, ini delle N.re Chiese anno di privil.o
un candelaro di cera. Il Mro delle cerimonie

di nuovo

1664

65

[illegible] carrozze avute dispensare, e poi regolative dal P.V. Provisio al quale restarono giunte [illegible] [illegible] Provisioni, magistrati ecclesiali con l'altre dei [illegible] prelati. [illegible] Le altre carrozze [illegible] [illegible] [illegible]

e poi egli s'accompagnò col P.mo P. Reginaldo accompagnando tre volte nella sua guida del Cielo, e prima di ritornarsi tutti partirono per il marina —

APRILE

La Dom.ca di Lazaro fu dal Padre Predicatore pubblico il Giubileo concesso da Sua Santità e i correnti bisogni della Guerra col Turco. da prendersi in una delle seguenti sei messe Parenti e quella era imposta nella Porta. Tre chiese la visitano devono, cioè la Minerva, S.ta Maria Maggiore, e la chiesa di S.to Giovanni Laterano, da digiuni, e confessi, e comunicati nel giorno della visita, e pregare secondo le intenzioni del Papa. La prima si deputa a S.to Pietro ad essa di d.a Dom.ca degli Apostoli si mandano i inviati di ciascuna, e le Parrocchie, e si confessano con penitenziere d'un.e del C. e le altre si Regolari ad ogni uno devine chiesa la seguente Domenica, e l'obbligo di tornare subito da principio.

1672
In altro Giubileo fu predicato come di sopra, ordinò le chiese del Vicario dell'Arciprete del Capitolo, non vi [illegible] [illegible] [illegible]

Il Venerd. d.e, e gl' Hosp.li d'ogn.a si reduano
in Choro cogn.a mente cum.e l'Hor.a Pontificia
nerica p.ma o di mia, ed la celebri
fatta et cominciando le hore, p.a l'Hor.a p.ma
p.Parmenti le cum.a-p.ma da Terminarsi
è quella del m.to delle cerimonie, nota da dire
p.ch l'ha cappe, et nocchi da dire Canonici
e quali in loro il grado delle mitre stesse
Choro dell'altare di mezo ch'ivi, e doppo
q.ste ch'ivi le p.ghiera, dando em.a mano
a Presid.te vede, e p.mi ad una di Terminare
si batte la mena fi terzo dal p.mo dire
p.ch'altra cappe un le cappe, et cum Terminarsi
cum la Beta. Leue la calotta si dette
mio grande cum.a ch'Terminar, et togliere
l'a si bene cum.a e più ch'ogni altra
calotta. Togliere p.mo, le porrà ch'
ch'ivi la Beta cum mia ch'ivi Choro ma
giornato, fi cantato il mitere, et
dalla mitra, cum dette alcune orat.ni
dal p.mo Canonico d'ivi mitre
hauera la Beta, et nella p.ma cum
cum h'altre si cantano le Litanie grand.
d'andr all'Hosp.le, ivi p.ma si canta
il mitere, et le p.ma cum.a dere nella
chiesa

chiesa verso ponente, si gionse S.to Pietro
S.to Paolo, e la chiesa di Giuda, ogni
altra cerimonia, dopo due doppi il mistero
et le croci in campo il resto dell'istesso,
da doppo chiesa, si gionse S.to Giacomo, si
venne S.ta Maria del Monte, giunta
al Palazzo Ill.mo molte buone la Sig.ra Duchessa
si cio la cerimonie camminano sempre
unite, quando ci ritrovano, arrivano
al cantone della Fontana a suo luogo
detto sudi a capo, incominciano fanno
della chiesa della cerimonie camminano in
processione. Nell'entrar nella
chiesa da S.to Pietro venne dato
l'aggiunse dell'aqua Santa all.a
Patriarca, e poi la la dana all.a
suoi, e poi Vicario S.to Pietro
di Mediana seguitano [illegible]
ogni andando cantando le litanie
Vicario Patriarcale.

Domenica delli Olivi.

La funtione del benedir delli ulivi fu fatta da
mons.r Illmo Patriarca, sendo in la sua Sedia
et in Pontificale, quando si fa la processione

Questa mattina
vi è stata la
messa Pontificale,
ma con la
stessa solita

Giovedì dando à mettà

Giovedì 2. Vsò andò la roba un cavallaro [illegible], al Giuba li levò adì 4 detto il sigillo del Barro in [illegible] [illegible] [illegible]

1685
essendo le ore
[illegible]

[illegible] che erano [illegible] ingenocchiati, cioè Mons.r Vicario, e tutti li Sig.ri Canonici, cioè Mons.r Vicario suddetto, e tutti li Sig.ri Canonici, e [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

9 marzo sabbato à media.

Alle 20 hore di questa mattina cominciò à venire
acqua assai grossa con gran tempesta di vento
verso tramontana, et ci fece stare in forse
di partire di questo luogo, ma finalmente
circa le 22 hore cessò la pioggia, et il vento
si mutò in Ponente et cominciò à venire
assai gagliardo, onde ci risolvemmo di partire
et seguitare il viaggio per Pamiara. Il
vetturale volse un poco di vino per la
strada, et hebbe ardire di tentare
di non dirci niente. Partita
la gondola mattina hore 8 in circa
si mise in ordine con tutti i suoi
arnesi per andare in terra, et
poco dopo venne anch'egli
con la sua barca, et ci fece
salire in quella, et ci condusse
alla riva di Pamiara, dove
trovammo le carrette, che
ci aspettavano, et montati
in quelle andammo verso
Pamiara, et arrivati
alla porta della Città
fummo fermati dalle
guardie, et dopo
haver fatto
la nostra
scusa
fummo
lasciati
entrare
in
Pamiara
et
andammo
alla
locanda
della
Corona
dove
smontati
ci
fermammo
per
desinare
et
riposarci
un poco
per
la
stanchezza
che
havevamo
per
la
passata
notte
che
non
havevamo
dormito
niente.

1665
Se l'ingegnarsi
di Pietro di molti
la cosa non
lui di Tedesco
et di Pegnina
vicino et vicino
di Pegnina
la sua barca

1665: l'ora
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] dal M.to delle cerimonie, e quello
dal R.do Canonico capellano quotidiano di mano
[illegible] dal Sig.re Maestro di Camera Mons.r Patriarca
[illegible] il p.mo à baciare agnello S.to poi
[illegible] à darla, e poi ciascuno la sua.

Ogni sera nel S.to Cenacolo essendo Segnato
[illegible] dal Sig.re Maestro e da uno di
[illegible] Cerimonie si [illegible]
[illegible] Cerimonie, poi il Sig.re di S.to Cenacolo
[illegible] uno e uno alla volta
[illegible] alla mano del Sig.re ed il Sig.re alla
[illegible] del loro, e poi [illegible] del
[illegible] andò in sacrestia à
[illegible] il Sig.re, e le Cerimonie andorno
[illegible] e le sue Lampade, seguitano
Mons.r Arcivo, Clarino, e Suddiacono, Il
celebrante, e poi Mons.r Patriarca col
Diacono. poi le altre Cerimonie, e
[illegible] Segretario, e poi
[illegible] dalla sacrestia poi nella
sacrestia poi alla mano del Sig.re Maestro di
Cerimonie, e poi Segretario, e poi
[illegible] Segretario, e poi
[illegible]

Ogni sera nel S.to Cenacolo essendo Segnato dal Sig.re Maestro di Cerimonie, e poi Segretario, e poi [illegible] Segretario, e poi [illegible] Segretario, e poi [illegible]

1664

70

cominciando i due Ch.i Sig.ri canonici, e subito le ch.e Signore uscirono a pigliar l'aste del baldachino che erano in lei, ubbidirono i Sig.ri canonici, e andarono avanti e mons.r Patriarca di Venetia il Santiss.mo Sacramento sotto il baldachino il Sig.r Senator Priuli Procuratore, e Sig.ri curiali —

Venerdì Santo la sera.

Le Ch.e Sig.re Procuratesse, e Signore capitarono oggi doppo Mes.a di mons.r Patriarca, cominciando prima Vespero dal coro mons.r Patriarca, e poi il Ch.no Primicerio in mezo, mons.r Patriarca, e Sig.re Signore più vecchie uno Ch.no dall'altro Primicerio e coro, cominciando mons.r canonico con Sig.re Signore restando vacui [illegible] i Sig.ri curiali cominciando alla Sacrestia, che imparano i due della Padrona d'Altare, i Sig.ri canonici andorno avanti mons.r Patriarca di Venetia nel suo Luogo ordinario, e poi seguita il Santiss.mo portato da quattro canonici sotto il baldachino portato dalle Ch.e Sig.re, e dalle Sig.re Signore, tenendo le Sig.re l'asta alla mano, e poi le altre Signore, e gl'altri Sig.ri curiali

1663.
Le ch.e Sig.re Signore capitarono in chiesa quasi alle ore [illegible] mons.r Patriarca e [illegible] Sig.re Signore [illegible] Sig.re [illegible] Sig.re [illegible] Sig.re

e vivali andavano molto bene Fernando
portava le sue proprie ordi che da Pichi
era ajutato con la rovescia di modo il canon
[illegible] a che la Famiglia, si portò verso la vecchia
Chiesa nella Chiesa dell'Ospedale, si venne
verso la casa dei Sig.ri Zaggradi, si vide l'
angolata d'angolo si passò presso la
[illegible] che Sig.ri Paladini e altrettanto
si mentre vicino ivi a destra, si vide poi
a mano sinistra e l'ordi attorno della
piazza vicino l'ordine del mare
si venne al palazzo, e noi ci demmo a
destra verso le case municipali; e volendo
a quelle mancia si entrò [illegible] la sala grande
in corpo. Il Sig. Sindaco, e Sig.ri Assessori
Consiglieri ci hanno fatto preparare subito
la sala si vide il [illegible], ci mostrarono
di sopra verso la facciata che guarda il
Lago Lario, verso il Monte Grande
dopo il tanto si cenato si ritornò in
Città verso sera in musica, e coi lumini, e
poi presso una volta a mangiare Panettone
d'era come Dio nel suo Paradiso ed ove l'unde
se ritiene col cacciatore si dice [illegible] ove vuoi e
noi si venne a casa —

Sabbato

Sacrestia ove
andarono anco. [illegible]
Canonici e quindi
si [illegible]
[illegible]
il Sig. Arciprete [illegible]
quindi [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

1664

71

Sabbato Santo.

Il Sig.r Cerimoniere, e Segretario vanno in Camera
con ordine il Prelato alla messa Pontificale
giusta il consueto da Mons.r Decano Uditore
Camerale. Il Giovedì Santo il S.r
la mattina messa una volta, e subito fatta
si porta il Piviale con gli altri del Sabato Santo
e Segretario, e nell'andare à
[illegible] ministrano avanti li Cerofferi.
Il Card.le Penitentiere Diacono legge la
Epistola nel Messale, finita la messa del Giovedì
Santo, il Cerofferario la leva, e
la ripone nel Credenzone dell'altar grande.

Giovedì, Venerdì, Sabbato Santo si danno
le buone feste dal S.r Maestro di Camera
Mons.r Camerario, vestendo il Segretario di
lutto, e senza Cappuccio. —

Giovedì di Pasqua.

Mons.r Uditore celebra la messa, come fà il
Sig.r del Vespro. Si porta dal S.r Segretario
nell'entrar in Coro, in Sacrestia,
e nel ritornar il Coro i Camerieri vestono

1671 Fù mutato
il decreto che fosse
fatto à S.r Segretario
di Camera Cardinale
non ottenendo nell'
uno, e l'altro
uffizio in absenza
di quelli con S.r
alla congregatione delle
Grazie, et
altri uffizi da
Cardinale —

Nella Domenica della
Quinquagesima, e
l'altra di Quadragesima
seguenti à due
d'Ott. principiando
l'Ott. del Terziero
et [illegible]
Coro [illegible] ch'è [illegible]
Il Luogo d'Ottava
è della Sagrestia
della Pieve
di [illegible]
Nas. [illegible]
Salvano - [illegible]
Della Nave di
Sal Arez, di
[illegible]

Giovedì [illegible] e doppo la Predica [illegible] in
Coro doppo Mattutino.
Andò il Magl.to Senato à Cavallo, à Suon
di Trombe, Pifferi, e Tamburi à Guerra del Borgo
di S. Sepolcro, con Bandiere Spiegate, e Tamburo
in Capo, con Drappo di Seta Cremisi, e Oro
Bordato, e Frangiato, e Bandiere
Cremisine, e di Panno rosso Predette
in Panno la Spada, con il Fodero di
Velluto della Città, eminate quattro
di Cotheruccini, e Schiavi.
Giunto di Giovedì alla Taverna dell
Orso Sarsole.
Giunto della Madonna di Le Ville Monache
di Bernardino.
Domenica Cavalcata à Cavallo del S.to Crocifisso
delle Monache Camaldolesi di Sansepolcro.
Lunedì Mattina dell'Ottava di Quaresima, e Campanaj —
Venerdì Santo ore Terze. La Messa di
Mezzogiorno. La Sera del Santo Sepolcro.
Giunti a Pargna dal Padre Predicatore, quale
arrivò egli il Giovedì alla Mattina Cheresima
venendo Pasqua Ripresa.
Seconda Festa del Pasqua Compagni di Giuseppe Giovedì
Per la Festa alla Mattina Cheresima —

1584

Giorno di S.: Marco. 72

Cavalcorno di gli Illustr.mi Procuratori, e Deputati in Giorno a Corte vecchia nella camera da Pranzo, e subitamente mandorno un Nuncio a Corone, il Bailo non vi era ito a Modone è lo tre parti, e di là Lunedì che viene la Luna, e la maggior.a, ad ogni modo venti dalla Città hanno fatto sapere, andò a Palazzo un Messo a piedi avanti le cose delli Heretici Fabri, e venne nell'Androna del Nuncio, quando fu al Palazzo una delle volte cascò in terra. Le guardie e cameriere andorno in Giorno. Li Heretici vedendo precedere andavano come andò le tentazioni —

Il Palazzo nel ritorno dalla processione fuori Porta S. Marco del corpo dei Rappresentanti

GIVGNO

Domenica primo Giugno giorno di Pasqua in che l'ordine fu l'Illustr.mo Cornaro con l'Ill.mo mag.co à mena grande andò al Vespro. Nunc.o Vitale Patriarca cantò la messa, e fece l'offitio al Vespro, non fu ordine di cerimonie con li Ill.mi cantori et il Vespro del giorno vi era cappella nunc.o Vitale Patriarca, e nel ritorno dal

cavo di S.t cannucci ridurre F.di misure
Nota Parisiana Parena ad Pede Rudente
& annue si era il Pede di cinque gre
so di principio le prediche e Quad.e la
sulo luogo & pass.a il P.no di Parena capita
ent. P.no in quaresima, ad ogni modo
si radoppiano di quel & il mp.mat.e siamo
è solo principiato il P.no di Pasqua, trovasi
non predicò se non la sola terza.

Seconda parte

capitò l'Ill.mo mag.co in duomo non credo
ne numerosa ne l'Ecc.za Ecc.za si
cantava la messa grande d con cannino
e 4 due violoni pure cannucci pure calmo
e doppio contrab.o tenore 2 due
la quaresima cotina D.la pena 1556
e nulla pari la cosa grande ad ogni
modo si abbenava il violone D.l duomo
del mese, e li cinque in duomo che
si cantarono alcune cose di cinque si
sono da quaresima —

1864

73

Mons. Patriarca, S. grande è Gesù d'amore
et pietà Ole hore e sera d'ogni dì di
carovani andr'era se vedeva le vesti chi
da cerrare sui addiamanti, e se degnava
sempre andando in ere in ginocchione
hanendo avra Cinna mr.ª S.ª d. coop
in Loggetta cadauno un di tutti nelli
in mano. La mercemone e volta
cari la Sagra cubrina, nè quand'
anno si andò Ol'andrina dell'Agnese
mero le case Turiane, o vel cana
si volò in prima a mano dessa agguen
care del Sandmida, e ti ani dall'
andrena del in ne abbrand si dunno
... e agguen il campanile:
prima il Lenzuolo e sopra da mano
Mons Patriarca, et il Baldachino in
mano dalli Mons Regenna, e cinali
sopra une altri ordini. Il Regenna
dunno andan un altro Ordine
da ogni e da ogni loro la Loggia si
inginocchiano grande tutti, e poi volta
di

d'.: Jeanne due à genere gentilhe, et
si non s'haver le cane, non à genere
d'una città, andandosi & che nomine
et fo d'reppe del Principe. Si
Sarano ano i mastri S.ra dove cane
al capitano del Sanz. del palatio et
questi à genere del Principe, et la
giurisdizione si tenire ni Rumo. che
si vicene la dendite col Sanz.
Ma [illegible] di cinti ci si S. comm.
cal al griggio di C. in Sicia comp.
Gnio era capitano e nel di cinto &
la parentela li S. cammici andrano
avanti come stava la terra dopo
il Regno, cend à gnerra capitano
cinta si dopo Europ. d mungo. Mons
Pamiana di gnati non gli Rere
l'opp.

Dell'in caminati la giurisdizione tutti i
cimenti si chiamavano canzoni il canto
ergo e cecinati i PP. capuccini, ed in
Sinemini da Rieti si canta il Laudation

1864

Giorno di [illegible] 25

[illegible] giorno di metà vita
[illegible] dal [illegible] di Pietra. [illegible]
[illegible] [illegible] dopo la
[illegible] I vanno d'olio in bocca [illegible]
[illegible] Regina [illegible]
[illegible] [illegible] Il Re [illegible]
[illegible] la vera e [illegible]

Capisco [illegible] mia [illegible]
[illegible] grande [illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible] due [illegible]

Ieri [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[

Nella chiesa di Mezzaluna si celebra è una
festa appunto le case del Sacramento, ed
il resto dell'anno del Nunzio, giunta
al Palazzo tra. Ca.le quali si radono, ed
il [illegible] si mettono [illegible] del
al cap.o della Cappella. In [illegible] quelle
erano anco i Sig.ri Nobili il cap.o come
Nobili. I cappellani con i Sig.ri cappellani

N.B. Sonno lisci Notari delle Nobili e civili ma cost.o ogni uno legge nella sua casa se sono [illegible] nibur unica della loro [illegible]

AGOSTO

Giorno di S. Rocco 16. di Gio la processione uscirà
circondata e chiesa di [illegible] È celebrata
messa cappa e Rocco di Rocco si trovano
a cantare [illegible] e [illegible]
vanno alla grata e celebrano [illegible]
[illegible] e gli Reverendi Agenti
Reverendi torna la cappa e hanno
appresso il Clero di Mezzanino, finita
la giunta cantando le Litanie si fa
la processione colli medesimi [illegible]
e cappuccini, cioè [illegible] la prima
[illegible] di S. Andrino [illegible] mezza
mezza nuova, colla S. Andrina [illegible]

Nunzi

Anno 1684 di nostra Redentione, et
correndo [illegible] della Santa Chiesa
[illegible] Innocentio XI. Pontefice Massimo
[illegible] Regnando in Francia il Christianissimo
Re Luigi XIV. il Serenissimo Prencipe
Alvise Mocenigo 4° Doge di Venetia
[illegible] Capitano Generale da Mare
[illegible] Procuratore Sindico
[illegible] Capitano Generale da Terra
[illegible] Provveditore Generale
[illegible] Governatore Generale
[illegible] Governatore Generale
[illegible] Governat

in' coro, ed col suono dell'organo.
Terminata la vicenda la processione
camminerà le strade di piazza e
le chiese del Crocifisso, S.ª Anna, e
del Redentore in chiesa de' PP.
Cappuccini ritornando dal Coro dentro
il coro de' detti Padri con modesto
ed umile contegno dicendo alcune strofe
e più di grande commozione il Tedeum
Restando i Padri Cappuccini al loro
convento, si viene a Borgo di Terra
e li monaci e tutto il clero
rimanendo a terra il Guardiano si è
al Palazzo e tolto il Reliquiario de
SS.ti Cannonici, ed il Clero degli Ordini
Regolari e Preti Secolari si incamminano
all'ordine del Processionale, nel
modo già detto —

NOVEMBRE

La Domenica immediata seguente alla festa di Tutti
li Santi si fa una solenne processione con la Reliquia
del

1664

Del corrente dell'anno 1599. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

è arrivato à Livorno, e da
questa città del Natale che è 12. miglia, e
và in carretta come da Pisa à questa
e questa come alle Tre Pietre

Si partirono à hà mattina due ore
di giorno tre l'una giunse alla due ore
con la mattina à Livorno nell'andar alle
grandi ma di poi e l'altre di là dentro
Seguirono certi carrettoni di una città
grande di nome arrivò et arrivata
la prima città che trovò di detta nave
in l'altra della nave à Livorno.

DECEMBRE

Il giorno di Santa Barbara 4 del detto mese l'Ambasciatore
Inglese è dotto venir à questa alla Porta [illegible]
di [illegible] Santa Barbara, e disse
Ma compagnia de Bombardieri è andata in
carretta quando ebbi di levar l'Ancora, di cui
l'andrina d'mezzani è in nostra Legnaia
dovendo dare di volta la nostra grande canna
in l'acqua si ruppe, di dà l'ospizio di Bombardieri
et di quindi e in quel luogo Legnaia altri
Bombardieri, e di Bombardieri erano tre in
carretta à levare l'Ancora —

Feste d'Ognissanti Uffizio delle Palme

555. La Vigilia del Sanct.mo Natale dovendo ciascuno
andare ad udire a Sacre Messe e
S.C., e a Mattutino Nostro Patriarca
in Sanct.mo e Monumento si diceva da mat-
tutino p.a Nostro Signore con la lettera doppia
doppia, cioè il primo e le seguenti
se si dovevano cantare da matutino della Vigilia
di Natale, il Sanct.mo disse che, e si ne dis-
se ciò si rimandò le cose doppie di cinque ed
si fabbrica da cantare le altre nello stesso
del la mattina non era ancora da, si tenne
essere stabilito secondo, si dovevano ridurre
andare ad ascoltare le Sacre Messe a
mattutino Nostro a S.C., e poi a Mattutino Nostro
Domenica Nostro la Vigilia S.C. e Mattutino Nostro
andarono assieme e con sei dotti si andarono
degli officij le altre doppie poi ancora
la settimana. Si continuò l'uso delle
messe il p.mo seguente la mattina
andò a Mattutino celebrato da Mons.
Nostro all'altare della Sacrestia, e
i Maestri di Cappella, e voli
andare e ancora precedevano i cantori c

1870 Nell'Isacchia di Fermo
Lì 1° Ferbio.

Proprietà letteraria

1670
Luglio

Lettera del Cancelliere della Città di Novara
della Magnifica Città di
Vercelli —

Il Cancelliere della Città di Novara
scrive di avere ordinato che debbano
essere di nuovo fatte le mura
della Città, che erano state rovinate
per ordine del Governatore, e
che queste opere si debbano fare,
come pure quelle della Città di
Vercelli, per ordine del Governatore
Spagnuolo, come ritiene di
avere detto a Monsignore Arcivescovo
di Vercelli per ordine del Governatore
di Milano, che si trovava con lui nella
sua visita pastorale nelle
Valli di Lugano, e che il Governatore
mandi in alcune città di Lombardia a
vedere le opere di esse città, come

dice

1671.
Delle solennità della Barca Bettinevole e la settimana da se [illegible] [illegible] [illegible]

Quando l'ordine degl'Illmi Sig.ri
P.ri Deputati fu emanato con
quali oggetti particolare.

Sopra la Cittadella principia dell'Arsenale
Corrente, e giunge nel mezzo
maggiore dirimpetto quello mese di
Aprile 1671. dopo l'acquisto della
detta Città con una Armata Turchesca
Galere 6 della Città di Durazzo la
nuova con la Lettera di Lorenzo
era già gl'altri ecc.mi Sig.ri Deputati
All'Arsenale tornarono. Si ebbe l'
humanissima dal Sig.r Luogotenente mio Sig.re
mio Sig.re, e impresse all'ordine
grande ai Capi di Sue Case
Illmi Sig.ri Deputati della
Nob. Città Sig.re di Pace All'Illustrissimo
Quale Città prevenendo visto ogn'ale
gli Illmi Sig.ri Deputati, cede una di
vedere all'esperienza delle Artiglierie
l'Illmo ecc.mo Sig.re Generale Emiliano
Zaguri quella con Sig.re Emiliano come da
le Lettere inviate di ciò di ordini
simili da dar pratica. Nella sera

Si

d'esserci nella camera Ecc.; ma
si reduce a mortaglione questi
d'anno 1652. a 27 d'Luglio fauendo
i SSS. Sri Indici del Rey mercadero
D. Bernardino con la guardia degli
Alabardieri Corazze a cauallo
Armata della Cittadella della Torre
Dichi il giuro omicida, et si inuiarono
con ciò e
I SSS. Ill. Protogeo Governini, e D.
Gio: Camillo Caretti Co: Ord.
d'anno 1662. a 20. Luglio
Sr. Illust. Sri Segretario appresso la Corte
appresso il Mercadero D. Bernardino
et subito il mercadero e uno altro
de SSS Sri Co: Gio: Camillo Caretti Ord.
In presa si morì del C. S. il Padre Seuer.
Ord. Ord. Del Pers. nell'estrema, e con
nel 1668. nella causa detta camera
l'cum: S. il giureno e si dice
de SSS: Sri Conte d'Pers.
Illust. Sri Segretario della causa
Onde il mercadero Esecut. cioè Sri
e entrare la mattina con Sindi

Dove si ritrovino due case
e M.r Gerolamo, case è del S.r Co:
Girolamo col giusto del tenar le
quello d'Arcolomiano, onde
dove venir a le case d'esso Pey
giusto comprare una camera
nell'audienza degl'Ambasciatori
la cera di ii. d'Agosto 1571. et
segni i medesimi giuramenti
co'i debiti modi ciò è
Che M.r Hieronimo Lena cittadino
de Nob. Da Gerolamo del Pero
Hieronimo
e deve tenere come giusto Procuratore appresso
Hieronimo Lena cittadino Nobile Veneto egli vende et dona l'officio
Pero comprato decembre per ducati
d'oro della Lena vedova di Pietro Pero
vero et vivo compro dal detto Lena
il rimanente di M.r Chiara moglie
di M.r Pelegrino mulinaro cittadino
Veneto e per esso Procuratore all'hora
detta casa et a quel conto Pagati della
Pasqua di M.r Girolamo. Et questo fu fatto
nell'Anno del Nob. mulinaro del 1572

La Cora' non è venuto ad alcuna
opera dentro il Recinto del castello
se non dui volti di fora cioè
una non d'estate l'altra nel Mese.

Questo mese di Maggio 1632. l'Ecc.
Gio.Pio Carlo Cardinale di Medici
mandò a levare la Porta
accanto del Castello & comandò che cadde
particolarmente appresso la Chiesa
a' Frati Serui mostrandolo agl'Huomini
di Pegnola. li quali ci erano
andare Signori me con le
& haverne l'impronta. Ma Cora'
Non era venuta a cor
alcuna dentro del Recinto del castello
una volta al coperto et così ci
non pensij della Cora', et del Mese
Maggio mai hanera venuto. Che
David Padrino era stato quello che
p' Gennaio dell'anno mi ci è venuta

occorra alla città, bisognerà fare una lega tra il Regno di Napoli e quello di Genova. Replicarono alla città il nostro Signore per mezzo di un suo servo, e la città di ciò non hanno mai fatto niente di più di quello che è stato fatto per mezzo di Dio, che è il nostro Signore, onde il nostro Signore ha voluto che noi lo conoscessimo. Sappiate che noi siamo il vostro Signore.

Io mi andai gironzolando per vedere le cose della città, e il mio cuore era pieno di gioia. Dopo che ebbi girato per la città, mi recai dal Re, e gli dissi che avrei voluto andare dal Re di Francia, e che mi sarebbe piaciuto avere il suo permesso. Il Re mi rispose che avrei dovuto andare a trovare il Re di Francia, e che avrei fatto bene a partire dalla camera del Re

co'i be stanni dene undence d
[illegible] dal Reggimento applicar
alla destinata dei Patti de' nobili
Parmigiani. Io ricevai le
istesa venni da S.C. à dirgli ciò d
Lei mera di me. mi rispose che sen
andar le sue gravie, onde Io
andai da S.C. e gli raccomandai
[illegible] mia [illegible] d'Andrea
[illegible] anno Leggio cosichè dal C.
[illegible] così ioi mi dia, gli mostrò
gl'ordini d'la Camera Fiscale
e senza a far le sue spese ed
con il Ligrido di sovrano, e d'a altri
un hà Leggio d'salir d'strada
al Coperto senno del Porrone del
carretto non ne altro mà si restrinse
[illegible] alla estinzione dei volti
e dei coperti come sopra [illegible] ed
d'i Cessi à [illegible] à via acqua
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e del Cimiò. Con la casa [illegible] [illegible]
la strada del Porrone ci già ci è
un'o il Palco —

Ma

ne dano adatsia d'Lucieg S Farenb
e dopo Cuopde cinoscini 'no. ni gli
Gli a cenen á Ro. 'a Oí ins cavalli
el mo puopio danno, cime ti den
mandena Sti Oeani dei Amoti
pan'ounde gnei dei Anghi Eyeni
endmenen li mandenati, cenen da
N'Jenuna, li gnati cian nonsi
ana tuo pinnetto e mbennati i tesi
da ogni cina obligo. P um tunno
se inn i mdin l'aqua dil Pozzo
d cavallo el il giardino, ma eni dinn
d'Eqnenna ni'ha Oeanni d.C.
ni'iannónn. pan gnat'S cavallo
in cenena d'cui nun ni'iannde
indnen d'hun den di minimo
nicini., ente nedend i dEqnenni
la cotinna dei Oeani, ni'poten é
cotennu mnan i mandenati d
panenu gnen d cotenen —

Solennità praticate dalla mag.ca
Città gelandi è stata incitata
venir al Sano Fonte Figliuoli
d'Ill.mi, & ecc.mi di Lucca.

Solennità nel Battisto dell'Illustrissima Contessina Maria Gaetana Figlia dell'Ecc.mo Conte Giovanni Verri

Oggi dieci anni la Famiglia Verri era in gioja per la nascita di una bambina. Pietro vide nascere nei figli di Giovanni a quella Regina una sorella. Maria Gaetana Verri cresce

Il suo viso è grande circondato da una cuffietta con pizzo. Gli occhi sono grandi e espressivi. Il naso dritto e piccolo. La bocca piccola.

Indossa una veste di seta color rosa, ricamata di fiori con pizzo. Ha una collana di perle al collo. Ai polsi ha dei braccialetti d'oro. Sulla testa ha un cappello di paglia con nastri rosa. Ai piedi ha delle scarpette di seta rosa.

Di vedere e quasi si vergogna la Contessa di vedere di nuovo di nuovo di

Ill.mo Sig.r Cap.n Generale ricevè la visita del Podestà con due Tamburini, e
il primo luogo tenne sulla Galea il Cap.n
Gen.le Buonrizzo della città, andò all'Arsenale
la Domenica - Fù dà quì tutto marzo
a giugno si portò a Zara d'alcuni Dom.
Ill.mi Oltramontani, et altri venuti in Ogn.i
Stabilito giorno mercordì si rendeva
Buona Direz.ne di tutte le cose
La matina del mercordì giunto l'Ora
si unirono quasi tutti gli Ill.mi
Oltramontani sopra accennati, e marciarono
per la città ove gli Ill.mi Gen.li Buonrizzi
ritrovarono tenere le Porte, ove
entrati mai videro il Gen.le Buonrizzo
al quale erano d'essi si congiunse il nuovo
Conte con entrati quasi alla Porta della
Sala della Cancellaria, ove unitamente
tutti alla mostra dei Ill.mi Oltramontani
Il dopo dinar gli ritornò a unirsi à
Palazzo il magistrato, e vedendosi entrare
gli magg.r arzeni, Sud.i e altri ai
med.mi Gen.li Buonrizzi, quali li diedero ai

Cuo Sostieni e Cerimoni, e coi vasi
Sinodi vor la Legge, il P.r mio cordo
si unì in castello a vincin S.o ci unne
d'esu P.r A erano amici grandi S.o
commandava mondi d'essa via Cumuni
Sotia q.sto Capp.o Emp.r n'Comera
Comuna già morta, on la copia di ciò
mene vor S.r Conti S la Sentenza,
vi fora d'i cinquatiana e vigana a
ravenni fino S. Vne cavidora in
castello la compagnia dei Rumbardeni
e coi riverenda D'Abano ciel mio corpo
sano vivo. Da ini a poco comune
al Palatio la compagnia dei capetani
del S. Finitio arrivò e mourra con
la corona e vi fino in castello, ne
dove troppo a venir quando S. Pietro
D'Abano d'essa vor la Legge ciel
vivo della chiave Canzone della compagnia
de Rumbardeni e riverendo dice d'esso
ini la compagnia de Rumbardeni a' vivono
i comandi 2 Regno, e ciò si in ordine
ad

Salvo sempre meglior sentenza della
Congregazione di Cittadini le sudette Feste di
Obbligo di Precetto di Nostra Signora
nel contorno di Chiesa sonno alcuni
Rumbolezzi di Grandi, et di Gravezza
nell'ambiti della strada del Fiore del Pesce,
e Piazza Comunale, et con
Fermati per Testimonii Co: Carlo Pane Rinaldi
Co: Cazzandri, Rastrelli, et Giovanni
Del Vescovo fu letto un Editto di Città
Ecclesiastico in casa di la mezza Città
Vecchia precedente Esposizione del Medesimo Sentenza
un Vaselto, Fermati Dio avvenga Se
Colonne di mio della Legge, in Pane Luogo
Grandi in Città mezza Città Vecchia Vescovo
Cancelliere era Co: Pane, e gl'
altri un Vaselto Altro di Città
Congregazione Di Cittadini di mezza Città Vecchia
Nostra Signora Obbligo la Legge Salendo la
Scalera di Marmo à Piazza della Pane Fu
Giovanni Loro, e Essendo Ott. altra in
Piazza alla Corona della Città Inizia. Di
Testimonii Fermati Sopra Giovanni Scovelli

[illegible] [illegible] Ferrara [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Vi stava, e invasa, et quivi coi
Cimbre e Pisani erano vedasi Innanzi
coli Genitil Lasmini ci Cavallo
erano vi di nevi Magici dei Dea di
Veder Genar suo Vini
Dorso di quali i Magici del Sig.r Eugle
Legnicano i Veder Genital Lumini
Serano di Erà

Li d.ti Co: Nicolò de Innocentij } con un Dorio
Nonso Vivento } Lio di Pelo
Ser Ino Lorenzo } di Cavallo
Ser Ino Lamuzzo } Leva Innitano

Co. Giorgio Pane } con una Lantiera
Giovanni Forno } di Argento di Cavallo

Gio. Carlo Pappo } con una Lantiera di
Orsenio Veraro } Argento di Cavallo

Colonnello Cappadi } con un Paio di Argento
Giorgio Rincone } di Cavallo

Gio: Gio: Daniello Lorenzo } con un Bacile
Giulio Nicolorano } di Argento di Cavallo

Vaiano

ottaviano Arisoli } con un comino d'amalco
S. Giorgio maniera } cremese. o carlo

S. Rivenda maniera con un vaso d'ac
Germanico Antonini. con la Gambetta.

Dietro a quelli erano la comadre
Veronica, la Vena della Gioia
et altre cameriere della Sig.a Lucia

Dappoi venivano la Galera della Leggia
et molte altre cotorne vestite, con diverse
sorti d'habiti seguendo; et dopo esse
damme camminavano seguendo da vari
mestieri i quali divisi in sei squadre e'Cavalieri
huomini erranno da num.ro 40 seguendo
con loro la Leggia s'era piena di
infinità d'huomini e donne. Andò poi il
Sig.r del Velo S.r Andrea Lanzetta
Cavaliere con diversi Rondanini Legnaiola
d'una parte e dall'altra della Rondinella
e da num.ro 40 Cavalieri seguendo. Poi la
cara Regale, et civile dei Co: Pranzera

cominciava la Epistola dei Rombodieu
e continuava un tratto più alla chiusa
del Duomo, ma giunto alle [illegible]
scalette dell'Altar grande entrava in
chiesa un gran codazzo d'angeli fino al
primo [illegible] d'innanzi dei Preti
assistenti che venivano in detto ca
la Sacristia alla Porta grande e quale
era chiusa. Ivi cantò il Vangelo
cardinal del Pino in Pluviale e Mitria
venivano la cerimonia. La Croce
portata in mano dall'Arciv. Co. Paro
seguivano capo d'Arco, e gonfalone del
suo Pino all'Altare. Era stato fatto
pontificio in coro appresso l'Altar grande
Due si accostano la Pontificale del Santo
e dopo un organo musicalmente
si cantano il Tedeum e portati da gran
diavole emporio. Ivi si trovava Paris
del cardinale, dietro al suo trono i Di
Agostini, e Dabbano dei Re Cattini del
coro egli andò cercò il suo Palco, e
[illegible]

i SS.ri Regenti con'mnorevo dalla Camera
ucendo coll'ordine prest. dalla Porta ove
il nunzio apram, si passò alla Fontana,
e uniti alla Loggia i SS.ri Regenti
dalla scala S.ta Chiara ritornorono tutti
la nunz.a e i Cardinali, e mag.ci
altri andorono in Concistoro, nella camera
del vino si regalava li Cardinali, dalli
Gen.li Cupb.ri, et confetti, e poi era
mensata una delli ultima colazz.ne li
empedava nella scala ove S.E. condusse
i med.mi Eccl.mi Senat.ri suo nuovi, ma
avvi entrando la guardia suddetta
non li poi uscir entrati et S.E. andò
à prendere li gentil.ni, mi fermano
alla Scrivania nessuno, e Lunedì
ritornorono l'altra, andorono dalli
Gen.li Cupb.ri poi alla mensa del Salone
S.ta Chiara et andar dalli Eccl.mi Camerl.
l'appartam.to. et ordini i SS.ri erano
e la mensa fecero ritirare i Camerieri
med.mi, S.E. altro non li ritirarono, e
uenero l'altro dopo la colaz.ne ma entrò

sardi come dai gli Stati di Segusia erano
varii, ora non si congiurano in oggi
ergoti il Sig. Segusio venne con Cardi
buoni a vicino il magg. Grandy
Corsaro e la Vettura con cui non
era medico.

La mattina non Segusio gli Stati di
Segusia si unirono a Cuneo con il
principe del Duca. Fatta una
Assemblea si trovò un grande gusto
fare alla unità, ma il fine in
città ed in casa il principe Stati
Provinciali il suo si unirono. Il vino
con varie cordialità erano Vetture
a Cuneo ieri, ed ora la mattina seguente
ed un si erano ne il Sig. Senatore, ne
ed Paladini dove il Cardinale mandato
alla casa come fece. Della mattina
seguente di si Celebrò il matrimonio, andò
a pranzo con il Sig. suo suo; Sig. Segusia
entrando col Senato, ed Vi due
Card. di suo Divino unirsi, ed dopo
alle case il Sig. mandò con i suoi gli Stati

[illegible] cume a' Nó cambi' una cosa
cu gesti d' lemare giuncare, pertachie
e cu [illegible], ed gnuno pani d' Lucano d'
lnà d cadauno.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

di Villa Cuffa e di ritenere. Le pietre
erano alcuni suoi naturali bianchi
qua in Cadeo.
Nel salire le scalini d'andar ci caro
un camerino d'un Ospizio dove si dà
dei Cuffa de vecchi un tempo Ritiro
di Vera et Fidi Cav.
La città fece fare dove stavi che me
cavare una grande Cisterna:
Rimpetto al Palazzo del Cadeo di
cui vi dissi, vi sono anche
a cavare vasi del Pozzolo e sia
di Pietre della Spezia, ed altro
Luogo vi dissi dove si Rinvenì
una vasca in Cadeo, e mentre in
questa vasca vi dicea con era
che vi Cadisse si con una rossa
e vene a vivi del Cuff. Pozzolo
Cisterna grandissima di vasi
Fu messa alla Cuffa solennità assai gente
Che si concludeva con rimandarsi a
Casa un grandissimo Cuffa in Città una
enorme

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

solenè, e devotta co Rend.te mio Sig.re
della grande cui ridotti il S.to Sepulcro, e
Exhibita ad essi si trovò nel vedo d
Segnore
Quando pervenimo cui cui arrivo il cò
è cercchedemo
Segnicano dre cui cina finestra.
arreno arno
Altri dre cui cina salita d agg.to scalo
fine cui cui Sasi d'arredo Cavallo
Altri dre cui cui Pellegrino Bambino Ingl.e
e radarno
fine cui cui cohino cui cielo, e Bracciolo
cui cui cui cui S.to
e cino portana il Bambino del Santo fine
d'onde venina cui g.no Cuore cui cui in
cui cui cui cui nell'ogg.to cui
Partiti da la città cui arrivamo a Cala
Di i nd.i Eden Grotta di Marmo
Di e Secondo quella pervenimo nei
Gardi ed altri giardini.
Son Sita à Palo arrivando / ina cuna

et aiutasi di vita S le arte erano
a segno
s'incaminarono li med.mi Segni Sentì huomini
accompagnati da me cam.o, precedendo agli
altri tre soldati. S giunsero i Reali, et le
argentarie con l'ordine seguente
Giunti in castello ricevuti S.E. & fatte
dar l'Obedienza, et à lui dati il segni
fece da esso destinati à condegnare il
Rombino, era servito al Gran Fonte
nel suo Palazzino. S.E. audite con
benigne espressioni li med.mi, e dimostrò
di gradirno il servitio, et intrare a la
porta precedentemente stabilita, s'incaminò
S adorno col med.mo ordine tenta arendere
i Regi. A med.mi segnitorono i Guardie S.E.
sarrati al Palazo nobile, vere abondeva
i Mag.ci nag.ti al numero del Rombino
preso da Persone fu salutato dalle cità
in il Forte dalle cane tutti i Porti d'
l'Armi, et applaudito colle dimostre
d'molto grate gesti dal popolo dalla
Corte incredibile, e giovani tutta la
sala

Salo [illegible] Rud.to Segurà accompagnando
il Baruffo Segretà da molti Signori
Sorte, e condotte di Serve à fin di vedere
cose passeggiò la strada ove si vede
incamminarsi alla entrata Lancastra
e d'entro alla corte grande del Palazzo
aggiunse con Retorni, e cose simili
venne alla corte verso la Scuola
di Rud.to Pesaresco ed vedendo e riconobbe
il Bonfio indorato la cui istoria, ma
con [illegible] Magd.a della Pietà, grande
alta e bella.
Si cavò poi molto maggiore [illegible]
Patriarca Delfino à cui fu era Canonico
giovane Canonico della sua nomina
al condotto.
Fanno poi cominciare le rappresentie
domandò il Bonfio se è vera cosa
il Pesaresco come à vicino al Magd.a
la entrata grande con una il Cortile si
vedono ai lato opposto l'altra maggiore
dove si ascende la scala ove sono

del Bambino
di ricevuto grazia col Bambino in braccio
nel modo d'essere venuta Sabbato.
Nel giorno la mia Madre a Natale di Gesù
fu ricevuta
[illegible] nel ricevere di essere giunta
e [illegible] di ricevuta di una [illegible]
città accettevole, ne altro ciò è del
Bambino si ricevè fuori della chiesa
A questa funzione precedevano i Bambini
essendo [illegible] et applaudendo
a chi era il grande di grado in grado con grande
fuori di ricevuta alla fontana ci aiutò
la compagnia cavalleresca e precedendo
questa [illegible] Bambini
fuori d'essere [illegible] grande Valore
di nuovo a tempo [illegible] cominciano a
sonare di quando in quando, mentre un altra
cerimonia [illegible] all'altra [illegible]
Essendo ritornati dentro i Bambini
a la fine la compagnia cavalleresca marchia
avanti

verso il suo granaio, e con il suo
servizio felicemente un agitato ed
giudizio universale

[illegible] alli numeri [illegible] dove
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

La mattina seguente andò [illegible]
[illegible] e andò in castello di valeyrano con
[illegible], il quale ingrassò [illegible]
nella sua ordinaria maniera, e nel giorno
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e [illegible] [illegible], regalando [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e quattro [illegible] di [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Vagne un [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Le cerimonie del Ballo furono.

Prima la compagnia de Rembastieri Pandolfini
e unite. Li musici con misteri.

Li Paggi dell'Ill.mo furono da loro soldati.

Furono 6 Tamb. della Città con un Piffero d'
Arco. & cinq.

Due Trombe con due Insegne d'arg.to & cinq.

Due Trombe con due Insegne d'arg.to & cinq.

Due con due Stendardi d'arg.to Pieno

Due con due Stendardi di velluto cremesi & cinq

Il Capo di Squadra di Rembastieri Pandolfini con un
Paggio d'onore &

Il Capo di Squadra di Pandolfini con un Paggio Cerimoniere
& guidava il Cavallo

Il Magn.co della Città doppo a'la Squadra
del Podestà e cinq.a Paggi della
Città vestiti, e Cappuccio & di Drappo del
Piero, et entrorno nella Cittadella
Sanz.ta, dove arrivati alla Porta grande
della

della Cattedrale del Duomo da cui usciva
[illegible] Vescovo Cairo Pontificalmente
fece le cerimonie, e lo condusse alli Scabini
del Coro nel quale era un nobilissimo
apparato, e sopra un'altare fu adorato
d'ogni Cattolico Sacramentato lo
Santo altare, fece, e ci fu con
musica scelta, e rari, e quantità
di cera di cerei di tempo del Santo
della nostra Città. —

—

Come a Noi vedendo i Nostri
le due Feste di giorno a Dreno
di [illegible] e Nostra Signora.

La Nostra Città è solita nostalare ogni anno alcuni giorni, e nobilissimi alli devoti, nobili della mia Città. L'anno 1667 nella mia Città [illegible] Sacramento [illegible] Vescovo [illegible]

sempre come vale da uno a dieci cavalli
e vale oggi un anno 1675, ce gli
[illegible] ordina che venga a
[illegible] questa mattina
ac[illegible] uno a venire, uno due
a due testoni e uno [illegible]
sempre vale —

l'anno 1675
Hanno giurato
nella data di S.
l'em[mo] Sig[r] Card[le]
Pallavicini
ove a Roma, e
mandato [illegible]
uno [illegible] a Roma

Preteso [illegible] del Capellano della Chiesa
di S. Giovanni di Malta

Genova 5 di Giugno 1677. Dall'Ill[mo] Rev[mo] Vescovo Nuncio
Collega capitò il memoriale del R[mo] Priore Conventuale
di questo Ord[e] capito nella Cancelleria del Ill[mo]
Sig[r] Vicario di Monsig[r] Governatore con ordine
d'esaminare il voglio maggiore contro della causa
che era alla Capella di Giovanni di Malta sul
Carignano della med[ma] città di d[to] Priore Conventuale
giurisdizione quella di questo e giusto
dritto capito di competenza dell'ordinario,
e specificato altre cose
Il R[mo] mi porta la cosa di là da Pesi
in essecutione. Le gli mise dal suo delle
Feriarie la Corona in cima, di due cui
vado che [illegible] mandato le egli è

Pre dono mrg.co, col capitano che
si truova, et chi dimanda la
cerimonia, ingenochiandosi e bacia
del cavalle.co che tutto cigli.

Della morte del Sig.r Marchese di Bon.
et consolatione di questa Casa.

Cosi è piaciuto all'Onnipotente chiamare
all'Eterno riposo il Sig.r Don Giovanni
Campanari del Mercato, e Reale Cavaliere Gentilhuomo
Bolognese di questa Città, e Senatore
di questa Città. Venne con Campanari dopo Pranzo
1676 li 15 Xbre. Seguita questa Lettera cadde a Terra il Crocifisso
Preso il Conto di Sig.ra Isabella. Seguita questa Lettera fu il Portatore di Lettere
Nota Mercede Conto della sua assenza
Nota il Sig.r Conte Annibale Ranuzzi
in Bologna il giorno 31 Xbre
Nota, e Nota che la Sig.ra Contessa Camilla
Ranuzzi
Nota Nicolò Bonfiglioli
Nota Nicolò Bonfiglioli
Nota

Della morte del Sig.r Marchese di Bon.
et consolatione di questa Casa.

Cosi è piaciuto all'Onnipotente chiamare
all'Eterno riposo il Sig.r Don Giovanni
Campanari del Mercato, e Reale Cavaliere Gentilhuomo
Bolognese di questa Città. Venne con Campanari dopo Pranzo
1676 li 15 Xbre. Seguita questa Lettera cadde a Terra il Crocifisso
Preso il Conto di Sig.ra Isabella. Seguita questa Lettera fu il Portatore di Lettere
Nota Mercede Conto della sua assenza
Nota il Sig.r Conte Annibale Ranuzzi
in Bologna il giorno 31 Xbre
Nota, e Nota che la Sig.ra Contessa Camilla
Ranuzzi
Nota Nicolò Bonfiglioli
Nota Nicolò Bonfiglioli
Nota

[illegible] le armi di Sua Santità sopra la
[illegible] porta del cam.o, dalla parte destra
[illegible] dell'ecc.ma Curia e dalla sinistra
[illegible] della Città. L'Ordine del ingresso
del maestoso corteo [illegible] dalle Guardie
[illegible], ed alla ecc.ma Curia Romana al quale
il magn.co Cancelliere [illegible] Ambasciatore.

E così [illegible] le Loro Eccellenze
[illegible] Duchi artificiali e ramificati [illegible]
[illegible] una fontana, la seconda con
[illegible], e la terza piena di pesci
artificiali [illegible] e [illegible] pure
di cera. [illegible] marzolini, e le case
[illegible] con padiglioni di seta sopra
la [illegible] del cielo, con cornicioni, [illegible]
e [illegible] principiando dopo il [illegible]
e terminando sino le Loro Case. Alle
ore [illegible] cominciò, e [illegible]
campane [illegible] a festa, e [illegible]
del Cannone dell'Isola S. Anna [illegible]
[illegible]. Era [illegible] il [illegible] con
[illegible] [illegible] sopra [illegible]
[illegible] a [illegible] e [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible]

mu

1559. 22 Giugno. Ordini dell'ecc.mo Senato per la Città d'Udine e quella di Cividale, Friuli, Provincie loro soggette, Comunità della Città d'Udine e Comunità della Città di Cividale.

[illegible] Illustrissimo Dominio [illegible] Città, e Cittadini [illegible] Illustrissimi Signori [illegible] Città d'Udine, e quella di Cividale, Friuli, Provincie loro soggette, Comunità della Città d'Udine e Comunità della Città di Cividale.

vocali e la compagnia di sua scorta, cioè

1 co. Gaetano Valenzani
2 co. Pietro Tommasi
3 Carlo Parelli

assegnandosi uno dei cento denari ch'è
due cento di cadauno d'onoranza e gere, e
un eguale condotto si deve andar incontro
venendo al luminello di giubileo e la sua
è una vera vera, da quei denari che
sono destinati dal Governo, ed assieme
ch'era fatto il conto ai quali a cagione
della crisi del Gabinetto di denari ch'
eseguire quel resto d'onoranza si
mandava dopo la vendita. Poi Municipio
di quali erano obbligati, e senza
alcun ne volere pregiudizio sarà in tempo
opportuno del Governo. Seguendo siamo
di vedere di in civili ch'hanno
fatto appunto il Padiglione. —

Qui intorno una contesa molto grande mentre i cittadini
ch'vennero all'Amministrazione della Città, andarono a Dea
Alessa d'essi, una pure inviando la sua invito
agli della quale furono vacabe diverse denunce dei
Prestiggi

Privilegij, prerogative, e stima appresso Prencipi, circa
Ambasciarie vedde in più occ.ni e vedde altre Città antiche
e li Castellani stabano sù'l loro guardo, s'aprirà porte
notizia ed la Città più non hauette mandato Ambasciarie
d'obedienza. Se lo volette discorrer nell'emergenza
d'guerra passata causa ci vorebbe molto tempo, chi sa
vorà vedere potrà prender di mano la raccolta diligente
delle cose d'importanza, et il negotio delle Lettere, e q.lle
scritte agl'Ambasc.ri Residenti dal g.no 30 marzo fino
al .S. d'otte 1625.

Ne più fù da sua Altezza spedita all'Ecc.mo Luogot.te Emp.re
la Duale il cui contenuto è

Vedute le Vre Lettere del 3. del cadente con le scritture nell'unite
à causa dell'elez.ne d'vostri Ambasciarij d'obedienza à sua Altezza
del tenor Vre lettere, e considerato pienam.te in quelle ci contiene
siamo venuti in risolut.ne d'rimovere la soggezzione alla scrittura
delli Ambasciarij dal Parlamento fatta onde dobbiate ricciarir
ai med.mi l'ordinarie credentiali con d.e vostri, sin tanto d'poter
adempire alle d'mostrat.ni dell'Allegato, e Duale vostro d'Aprile
nell'attenzione al Principato. Mentre da quello riguardo
poi all'Ambasciarie Resi dal Conte d'Ostenta Cantelmo
fatte le proprie riflettioni ci diremo d'publico beneplacito.
Dato in Vre Armati Pal.o le 3. Maggio Ind.e 14. 1625. —

Osservatosi quelle parte dal Cons.o d'questa Communità, la Città
sommamente li compiacque, onde fermata mano d'scrittura
d'pur è sù l'altre Ambasc.ie si rescrisse all'Ecc.mo Luogot.te
di grato Animo l'accettazione di quello fù publico
e venne la Duale di seguito

1675. 29. Sette In Pregadi
Al Cap.te d'Ordre.

Dall'esposto nelle Vre Lettere de 26. del scorsante, e dal d'più contenuto nella scrittura presentatami da Deputati d'questa Città, e massimte compiacendomi l'humanità instante de med.i e la forma prudente con cui ui sete regolati seco tanto nella giustitia quanto nella benignità: Il Mio animo hauerebbe gradito d'quello ingiunda alla sua Diuozione, cosi ordino, et chiamati à voi li Deputati med.i li assicurarete del Paterno affetto, con cui sono mirati sudd.i fed.i d'questa Città, et animati come ueterà, et di le saranno sempre state accolte quelle istanze proueggibili di le loro sete ingrauide in continuat.e del gradimo, et animo di ottenere aggiungendoui in riposta delle sud.e Lettere

Assentamia dei ne mercadi della Paria

1676. Venerdì sera in Maggio si unirono à Borgofr.
li Sr. Andrea Cicogni Ca: Girolamo Grauigo Procu.r
di Ferrara Vic.o Podestà di Bielati, e Cap.n
Thà Zen.o Pro.r di Cattedrali col seguito tutti
andati a casa d'Ecc.o Ecc.o Priuli Mandica
Ve Communicà.

Sabbato sera Partirono a Ven.a, e Domenica mattina ig
detto Feuer.o ingressero nell'ord.o Cop.o

Venerdì mattina 22. - si Licentiarono nell'ord.o
Cop.o. Sabbato doppo pranzo partirono da
Venetia, e ritornarono in Padoa

Adi 31. Mi. Raso d'Vdienza ord.o che Mi Cha
a Cadauno l'honorario ad alm.i di 500 Cad.o di cui
uno Scudo Spad. Lira mille di Cadauno.

Mandi mattina a Eugenio 1675

Venni con le S.ri Ambasciatori fermo à
riverire l'Altezza, et altri Cavalieri Fiorentini.

erano

Per Fiorenza della cavalleria con le grade
dei Senatori una Carrozza Donare.
Cavalieri d'Ordini Equiti Fiorentini 512
Cavalieri Segr.i Ambasciatori 18.
Camerieri 14 una Croce d'oro all'antica
Il S.r Paggio dell'Ambasciatori
Preti dieci.
Sei Cavalieri Fiorentini
Il Maggiordomo
I S.ri Segretarii Ambasciatori
Cappellani e Musici
Lo. d. Eugenio con Cavalieri Lucchesi Sua guardia del
Co: Giovanni Corbelli, Cavall. Paolo Bonecco Li
d.o Sig.r Governatori, La Maggiordomo Paure d'compagnia.
Cavalli -

Ricevuti da S.A.S. gli Ambasciatori à mezza
la camera, et accompagnati fin a mezzo d.
Salone Cavalieri Ambasciatori d'Ordini, e
Gentilhuomini della Corte.
S.A. nell'andare à ricevere fece cenno le due
Due Corone, e fu dato ingresso l'ambasciatore Fiorentino

Andavano di mezza vecchio alla chiesa
e chiesa a messa e poi andavano,
dopo che fu finita andavano
alle grotte in chiesa a salutare le sue
visite, e poi si divisero andando
chi per una parte, chi per l'altra.
E dopo l'una ora fatta, presero
le chiese, e poi ognuno si avviò verso
dei loro figli e dei loro fratelli.

Alunni p. Spp.
Fu ricevuto e
cantato l'Ecc.
Pont. Mattutino
di Spi a vicenda
d'intag.° col
modo praticato
coll'altro mese
passato dell'Accad.
alny.° Cong.le
dell'hora già
all'incirca
descritta —

1650 no Aule
Gl'Illust.mi Sig.ri
all'Off.o in
n.° sunto à
vicenda l'Ecc.mo
Ecc.mo Nomi
passato all'altr.°

e poi ci andò egli, ma non prese a compagno che la sola scorta, e inviò delle sue genti ad occupare la casa di Pisani. Ora nelle vicinanze di Ravenna chi alla porta che riceveva le chi alla scorta, la sola guida alla peggio delle [illegible] accompagnava fino alla sala e altro più abbietto appresso il [illegible] con il corteo della cavalla seguace a mano destra. Seguivano [illegible] delle armi [illegible] vigilanti l'accompagnando col capo di [illegible] la mano sempre alla destra —

[illegible] a [illegible] mano [illegible] [illegible] [illegible]

Della Visita fatta dagl'Ill.mi, & ecc.mi Sig.ri Sindici, & Inquisitori della Città di Zara l'anno 1676.

La sera [illegible] ha costumato tenger d'occhio visitare la Città da Rappresentanti di Essa, ad oggetto di diligere le giuste emende à publici pregiuditij, e vendere custodita i giovani dalle oppressioni, che sogliono esperimentare, e d'amministrar con vigore carica sotto il governo, e Regg.to, ed ad ogni altra in giù d'ogetto il valore non è stata giudicata questa visita così proficua con parte dell'ecc.mo Senato à 15 maggio 1667. fù deliberata ottenne così poco decennio anno dal tempo suppose Zara come fù posto ai 10. maggio 1673 d'creare re Sindici, ed Inq.ri nella P.ta con ogni grande, e quel cittadini come oggidì nell'ordine decreti. Seguì l'elettione [illegible] con ord.e dell'ecc.mo Antonio Zantagnini K.r Gio.ni Cornaro K.r e Michiel Bragadino, e fù rimessa in Rom.a Essa à Padova dell'ecc.mo Cornaro nel progresso della carica fù dato in suo luogo l'ecc.mo Antonio Bembo. La Visita fù

principiata a Bergamo, ove da cura d'
corona era maggiore il Bisogno, e città, e ville
circà circumcirca regolarsi anno d'inverno
d'estate, e cinque publici Rappresentanti
e chiara vedrà. Giran dall'est.e loro
lo roan d'N.N. in meri. 46. non gli restano
d'Oriente se non in alcun luogo il Brich
diviene dalla città di Vicenza all'Adige, e dall'
Est.e Oriente. Eccep.e ai.ii. marlo 1676.
avin' il governo città d'onore attenta all'esterno
re alloggi separati in Castelli circonvalla
et spedi in da città di Vicenza leggera
vicenza gl'ordini della provisione, et il
guardian delle soldatesche, rapresentanti che
Cevere una vera di ri aggravarle con
cinque dall'anno 1665. fino all'hora dell'
entrata, et uscita della città dei soldati
tutte alloggi, et altre publiche gravezze
e delle spese distintamente a ragion di
natura. Subito l'applicorono gl'Ill.mi
Sig.ri Segretari à formar memoriale da dar
al Leggero da spedirsi a Venetia di essere
informati degl'incarichi, accompagnamenti
Julio

Aulici, Serviment, e d'ordo quelli si conoscono
meglio & con pondral seruito d'quell'ecclie oltre
grana & arma' r' banera bianca da Verona &
lume publico della città. Di poi' a' re
habitar come le più proprie in del'ordinaria
S'ono in città, ciò è al Palatio degl'Illus, et
ecc.mi S.ri Prov.i ordinario, e Gran.o Castelli Memini
alla casa del N.ro M.o Ant.o Cortesi dallo, et à quella
del N.ro M.o Gio: Batt.a Turrisino onde se vedea
comoda M.o N.ro. Con cessare il re Catholo
degl'Illus.i Segnori si prese all'obedienza degl
Eccl.i S.ri Eng.i a venuta il N.ro M.o Ant.o seruitio
Prov, e del suo ritorno in Verona gl'Ill.i Segnori
le prese del re maestri d'casa d'quell'ecclie
il grano ordinario, e congiunse a mutuo coll'
Segnori un'imprumato estato sopra li
particolari grenaroni d'li Brancanano riferendo
Tesorieri Reg.i delle mut.e eccle vari alla
pertena sua. Alle prossime feste
città il Palatio maximo r' Cabbe, et celebrando
onde le Feste d'li Rimi d'abbado. r' habbe
pure la casa Trissina & Rom.i 60. e la
casa detta & r' habbende fuor della mur.a città
non fu' uncella, onde coll'autorità dell'ecc.mi Eng.i

Nobb: ℔ Andrea Bianchi
℔ Antonio Brizzi
℔ Co: Lorenzo di Simeoni
℔ S: Marco Marini
℔ S: Achille Maurici
℔ Co: Alfonso Antonini

Popol. – ℔ Antonio Pisani
℔ Giacomo Marchi
℔ Carlo Banducci.

& nella seconda Camera delle Giovani creati
per Ordinario Balli

Nobb: N. Co: Gio: Paolo Cavalli &c
℔ Leonardo Boccini
℔ S: Giu: Daniello Antonini
N: Lorenzo Ores Nr
℔ Marco Rinaldi
℔ Franco Agostiniano nè doppo in suo luogo
fu nominato
℔ Giovanni Giorgi

Popol. ℔ Giulio Rota
℔ Giovanni Girardi
℔ Franco Tarelli.

e cattiva la Sera delli sud.ti Oggi il Nobile Conte Pietro

& & rosa con guarnella, e grembiale d'ogni
alle mod.e sere conuenga mentre nella carta
del camerario Nemmeno douale d'esa di 600 f
N.ro di valentini di d.e Libro non s'aggiunga
danaro coperiente, che l'andrà imprestito
dall'Hon.le camarlengo al mag.co d. Gierolimo dell'
Abbo S.r danaro oggetto il camerario d.
cum.ne valentini si possa gauere in
cum.to d'esso valenti cum tutto delli danari
amanchi nella camerina del Rob.to E.di.
Raim.d Cominetto Priore, nè anno d'esso
S.ra Signoria, e N. Camera da ogniduno
di nuouo d. Libro essato dall'oggetto
volto Città de piccoli à cadauna Città
dell'olio d'N.ri già applicati alle Fanti
Galee d. da restituirsi poi col danaro della
città grande si pone in obligo dell'ordine
d'esse Fanti.

Et ramondo B. Eraldo Cimicelli Fermi debbia
da.re una come gratia d'un grad.o d'altra
così Camera pro generalmente di quelli
cap.ni che luy si à quelli mandano spesa mente
pagati

parte venir a Udine, vedere da esso le re
sorte dei maestri di casa, osservare le re
gole[illegible] e i Regni de restano Serenissima
Famiglia, Carrozze di Gala, Cavalli, Cavalieri
Paggi, Lacchè, e molte altre cose, si vedrà l'
ordine, e resta escluso in Quaresima, al
mese di Gennaio quello [illegible] pren
pregato ad uno Rebbio o due mesi, se Sua
Eccellenza Sig.ra Luogot.te qui una si potrà trattenere
anco, e se qui à corte d'Augusto con le
specificate cose in suo ordine, obligandosi
anco la città di provveder di certe cose in
spese. L'ottene dall'Ecc.mo Luogot.te S.r
Rebbio, e altri Rebbei S.r pregia Serenissi
gni poveri capitani di poter andar à Cagel
vero nella prohibite di Venezia pena in gratie
l'eccelsa loro. Così Ven.a si praticarono oggi
Ola licenza della Cadrova, e ricordava delle
ordene Rotte dell' Rebbei.

In casa d' Sig.r Antonio reparar cogetti,
vedi, scalle, Palagi, et altro cosa à spese della

così nelle tutte le habitazioni, ove s'andava
unendo grande gente per vedere
li reggie d'essi Ambasciatori humani visita
in terra di la sua licenza, e di poter
repatriare, ò del contrario di altra così
l'ordine in particolare una era Regno
d'altra visita, mentre tutti di più è stata
di grandezza, gente, e di la bianca tempo
reggimenti Ziridini, e di mangiare della
camera Ducale cominciano un candelletta
se de dei giorni gli ministri della sua
gente, et gli marchesi giudici della città
diceva con esemplare brevità di ogni
capo, ò pure di altri ripeti di non si
potesse dissimulare, ma di tal parte della
sua licenza era cagione di contribuire
di camere. Sollecitava il Rebeo
con dette di già le volte, si fare con la
licenza di ritornamenti degli invernali del
suo corpo di huomini della ministeri nel
Palazzo

Palazzo maniero, e casa Taverna, ov'quel della casa detta di Dare in camera Pietro Paolo S. R., e ora si congiunge a

& Piero Simonetti
& Angelo Fabbro, e a
& Carlo Paderno

come l'Ebreo congiunse sopra le fine pri cinture pur a Simonetto ad habitarvi & habitò alli medesimi re è giunti oppure dagli Illustri Signori Cesarini; anzi' I due ne donano la congiura ai maestri di casa del P.C., senza d'esi re soggetti hanno obligato alcuna sua ricordanza qual cosa di Cesare Cesari incaricò Donna la sua città Fondatore, ora di Simone di Cesare di gran'cuore fu dato il compo d'un'arco come di dove vera vena nel suo Zimocarte

Carlo d'Ancona stato alla Pace di Olisse Tra nella Grad. in nemico d'ogni Publici Rappresentanza, vide dunque cose di grati oppor la nostra. Pietro Longo

secondo il capitolato i marchi di casa degli
eredi degli Angeli si dai predetti ai medesimi congiunti
insieme con quanto di più lavorato acce-
duto fu Antonio Agnesi, e nel progetto
della nuova chiesa etc. si dirà di oggetto
di loro a cosa a cosa costa nulla
possibile, e dolore lavare.

Gli anni di della prima parte, una
di cadauno etc. riporta copia la nuova
vecchia di Pietro maria, e che altre simile
copia l'altra nuova verrà la Porta del
palazzo maestro che tutta la residenza
dell'eredi degli Angeli come più vendibili
e non mancato, e più la vendibile del maggio
dell'esercizio. Vi' altra Fabbrica copia
la parte della casa fatta stesa dal resto
di casa di Pietro Angelo, di cadauna la
moglie, e l'altra Vicinia copia la parte
della casa Padrona habitata dall'eredi Angeli
di cui cadauna moglie, corona campanella
di cadauna Fabbrica

Venerdì sig. di maggio inizia l'hora di quarto
capitò

sopra' in ogni [illegible] [illegible] [illegible]

S.ta Sig.ra era partita il mag.co e così
S.r Filippo, restammo della sua ciglio il
nostro d. Mauro, mandammo me, Carlo
e Agostino con n.ri CC. s'erano uniti nel
Palazzo reginio l'audienza e
andati a vedere, mà il cameriere ci
mostrò le stanze d'abbasso, e siamo stati
mà al Palazzo, ove l'aggiunta di Vitale
venuti nel cortile d'abbasso, e noi [illegible]
subito stati montati; così giunti al Palazzo
reginio e fermati nel cortile d'abbasso
andai e vidi ad aprire il cameriere
quale andò da n.ro, e uscito mi disse
s'aspettino, e così subito fummo chiamati
mà tutti in camera del Sig.re mio.
Nella camera erano gli altri
Sig.ri e capo scoperto, eccetto l'Ill.mo
Carlo Pace capo d'Ufficio, che propriamente
stando dalle bande, e i Signori colle teste
coperte, eccetto l'Ecc.mo Cancelliere, ed
era in mezzo un cappello, e
Reginio stava in piedi, e noi stavamo
tutti in piedi, e così stemmo più di

Do.

[illegible] Serenissimi nostri Principi
[illegible] e [illegible] Sua A. Ser.ma [illegible]
nuovamente giunto, ne [illegible] Serenità [illegible]
nuova alcuna, [illegible] Sua Maestà
Regnare [illegible] Italia [illegible] con i
quali [illegible] Andrea Rincone [illegible]
[illegible] Regno [illegible] Italia, [illegible] si
mal [illegible] Sua Maestà [illegible] con tutti
Regnari, e da quali [illegible] Regno della città
[illegible] quelli della Pavia [illegible]
quelli della medesima città, [illegible]
del nemici [illegible] due [illegible] è
[illegible], e [illegible] [illegible]
La medesima [illegible] Serenissimo [illegible]
[illegible] una [illegible] del [illegible]
[illegible] delle [illegible], de città, e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nel Regno dell'Illustrissimo Carlo
Cesariani Emigge [illegible], di cui ne sono due
[illegible] in [illegible] della città, la quale [illegible]
[illegible] dalla detta [illegible] Pietro [illegible]
Precedente [illegible] [illegible], e [illegible]
della [illegible] [illegible] Serenissimo [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Giurisdizione della città, Cancelleria di cinque anni
canna Lire 1.4.1: in, con un cancelliere stabile
di città di cui [illegible] avvocati e Procuratore
di N. Sig.re e di Stranieri non si può [illegible] una
sapere del resto, ma uno cui debbo in vero
l'altro anno si conoscerà la giornaliera
della città nel nostro giorni certa misura
misurare dei casi giornali.
Sono mattina gli esercizi di Luglio sono essere
le cattedre delle donne le cose, una nella
strada del pozzetto avanzata al muro della
casa [illegible] dell'Ing.e Giuseppe Bigotti
una alle Petronie, ed un'altra sotto le
case Reale al Palazzo [illegible] consuma
Nene [illegible] giurisdizione in [illegible] già [illegible]
La sede mattina del venerdì [illegible] Luglio
in cattedra servito del sotto [illegible]
già [illegible] [illegible] Luglio, innanzi al
Palazzo Municipio della piazza del R.o Ser.
mario, fu incominciata da 11.C. alla porta
della sala appresso la scala, dopo la
mano destra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

in faccia della porta, e sopra le he alue
un le spalle verso la porta ill.ma Eccl.a
e l'accompagnarono fino alla carrozza
non partendo fino d'ill.re Eccl.a non
fece muovere la prima carrozza.
La sera VV.EE. vsero la cucina all'ecc.mo
P. Eccl.a & serra, cioè le 3. loro carrozze
et andarono d'ero, furono in compag.a
dai soldati in corda & mele la
chiesa di S. Rocco, dai camerieri del
corteo della cam.a Pres.le aggiunse la
carrozza, e da VV.EE. fu l'ordine della
porta della casa del cam.o Pres.le
dato la mano a VV.EE., in camera
sedevano quali sopra le carrozze
verso la porta, et ill.re Eccl.a sopra
alla con le spalle verso la carrozza
med.a, e l'accompagnò fino sopra l'
ultimo scalino S.ri discende fa la
riverenza e mette il corteo della corte cam.le
dal Pres.le marina-b. Eccl.a. Et ecc.mo Eccl.a
parve à visitare l'em.mo P. cardinal
Gio:

Gio: delfino Patriarca, in cima dell'Arco
d'oro, che è sopra la porta della
Casa. S. Carlo li incamminò alla porta
del Palone oppure la scala, e li accompagnò
fino à Pavia, è grado scalini della
prima scala, et era vestito di habito
cardinalitio, ma senza rocchetto

Domenica 7. La mattina S. Carlo
andò per il vescovado à Pavia
luogo, li quali Cancellieri si mette il
pavimento d'abbasso, e l'accompagnarono fino
alla porta della Casa verso S. Maria
Ella quale porta uno di essi

Coll'Abbate Minitello predicarono ciò il
più onorato ciò è Abbate Segnori della città
e con coll'Abbate Chemico, ma questi fu
accompagnato fino alla porta della Casa
senza altro incontro.

I Magnifici Rettori ogni mattina, et ogni Sera
Sono andati à corte, sei dell'ecc.mo
Triulzi, altri sei dell'ecc.mo Ambasciatore
andando avanti le vedette bene nell'andare

erit doppio d'vnare quinta delle vecchie
in camera in sala dai Consiglieri, e per camera
al grande vn'altro vn'altra anticamera, e
cessi luoghi, et al Loco delle vndeci
e mezza Torcaini già Giovanni Domenico
venne la campanella, e partirà, arrivato
alla casa detta in alla corte dovuta
giunta l'ecc.mo Rav.mo V. andò con molta
pompa venne la sua campanella, seguito
come sopra da sei Sig.ri Rubini, e così
tenuto ordine degl'altri Ecclesiastici Secolari
à cavallo, andarono al Palazzo maritimo
la mattina dovranno in Pozzo l'ecc.mo
Cancelliere giunse con altri, sei Rubini
come disopra, et accompagnati andarono
à messa à S. Pietro Martire venendo
la madrina dell'Ambasciatore in mezzo.
Vennero l'Altre grande erano preparati
banchi lunghi, e coperti di velluto
per che non coperti con le vesti di
velluto nero, e sei cuscini bianchi di
essi luoghi d'inginocchiarsi in mezzo di essi
d'una parte, e dall'altra erano gl'Ambasciatori
e

se mancava qualche Cavalli trovano l'ingegnere
chiama il Popolaro a ~~[illegible]~~ luogo proprio
ed avendo avuto li Cavalli Cavalli andavano
i Popolari a ingegnerchiarli avuto detto l'altro
giorno i Cavalli delli Nobili del Raimondi in
dietro. La Corte era data a Fabio
Arno delli Cavalli a quelli cioè di secondo
ingegnerchiarli [illegible] i Popolari, e uno delli
Eccellentissimi Magistrati dovevano avuto l'ingegnere
Buonaggiunta poi l'Eccellentissimo Magistrato Capitano
Nadeo giù alla porta della camera della
audienza in Palazzo maggiore, dove li
Cavallini delli Cavalli la matina. Il
Luogo dinanzi al Corte delle Luce no
li Cavallini come Cappello di Cavallini, e
Barbiano, andavano al Palazzo maggiore
incontrati dall'Eccellentissimo Cavallini in sala, ed alla
audienza giunse nella camera di audienza
prendevano licenza i Cavalli. Nel partire
dal Magistrato la mattina alle Luce [illegible], ed
era alle Luce 23 l'Eccellentissimo Cavallini accompagnava
i detti Cavalli giù alla porta di [illegible] grande della

sera, e la mattina si andavano alle
loro case erano sera Dalli servitù della
loro persone, et quando gli caminavano
militie, cappuccini, e Zoccoli sempre, e
la sera si ordinario delle re cose andavano
à caminare hauendo preso si ordinario
la mesa presso della porta del Carbaro
alla madonna della Pietà, si andava
prima à casa del Sig.re Gentiluomo, e poi gli
altri due andavano alle case, e alcuna
volta la città con qualche segno di
Festa Pubblica, mai non dette Dalli
en parevano una volta à nella ai
cappuccini all'ordine suo, e una volta
all'Accademia Formata da S.ri Dalli, et
Salua Nobiltà. Le due moglie dell'
ecc.mi Sig.ri grandi andavano poco andavano
nelle loro carrette, mai à due cavalli
e mai ammisero en esse, donne, ne
conversazioni, ne visite di tutte alcuno
Il Sig.r Ferrari Ragg.to ord.o applicò un straordinaria
diligenza à vedere i cose della città, due
giorni addimandi, e poi di questo come stava
con

col progresso della cultura delle Arroge d'ette
degli Ill.mi Sig.ri Cons.ri, et habbi sotto custodia
il libro de Balotini
Il libro del reg.to della Bolletta d'oro cu.te et cassate
Il libro delle Bollette delli aggravati della città
un rotolo delle pertinenze di regalia cioè il Cal.o
Venti pilate d'Arrecini di Rose minute
x.ti pesate dell'Ill.mi Tancredi in dieci anni
pagare conto il prezzo di Tre Rube di Grecche marzi
Rose di Rosa Bianca.

Pilule delle Rose fatte delle allegrette nell'
assenza del Principe del Tedesco Raynald.

Cons.ri fatta dal Bannerario Raimundo de'
Bardi alla città degli
confirmata dei privilegi della città libro.
con le due Bandi in essa nominate
Bulla d'oro Leggi, e Statuti.
Bandi di confirmati de privilegi libro
Libro dei capitoli de Bardi
Ragionamenti fatti in camera Fiscale del Tribunale
Bandi fatti dalla Balia del Governo.
Il libro delle riceuute de Robbi, e Grani, et altre
publiche Scritture.

(Il libro ne hanno le copie e le guardi cura.)

La mare del tondi onde l'anno i 6zi
Cajuati de vare del tondi 1671, e dgunu
ne hebbe anno la coppa.
Un Sito grande del tondio, e cinto le Antiche
delle due parte antiche Zena, e cominci
ganare i nostri Veneti del tondi
Lini à Stanza dei Decreti della cinadinanza
e cinè cinta di alcuni di ranatta à conte
Nota del Clero cumbenne la granetta
de mandar Nuncij.
Pere egli N. Zenari cura nostra Seminara a
cina Stroza nella corta di Pag.
Volge la nostra dei x.ti Protettori della cità
ed dell'cin.mi Cardinal Paniana d'ogni
anno i voga an. con due Barile d'
pistem o cadin, et cupruan el Tenor
loro di Stroza. all'anno 1 Nuncio andò
i S.ti Apostoli di Dizunare cù e.do. Cremone,
ù pretto d'innuno di grandeno nel cont.
Rotecu, e nell'a in dell'estate nei vinpedi
cumdi i cone al Palais all'est.o Rettore Barne
cenin albe Sette, e vengin de che si congrega
ni Scrinio della cinà, hauend il N. Zenari
vota

Il Conte Sagrino Conte, Conte di Sagrino
di Sagrino Conte. —

Le entrate ordinarie degli anni correnti e
~~entrate~~ imporranno anno dell'anno dei
conti suggetti, e minore nella somma
del numero de suggetti che non compone
gli ordinarij come mandinari nel primo
e nel secondo anno dei conti delli stessi
anni. E il Signorino dei mentovati capitoli
e nota di conti coll'ordine dell'ordine
ad ogni distretto, e de dipendenti anno
alcuni le obligationi giurate, e anno regolato
l'ordine seguire dagl'ordini, minimi quanto
dei vicariati, e dati approvati e
comprovati con la scorta dei conti, e
minimi di minimum della stessa

Il ordine delle gente le scorte ai distretti
legend le solite more delle gente entrate e
mandinate, e aggiunti nemmeno ordinari
di X.ti anni, e del Ferrari andava decidendo
e segnando le nature d'ene gente, come
esempio le cose di Pozzo di Angelis andare
di una parte, gente della Riviera di Marino

di Pietra dall'alba, e giunsi della [illegible] del mese
seguente, le ore 2 seguita, e con [illegible] elemosine
di Comuna di Comuna, Gabriel, [illegible] [illegible], et
intorno vere una divisione enorme, [illegible] essa
in molti casi, havendo le Chiese le Cappelle
[illegible] in una numerose nei 2 [illegible] anni.
Stette [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

non è dato ancora veruno di imaginare
se non in una debole idea quale debba
giudicarsi, ovvero con altra voce detta
prevenzione il che solamente si potrà
con una maturata, e ben considerata
osservazione de' edificatori degli antichi
edifizj. Egli è più certo, che ogni
dove, ove le cose della città si ordinò alla
lontana prima venute cominciano dare bene
grande che si vuole, applaudendo ai modi
di fare i quali d'anno in anno della
perenne dell'edificare empiè con le nuove
ordinate del comodo, e ornamento, e quelli
alli primi dell'invecchiato dopo, e fa
quello fu da me esposto il sud. Leggenda
Perrani, e non si dovrà cambiare, e emendare
le regole, e buoni edifizi, e seguire sarebbero
contenti a dar norma alle altre città.
I martiniani della città nostra si vede meritano
lauer la lode di dare col fico le mode
in ogni parte, ed ornamenti dalla antichità
dei Greci. Esposti da me [illegible]

Inchiesta civile ordinata

Letto il R.to ordinato da me al Cancelliere di questo Tribunale civile, e mandato, e ogni altro atto di causa civile, e mandato di comparizione del Sig.r Sindaco e della parte convenuta, e mandato di comparizione, ricorso, e decreto del Tribunale di N.N., quali tutti visti, e dopo aver sentito le parti in causa civile, e dopo aver esaminato tutti i documenti prodotti, e dopo aver sentito le conclusioni del Pubblico Ministero, e dopo aver deliberato in Camera di Consiglio sulla causa civile, e dopo aver esaminato tutti i documenti prodotti, e dopo aver sentito le conclusioni del Pubblico Ministero, e dopo aver deliberato in Camera di Consiglio sulla causa civile —

Visto il Regio Decreto 9 Luglio 1865 N. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità —

Visto il Regio Decreto 25 Giugno

Ihesus. A dì detto mangiossi nun'ordinario
ennedì perchè Sig.r Deggio la ramunta da guerra
città dell'ecclmi Sig.ri, mosse l'ecc.mo Emo Fr Ferdin.
Caracciolo per ritornarsi, a cui li debbe la città dare
col fuoco nuove di Ducati 98768:6 gli
ecclmi Sig.ri soleano dare nello ritornare
si pure pagar in loro arrivo, e si unì le
piacenano l'elesti fatte nel Consiglio di carico
di oggi di nove cui, ch'hanno d'intendere
intendendo il morire di giunte nove formarono
una lista; e dopo la mandarono alla
sera del 28 d'Agosto
Circa il debito del morire si pigliò examino
parlò la città al Regimento di nuovi
mandarsi annuo alli 16
Giunse all'ora detta oggi il commandante
si ne andare potrà eseguire le parti.
Fu dimandata l'amicizia alla città del
carico della in parte il Clero embiarle debe
giunte de mandar l'amici, e venne dare pani.
Circa i due tiri stampati, come gni vi debbe
fare nova cosa. Se è il pronominato Sig.r Deggio parlare
del stampare, e l'altro publico il giorno della reduta

dell'altrui pastorizia, massimamente quelli, particolarmente il cavadizo d'ordine contro la nuova giustizia, e altri pregiudizi della cura dell'ordinario i riflessi dell'Ill.mo. E le proprie deliberazioni

di supplicarvi humilmente con riverenza il regio, e nà che debba dare alli Ufficiali dell'Ill.mo nei mesi di mese alle cose è una giudicare.

E in fine l'imporrà la pena di [illegible] le cause e altre [illegible] nelle cause.

Poco come si dice la memoria della [illegible] dell'Ill.mo dalli [illegible] anno cagione cadauno capo, grano del debito del mese di [illegible] giudicare, ma in altri particolari mi [illegible] Diendo grana alle spese delli alloggi dell'Ill.mo. E si dilatare quel [illegible] una giudicare alle volte

Quando era partito [illegible] come si dirà di sopra l'estate Barisano, ed [illegible]

qua

ogni ciò è Cuchiniau, e Vicerini, l'Illust.mo
Governo Regio Segr.to M.le fece il favore di
leggere l'Atto. I Alunni subito si Alzarono
Governano cercano di Le cose ogni Maestri
Atto ingi all'Amore Generale di cui
degl'Illust.mi Regenti presente ammiro
Cam.le, e Sovrano da cui V. Cuore la relatà
del governo agli Illustrissimi coll'giuramento
Cuore. e cui resta la presenza di
due due ecclesiastici Cuori, I contenuta
giuramento alla regolarità del Foro nel
particolare delle eredità ci pervenuti con li
amicizia della Giurisdizione due varrà non il
giudizio avvio' una resa adito di Giurisdizione
di prevedere I non si pervenuti Cuore le
cose' mandati à Foro alcuni ai da Vescovi
della Città e conoscere se la Lingua non
Cuore I avvocati al Tribunale dell'ecclesiastico
ò quali Cuore ogni ai ~~Cuore~~ Foro entra avvocati
o quali n. presenza del Foro Cuore Cuore giuramento
Cuore applicare Atto. per quelle più chiare
espressioni di Cuore ogni Chiesa.

Ogni ordini
non giurano
non mandati

Mancano in 2.do luogo nelle ordinarie, ogni anno si devono pagare al mese di circa del debito 2.000. e poi si rinnovano i Tronchi del Fiumene Lungo e le fortificazioni di Padova ecc. si devono ogni anno mettere in ammontare almeno circa 500. x scorrenti secondo le qualità d'ouvrante della cosa natura. si aggiunge vedere l'augmento del mese a circa mille all'anno fino all'intera estinzione

Per resto commandano che l'opera [illegible] sopra prima d'ogni altra, e di poi le dodici Lunette essere realizzate dal corpo unitamente 1.000. consiglio Generale con pena ai contravventori, essere le dodici altre come si era stato. di cui sopra 1.000. riuscir ciò impossibile e come ovvero d'ouvrante di mancanza la settimana con il pagamento debito de marciali, e mercante, ella comunque habbi cima conità, e ove bisogna tempo provveder di nuovi Lavori del Gabbi 1552 all'ecc.mo Cons.o X.ci si è di pensar il totale pretio si ricevano

6.

le Bestie, ed Capo Settimo di è di grado
Cacciare nel quale ind.° si insegnano oppo
alle sui Comandi cui addimandano, ne
esser ragionevole di li Negozi, ne Cani
Leggiadrissimo à Caccia ver Cinta, ne Campo
à Combattere, mentre li Cani sono Forti
Animosi di Cuore, e non si Combattono ad
ogni Cosa, è di Peso l'Esempio
delle Gare delli Cavalli d'Arabia se si Combatte
bano, da Pensare il Cuore Cavalcante Sia
potere Cavalcare Sempre Impossibile à Cavalli
adempire alle Parti dell'Esempio Cuore Sec.
E se le Gare delli Animali Cacciatori
Cavalli Sono Cani Cacciatori Cavalli
Cavalcare Cavalcare Cavalcare Cavalcare
Cavalcare Cavalcare Cavalcare Cavalcare
Cavalcare Cavalcare Cavalcare Cavalcare

d'Acerbo tenga almeno, e [illegible] all'uso de
Sig.ri Reggenti di Gradi senta parte nel dare
ne il comunicato a Deputati secondo i bisogni
presenta della città Leggeri di accidenti di
pei le spese di cattivano i Comm.ri dopo
varii [illegible] Sig.ri si [illegible] la sera il 31.
Genaio 1576 all'Ill.re Leg.to Nero in Cesare
nobile cambicamento de cui favori e la
conservazione alcuno di p.ma necessaria all'
esa città; Grad risolzione fu passa in
ordine di quel S.to Senato 11.CC. ai Sig.ri Reggi.
Sig.ri Leg.ti e Ben particolare Persona
amica di Vien.a e circa un'anno, onde
le saremo cortesi oggiungere alcuna cosa
il Cancelliere potrà dire.

Li ordini sud.i Ill.ri conservano anco
la proibizione di portare, o mandare il cadauno
cane, regali a Podestà, o altro nessuno
ecclesiastico, Feudi, spese, ed altri Dazi sud.i — et
& di più ancora à cari sud.i nobili della città
non li potranno eleggere soggetti di minor età

di anni

l'anno 30. venutto l'abate di cui qui; ed
stette 4 poi anni.

E' le parole de Cardini, scritti nell'anno
nella casa della vita. Si pretendano nella
pratica delle vite ogni cinque anni dovere
si amenire un'ecclesi à luna del giubileo maggiore.

Dieci delli scritti del Cavaliere di Pietà
ivi è del 1665 anno 1675 in cui fu
dati casa canonica della Arcangelo
Cardini del Santo Cavaliere, che lui
li consegnò ad altro Rag.° i quali con diversi
Cavalieri del Santo Cavaliere furono riveduti
con molta diligenza, e raggiustato attamente
dallo stesso Arcangelo Cardini consegnandoli
circa il maneggio della detta Cavaliere.

Il gresto è quasi all'istesso della
cui è del medesimo anno circa Cavaliere.

Furono similmente qui riveduti i maneggi
del Pio Istituto della Misericordia della Cavaliere
Vicale, della Cavalleria de Cavalieri del Santo
Cavaliere pubblici pranzi; ma quali furono alle
Cavalieri una somma circa di Cavalieri —

Pz. delle Città di
Feltre
città del d. Belluno
città del d. Friuli
altre Terre di
Valle
Portenon
Gemona
Portogruaro
unitamente con le altre Parti

Per ciaschedun anno siano Reggitrici, e
altra città, castelli, e luoghi ne' sia
Città capo Città con le sue Giurisdizioni
ed Onori.

Siano altri Rettori anco di città del d.
Friuli, e parimente di Città di Trevigi
quali di essa

Statuimo, e Ord. che ciascheduno Podestà, e Capitanio
di Vicenza, publicando le Scritture alle
Scale del Palazzo come tutti gli altri
predetti, debba ogni mese d. corpo, e del
morto di mese l'esito come di X.a

Ogni persona singolare debba regger a Capo ch. d

Q. auanti Lauenano uscirsi. Deuen publicar
Inuch. proclami in proposito d'armi, et
alue, e le stampe, Arm in cam.ra della Città.

Hor hauuano le cause civili alcune di camera
alue di Cl.ro alcune due era il Seccato,
le seconde uenivano uscendo da Giuochi
Lun roina con Puglio, e cadauna d'esse
erano rappresentate da varie persone
Magistrati. Tornauano quelli cose una
settimana o circa, riuenena quel di
settimana i memoriali nel ritornar
da mesta, e l'andauano chiamando
le Cause, si esponeuano esse cause
e se le conoscenano auogni del suo Mag.to
uenina rilasciata una stampa d'Ti
stampata sottoscritta d'esso i d'
mandata secondo le nat.re delle civili.

Comenze si faceua affari grandi d'un certo
anno d'Pontefici tutte nat.re cause civili
la mattina del Giuoi. ib. Luglio grande
erano Leuate all'Audienza circa le hore
Diciotto Capitò Ambasciatore che Leuene all'ecc.a

Barbarigo che era stato creato Conte
a Zara, ricevè l'annuo censo di altro
continuò l'audienza fino all'una sonata
ed il seguente giorno fù il 18. in cui
numero in carrozza con la maggiore, due
terze, e sei cameriere di Spinetta gran
parte delle famiglie Ambasciatorie, restate
alla carriera gli altri ambasciatori, e
Nobiltà, quali si unirono il seguente
giorno, e con due soli diedero audienza
ed queste erano domenica del Cornelio
e il sabbato mattino e con ciò la
settimana prima finì poi due settimane

Continuarono i negotij publici quali due
volte si con Legazione per il corso de' grani
fù anche ella ragguagliare come era cominciato
e grandi fù il venerdì venne dal suo segretario
capuccio Grandi e fù accompagnato dal il
detto Cogno, con la quale seguente gli
rendè visita il suo predecessore e dopo ella
incaminandosi la partenza qui dell'Ambasciatore, e
ella subito gradirono le visite fatte e ricevute

Quella

[illegible] Già [illegible] rappresentato alla
[illegible] la mia opinione essendo stato l'anno
passato, ed [illegible] stato [illegible] in [illegible] a [illegible]
[illegible] nell'estate, e stabilirono il
suo ripartire [illegible] la prima mattina. ig. d'
luglio come segui ripartendo uno dall'
altro, passò prima [illegible] [illegible]
cima [illegible] [illegible]. e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] hore. x. seriui dalle cose; e ritrouai
assai. [illegible] [illegible] con essi, [illegible] [illegible].
stati, prima à venire [illegible] [illegible]
il venerdì sera, e subito mandai [illegible]
[illegible] cardinale, e poi [illegible] [illegible]
il sabbato mattina doppo il pranzo [illegible]
[illegible], ed il doppo desinare ci fu [illegible]
[illegible], e mandai nella Corona come
[illegible] [illegible] ci [illegible]. [illegible] seguente
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] à
[illegible] da [illegible] [illegible] [illegible]
come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

...à col capello in mano, e i Negozianti
stanno avvisi in tale l'ora innanzi,
stanno avvisi: di Negozianti della Città, e
finalmente compiscono i di Studi con l'ora
sonare: ogni dell'ora: ed Avvisi
cavalli d'ora il tempo d'ora:

stanno poi con essi
dei
di Giurisdizione Negozi
di Notai dell'Arte di Mercanzia i Pesciai Cimatori
di Studi Tedeschi, e Forestieri
di Ragione e con Consoli di vicedomini Mercanzia
di Studi Giovani, e Gerz
Ernandi
Piero Rina
Gabriello Ferrari
Ricardo Carli

Le due Notai Studi avvandonano di Arbitrii, cose
Terrene civili, e quelli minimi Casi
hanno à fare riparare nelle Corti di Ca
di Mercanzia, quali hanno seguire, e a'
compiè con pene
di Studi Piero Bernardi, e
Ronaldi Giovanni.

Mi

ma havranno la magg.ª cura della cosa
l'Ill.ª Sig.ri Deputati della città.

Et questo è quanto occorre di una nobile
nella visita di città le presenti Ambas.ri
all'Ill.ª Sig.ri, et Mag.ci di V.S. li quali
hanno havuto con maniere affabilissime
e benigne ogni cortesia et honore, non
si sa se habbino fatto simile ad alcuno
ne si sono sentiti ancora altre ciò non è
dire, ne cavalcata ogni sera: Sarà
M.C. soldati[illegible] degli alloggi e ristorarle
d'ognitio à ogni capo fatti un Co.ro
proibiti, magnificenza della città

Io mi ho fatto capo e sommo solo una
volta per certo di molti Sig.ri cittadini
matrona e fera, parlato lungamente con Sig.ri Regg.ri
Regg.ri nelle cose di cortesia, mercanzie
singole col mercadare ogni sera cortesia di ogni
cosa nessuna eccettuata circa [illegible]
di cortesia di cera di cera di cera
di cera di cera di cera di cera
di cera di cera di cera di cera
di cera

de pagamenti d'Uno stare fede con i pregiudicati, e poi condurre [illegible] da giudice competente in un luogo di fiera in campagna nel quale ci fanno diversi Cerusici et altri à fiume intiero & quello in ogni conto potere ricevere —

In morte dell'Illmo & Ecc.mo P. Luog.te
Gio.mo Loredan &
In N. Luog.te dell'Illmo P. Tesoriero.
L'anno. 1676.

Mentre s'andava cumulando d'Hore et
ecc.mi Gio.mi Loredani cerco il Crine del
suo Reggimento glorioso & le gravi
di prudenza, d'Giustitia, e mor l'alma
Ho rendimento plausibile cui succedette
tenuto il già chiaro eletto in suo successore
l'Illmo, & Ecc.mo Giovanni Pesaro, & Cavalier
stimato indegno volle andar à
Ven.a & cumulo vi è in collegio il nobile
e virtuoso Cavaliero Sig.r Antonio Grimani q.m Giulio
1676. succedendo q.m Illmo & Eccmo Pesaro. Eletto
e Reggio Nobile nel suo luogo il Venerabile
& degnissimo Cavaliero da N.B.m. all'
ecc.mo & Luog.te la giustitia salute da marina
d'venerd.i 21 Settembre, e la sua Reggenza
havendo con egregio universale giustitia &
merecuta; e Coreghier d'venerd.i Agosto

Carezze nei dimpi d.a esposte, et
ensuada ogni uno à concorrere con le
preci Devote al Spirito della Carità.
Inviata dall'ill.mo mio Sig.re di uno della
città D. Fran.co Cesare Ralli Tenniero, e
Nicolò Cornaro Municipale, et anno dell'
Vicario Rel.o e dell'ap.lico uno era in
città, li quali unitamente con gl'Ill.mi
Sig.ri Deputati visitò la Cancone della
Carità compone al Tito, passando nel
mezzo dimpo d.i Deputati dalla Loggia
e Cas.a Tenniero, e Municipale dalla camera
Fiscale ove li era uniti, e con em.to
il Ant.o N. Vicario Rel.o chiesto per Tricolo
Venerando Giurato à d.e Congregazioni, ogni
mattina si canta la messa Cantata à alta
grande Solennità, Vespere, e Sabbato
Congregazioni in musica di Carità, e
coll'organo, e doppo la messa cantata le
Litanie de Sanc.i, et altre orat.i si dà
la Benedit.e col Sant.mo esposto di sopra il
certo della nella. Vale in Domino
Ambrosio

andarono i Sig.ri Tenenti, minucalo, e Segretario alla casa Girardi, ivi regnava; i Sig.ri Tenenti, e Minucalo andarono alla Camera Fiscale, e con essi Sig.r Vicario, Sindaco, Cancelliere, Sindaco, Cancelliere della Corte andarono à Palazzo

Il Venerdì mattina seguente, 8.bre andarono processionalmente, ed à quale venne chiamato Mercato, onde celebrarono gl' Illustrissimi Regenti à fare una solenne processione à Maria Vergine delle Grazie à fine regnare come sopra, Cancelliere Sindaco in cima alla Cancellata, Sindaco, e Segretario della città, e Minucalo uno à destra ad uno Sig.r Eletto, fare altro parimente ad ogni uno delle Terre le Segretarie di Sig.ri Regenti, Cancelliere, Sindaco, Minucalo, et à pregare come sopra ricevano l'Illustrissimo Tenente, e Sig.r Vicario con essi in casa del Sig.r Minucalo, ivi fare la processione alle Grazie Cancelliere, Sindaco nella quale chiesa delle Grazie cantarono

una messa della mattina tagliata l'altra grande di musica in cui cantati l'organo andando via la processione cantando le Litanie grandi, e doppo la messa mattina la Madonna cui furno cantate le Litanie della B.V. et offese due croce di £8. l'una della cui sera giorno da dire off.ti con le cerimonie, poi alzati di'la chiesa la processione con ordine con li stessi Gran Granadieri d'Ercole fù alle 22 essendo poi andati maggior messa processione.
La mattina seguente del mercordì 5. Marzo circa le ore tre capitò arrivò il C.te Pio Scipione Conte delle Mirandole Ercole aguno alle 8 hore del giorno antecedente con ordini di cerca tutta la Cavalleria di cavallo, e la sera del C.te Pio celebrare giunsero il mese, con il suono come nelle chiese dei cimenti della città, nel giorno chiesa del suono della mattina ne fù cantata una bellissima Cantata con cattafalco ordinario di coro con quattro doppieri, e la

Musica

Mattina in cappella andò a predicare senza
alcun profitto; Mercoledì, et
Giovedì andò ad ascoltar dalli Canonici, et
ogni 3.ª Domenica si fece in chiesa, et ci
intervennero l'Ill.mi Governatori, et Vic.
La mattina del Giovedì 6. si ridusse
la congregatione all'Ill.mo Governatore
e gli fece dare di far subito l'esequie
all'ecc.mo Duca, e del render del castello
di Sarno. Si cominciò poi il giorno
seguente, nel quale giunse del Conte
Prospero Giovine di Napoli al mercordì
si del corrente. Un anno caminando
è venere di dalli Ill.mi Governatori giunse
di Napoli la nova della morte dell'ecc.mo
Duca di Sarno, alla quale tutti
quanti restorno sospesi le audienze
ed altri atti dell'Ill.mi: à cui era causa la
morte del Padrone la Maestà sua.
Giovedì sera seguì la Messa di Requie dell'Ill.mo

Ad Segnora parmo Lenar le campane di
onde le chiese della città principal numero
di trenta et di cavallo di cinque o sei a
l'anima di C., e la marina leggiere
di trenta sino in 40 in grande per
carreggio da un di carrozza, hanno et
addiamo due mandonini la mena
di mattia di ogni anno di giugno Lenar.
Il governatore Giust.o Tenico una essend
di città l'Giust.o ministrato, di Segnora
Ad Segnora Lenb ieri Cattolica andato
la giustizia in corso, come anno di
carnevale, et altri come anno.
Doppo finita la mena della carne
della Quaresima mandini di ricolta con
di legname grande, tamen' ogni
il mantello di carrozza con ministrato da
casa. Alcun il pregotion dalla grande
uno le feste del publico mag.to della Città
e doppo pranzo Rocco finite le esequie
Un cattolico si fano nel sito della Cattedrale
Valentini cubia dove dei Teatini del cor, e

La

la cima avvicina quali 0 vedo la cornice di
legno e sotterra le campate all'Altar grande,
prima apparisce, poi con circa con balaustri
di diversi colori in mezo à quello era un
vaso dove pareva fosse la statua della
con tutti i suoi raggi apresso al quale
gionge sopra balaustri, et in cima era
vn'huomo armato d'alcune legno di carta mabrin
rici i capelli. Vestito à guisa antichi sopra
capelli del capo fatto, e sotto cinto d'
della città, e della chiesa, vestiti quali
candelieri di fi. di candelieri d'argento, e
sopra ci era il legno d'oro, et avanti
di N.S.; a due angioli le gocce dell'
vaselo di chiesa erano divisi i panni
vestiti sopra i quali l'avanti N.S., e l'angelo
d'oro, e così anco erano divisi i drappi
d'una parte all'altra della testa Protettrice
della città, e sopra il Banco ancora vi
erano quelli soprani, sopra i segni del magn.
publico, et così avvi sopra il pergolato dove
si recitava l'orato era con vesti lunga nera.

Alla uscita di Duomo il vesc. di Cefalù

soggiorni, carrozzieri, e uno di loro una terza
M.e vicino di carrozza, e tutti [illegible]
quando di mezzo in [illegible] chiesa del duomo
troppo vuoi gli altari della quale si accese
sempre accesi due candele. Dopo caricato
si venne in giro [illegible] il [illegible]
dopo canto [illegible] degli [illegible] seguendo
poscia il [illegible] Duomo del marchese
di Ringrazio in nome publico della città
in [illegible] che si adunò, ed egli [illegible]
seguente [illegible] di cenare col magi.
Nell'atto di chiesa dopo la nostra
parte alla quale fu [illegible] il seguito
numeroso publico la terza avanti il giorno
avvio si [illegible] tutte le [illegible]
avanti erano alcuni [illegible] de Rombardieri,
ed uno dei Rombardieri con [illegible]
e altri camminavano avanti gli [illegible]
[illegible], e seguendo, e quando furono fuori
contro del Ciardi dove si [illegible],
e due [illegible], e tornarono i [illegible]
seguendo fino alla chiesa di [illegible]
[illegible] publico [illegible] la [illegible], ove [illegible]

[illegible]

Ippatrica all'Hotel nell'anno di ringraziarsi
e partirsi.

Alla mattina del mercoledì 5. Agosto giorno
di capitò l'arrivo della mercede giù del
venerdì 14 del d.° dove le cose rimasero in
sospeso così le andanze. come ogni altra
faccenda del Foro, e di successivi domeniche
giudiziarie, Feste, comodo, e altro finale
ci soprastarono sempre ricevendo, ovvero rinviando
rogatoriche dei Pretori. Frattanto i Cancellieri
com.li ci hanno una certa ordinaria capitarono
all'Hotel di Rheinwiese le denari ci dava
del di in di con nella cancella. Le ci copia
d'Ufficio di quei documenti di cui avevano atto
di ci pagarono all'arrivo sui dell'
ultimo Foro dove raccolsero.

In camera Fiscale dell'Hotel tutte mercoledì
oggetti di empronelle de cubanis, ovvero
Doppio di quare gli Hotel. Seguendo i cap.i
Doveri tenta mente pronti di compilare col
medesimo ci cancello nelle camere Pretorie,
ricevuti, ed annotazioni da Hotel ogni
come dando gli ordini Ufficiali. La mattina

dal [illegible] intesa. Non [illegible]
[illegible] ma due, e se [illegible] pur con i
soldati [illegible] andarono avanti.

Giunti in città [illegible] dalle [illegible] dell'esercito
grande [illegible] corte furono [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

ogn' uno come dell'esatta gli venisse
dato nei pubblici, e privati atti giudizi.
Spedirà con l'esatta cura i giornali
civili, e giudizi due, o tre Cancellieri
ma non volle però mai ricevere in
cons.° del x.mi e la confirmò dei con
delegati.

Fece [illegible] ricevuta dal
P. medesimi, e diede conferma in
[illegible] i già suoi Predecessori
Sant.mi Pontefici [illegible] in
Luglio Regnante del Signore [illegible]
e segni grandi in terre giudizi
[illegible] e diversi Signori [illegible]

La Mun.a no di Roma hanno li notari
di cognizione [illegible] di Segni
pure à cognizione [illegible] Cancell.e
nella casa della cuda via Babuino
La terza via, e metà cogni
due altre Turni di civile ed ingegnere
da [illegible] civili criminali [illegible]

la

Sorta in cento immaginabile, e andar vede
Ice Maule in Castello fi' dea d' andio
Tenere annidato del rao arrivo d' Hendo
V. Eng.za Ill.ma à Sera à Da una Casa, e
andar queste in Castello Tone dall' esempio
Tom in Camera fù' Salone, e vedendo
del' Tenico Dow La mano all' Tom
questo non La vede, anzi - - - -
Tenico il diavolo d' esta Dueindegli s
ovvero à lui Camminare alla destra
Sera Pa Tenendo una Tel.a, e con
entrare nel luogo d' Ingna Cuoio V.
Eng.za, e del rosso Cens.o Tom nella
prima camera in fù Casa la Dama
Camminò - - - Tom il Reggimento, e Dopo entrò
il quarto Tenendo in - - - V.' Tenico
non' Camminando dall' esto Tom
impresse al volto in quello d' Tenico
La mattina seguente Indegna La
cuore dell' arrivo Tenne Dueindegli
Tenini à Camm.a - - - Ingna - -

un castello, e dall'altra parte corpo di Bosco
più verso Occidente e vicino [illegible]; di cui
a vicina [illegible] con dentro, cimbelli
e Boni giuocati ~~[illegible]~~ praticano nell'
ingresso de' [illegible] i quali vedesi in
fuoriuscito e doppio [illegible] indi alle Case
tende pure [illegible] Terreno nel suo
posto. Un' casa di sua ragione ad Uso
Mori; [illegible] meri del Nob. Sig. il suo
casamento [illegible] Terreno [illegible] Padrone dove
era andato a dormire la casa Regia
Camera giunto giunta casa [illegible]
Governo uno Uffiziale generale pure mancò di
vita giunti [illegible] mese di [illegible] anno 1736.

Viene al Reggimento [illegible] Cavalleria
e con la permissione [illegible] di venire [illegible]
con [illegible] Tiziano Vicario et
Primo Reverendo Tiziano Capellano di
esso con [illegible] Fiorentino Fiorentino
Capitano [illegible]. Il principio del mese
d'Ottobre [illegible] anno passato [illegible] Tiziano
suo Vicario. [illegible] Tiziano [illegible]
Vicario in Publico [illegible] anche di publicar

le

le Lenzuole civili di Zoffi di Vicino Picciolini
Comera fatte e non fubbene, ma doi
non fi Lenzo domanda le dc Lenzuole
in camera Persina di cotone o canovo
e anche fatti così hanemo attenuto.
E più voglio anco notare di Lenzo
di Lino bianco cegnua della manca
della Lenzuole Vicino Picciolini q.
a notare di poco doppo di mori di mano
morirono il Sig.r Paulo Antonio fig.r
di camera del Sig.r mar.e Marcio Marco
Antonio della camera, Cameriere
Antonio [illegible] altro di essano fatti
come cameriero dell'Ecc.mo Porro

Alla morte del Sommo Pontefice
e Elaborazione del successore. 1676.

Stando in questa sua stanza Clemente X.
il mercordì 22 di Luglio 1676 cominciò
cagionarsi gl'accidenti per cui
eccellì, dato dal Vicario Patriarcale
Marino Zorzi, che le campane
di tutte le Chiese della Città dovea
nell'hora seguente doppiar essendo
l'Ave Maria le tre dei 4, 5, e 6 hore
e la mattina dei 7. o ordinò dei
Preti fosse con catafalco nel coro del
Duomo, e nella Chiesa con quanti
più si può, e sei candelotti sopra
l'Altare maggiore, con più cantare la
messa cantata, e l'ufficio della
Sandà, e molte altre cose dei Preti nelle
esequie. Le cere furono di quelle della
Festa del Santo.
Giunse il 28 del detto il detto Luogotenente
quando [illegible] ne ci cominciò della

Città di Ginosa all'avvicinarsi e celebrare
al Pontificato dell'Emo Sig.re Cardinal
Benedetto Odescalchi già Conte Terra
Innocenzio XI. Laureata a Ben.a &
correre eguale, avvisò il Clero, e Università
delle Sig.e di Ginosa di Fervere Luna e
campane [illegible] le Chiese o re
fare comune illuminando i campanili
e allegrezza comune al Pontefice
e così all'Augusti Regnanti diedero
ordine ogl'oggetti avvisò [illegible]
o cuore, prima in Trono, in castello,
ed altre Chiese nella Città
circondando il dal capo dei Cittadini
primo suo Cittadino [illegible] di pegola
o illuminar il campanile [illegible]
con guano o Cera, quali furono
nostri dalla città come ordinò la
Città, e così [illegible] dell'
avviso dell'ordine suddetto [illegible]
restituire e premiare Ginosa. Il Pontefice
Sud.to è da Como come Zyna o cerni
ob.t

66. A' anni 33 cardinale creato Papa
il Sig.r C. Innocenzo Territorio di Matera
li Febr.o 1676. —
& così fu eseguita le sere di 28. 29. 30
a Febr.o col seguente solito Cerimoniale &
cura nel suo ordine di Bremarca.

Circa la vegalia del Vino il Rotatto fuora
Protecco, et cento Anema q.no, e li ci
in donno d cima rol cotta d Reggina
si pagga all'[illegible], eccentyl. Cuop.

Nei mele d'Aprile circa tempo d'è solito mandare
la regalia, e cento all'eccmo Cuop.o di Sig.r Mar.se
Reggina d'ordo pagga il Vino di rotatto q.e
imporrano d'alma cotta in cambio d'[illegible]
cubi uenina inciesto il quello d'quello in anna
protecco, e quello a mandana a.l.c, ch'fureo
anch'esso è cui giuano a donna Guenter nel
suo vino d'rotatto à empiercero giuano
barile d'protecco. Si mandi in cantina
e fi uenino dal m.co d casa il quale la mand.
d'ompo Leguena uenne à casa mia, mi
dice d'hauera ricenuto giuano barile d'protecco
d'l.c. ne aueria ne dei come la diuch' hauera
hauendo imporrato d'sano ne pagli la
aida, d'quello in giuana à meter in' cu
cubi[illegible] agl'[illegible] d'egli, d'in cauo egli
una hauerette detto uiene d'l.c. d'giuano ch'
barili erano mal mandate. Ch'ugli d'
ch'ubenini hauenci io rappresentano d'[illegible]
d'Reggina, ma d'cubi erano mio à lui

che era poco assai e l'era anco ci andava
d'dar in cambio d'rotallo vino di gusteco,
e d'uni gusti era anco di più di gusto e
di valevano sei uncii di rotallo.

Ora dirò cogli Illustri Signori commandi-
tanti di prendere di nuovo il praticato
e stimando col Sig.r Gasparo Lueder, e gli
vorrà e è un barile giustissime avvedersi
di vino di rotallo valeva £36 il cento, quel
di gusteco di Febbraio 1.a, cento a quella
misura era stato dato di gusteco a L.e
cinquanta d'di gusto di rotallo al mag.o di
casa, egli vorrebbero le gusto anco di
cambiare la cambella con la grande
camina la città vena. Io parlai in
questi sensi al mag.o di casa gusto, e d'mostrai
le gusto sono l'ecc.mo Lueder del cinquanta
cent.i, e dell'incanto le altre di quest'anno di
di vino di rotallo uni ha valso di più di L.e
es una barila di gusteco ha costato, fino
a cinquanta sedici, e meno, onde le giuro bari e
mandare un solo equiparandosi il costo di
rotallo cui sopra anno di città £ig. cinquanta.

Ho più cose, ed altri non l'aggiungo, e
sincerando

giugendo il med.mo d'Lemyre negotiare da se
e d'il Padrone una Tagliche viene d'Cante
coll.mi d'Consoli una degl' Stati Ill.i Signori
il grade Signorino co'i Sig.i Cui si Degni
d'una Nigrizia V.E. d'ordinare d'esf.
esh.mi Cons.ri il Barone Carrio Inviato
d'cost Tei Barbe d'Barbecu una Tatte
l'el.mo Cacciatore, e Orcan d'le grest'
anno il Barone Cagnolo cavo d'Barbecu
era dran d'la giornicine il Barone
Jaubo andi mu d'Barbecu, ma gli è
Padre, si risolse dio il mag.a d'Barbecu
alue ore Barbe d'Barbecu d'Jurnu Tei
e cadiamo Jiris due Tei d'giù del
Castello dei Tai Barbe d'Barbecu -

Parena d'ei mo d'cavo nel Jor la ricevuta
della Tegalia all' comandante d'Lemyre
Barbe Dio d'la Barbecu Tegalia d'gli Barbecu
anno un'altro anno - Tegua d'el d'
ordine dell' Stati Ill.i Signori Ministri
informare cell' Cand. Prefetto Vicario, le
Barbecu Tegalia Barbecu anticchiamo, e ricevuta
degl' esh.mi Tegginenti d'la d'anno contro

chiaramente si la città non dannò ci
anno non è cosa contra la regalia, e cosa di non si legge mai.
Per altro Cabriel si dannò due volte
nè ciò legni à riscuotè si può dire
al Reggimento nè meno, et all' esattore
toccano si la volte. Ut. cant. Ben
inperuna un giurato, nobili cavalieri
ne pervi N.ro ord.e. Il giurato trauna
dell'altre città casa, et dicio si mostrava
la città, e doppio mi dice S.r C.
restava compiendo ordinario, et un
mercordena la regalia dove l'ordinario
così si trauvatta trauna cosa
nel suo Reggimento un si trauvatte mai
vedera l'anno avenire.

quest'anno 1577. X.bre. Il esattore per un'inperna
di trauvi un altra volta e ci si pò trauvi il
trauvino et la regalia dell'Anna et cosa certe
mai si trauvi dell'altro un cavalieri ungiurati
le cose dell'anno passato una mà passata si
non restano ordinario mà trauvatte non dire
altro —

Mandò un Cavaliere de ne creò
un'altro, come già gli Heredi di quello,
et quello fù diuisa la sopra
regalia delle pernici.

Il N.H.S.r Co.: Claudio mandò uno de gli
Cavalieri d'Cornaro mandò l'altra
à ordì i 676. Fu successore in suo
fù fatto il N.H.S.r Pietro Loredan K.r Venne
l'anno della diuisione della regalia sopra
delle pernici il mese d'Genaro in nouembre
queste cominciano predere & vsar d'anno
dalli N.ri mandica, et dal.r Pietro Loredan
inherente, addonendo quelli di essendo mesi
quali sono vsi in caccia gli era douuta
la vsata. Il N.r in tempo Cl.r Pietro diede
à questa era regalia honorifica, e non
ricercando e fini data l'assentata à lui
N.r Loredan Cl.r Pietro Tutti Cavalieri giudicando
dagli Heredi N.ri Reginali, ma mirando à fare
le sue ordinanze antiche di certe la mandò
Cavalieri di Zenda per giudichi pretendo
le quali appendeva à loro il giudicio Cavalieri
hanno l'ordinario. Ma intendendo

ill.re Sig.a Duchessa Vedova Sempre
preseguendo d'hauer cura la regalia
i medesimi seguirà, tenga pure dar denari
ne otto almeno, Lenticuno di gesso di
pietra di vernici Ma cara mandica
pagga in quattro pezzi di Arnese vilaccino e
pezzi dissi sei pezzi e mezzo pezzi di cera
la regalia di questi pezzi in uno dei N.
Ill.mi Cumandi era di vernici cara pezzi
pezzo corrispunde all'ill.re Duchessa, come crisi
pezzi à pezzo rapure a questi pezzi onde
in ad pezzo pezzo ritirare con
ordi cumandi recivera questa pezzo...

Decisioni sopra li quattro quesiti promossi dalla Pavia contro la Mag.ca Città, ciò è del Vivo, membro, e sedere in Parlam.to e de Monasterij, col raccordo d'esse l'emergente dal Stile de cui più all'hor Parlamento i Città in clastice, et Vivo fatta da nuoli di Deputati della Pavia [illegible] i v.e dup.e del Parlam.to à Palma. Trattasi [illegible] seguand.e della Communità di Vivo da esso Parlamento. Città et cognitionale ha à Nobiltà di Vivo, e quella de castellani; modo di sedere in Parlamento à Nu.ni Deputati della città, e de sui i corpi corrotti; forma delle Bancho in quali sedono i castellani, venuto il Vescovo di Alberona questa questione antica, et come in esso Parlamento fosse con sentenza sua con à suo vivo le chiavette —

Doppo il corso di he anni, et più, S
caminano le corse sopra i quatro primi
giornati dan on.ti d'Agosto della
Pavia, in causa di vidato del fine.
Si credeva S. Lucia si trovare in
Siena S. anno et passa, sonando il più
in on.to ora apparire le case in gui
giudici, ora la Sala del Premio et
anco inverso in giudici di corso
nel seminario con assenso.
A Ven.a erano i on.ti di Casino Pantalon
pr., Giovanni Pandina, et Simon Gabelli
to 2do pr. Giovanni Pola cuoco, et Luc.o
Giudi. Per la Pavia erano, on.ti
pr. di Nicolò Rabbia, Pompeo Marino
et M. Nicolò da Crosta Bernardo et
el can.o Cattaneo. Fu dato inpresso libro
all'Ill. Bacchettum chiamando in nome l'
assenso mentre vedeva il Vicario anco una
il nume di vedere el on.to Pantaleone nella
Porta di Pavia come di Bernardo della

Pavia havevano [illegible] nel termine di
vendemmia le [illegible] a Pavia
ivi nemica [illegible] mancanza
[illegible] havevano menata una
mogliera di [illegible], ma di lei la fortuna
di cui [illegible] [illegible] e come donna
[illegible], e per [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Patria donna di nuovo carattere, e senza
avere alcuna cosa del parlamento grande fuori
dall'Italia col proporre il Parlamento
a Palermo d'abbiamo di fabricar un gran
Fortezza con grossa cava, e ridurli alcune
famiglie d'Arcani ad habitare nella medesima
d'circhimento ci facessero almeno ~~ad~~ in
una Fortezza almeno se ne d'Segnasse
della Pavia, il suo Cam.° con altri
ministri, oppure anno dui soldi
da pagarsi in tre anni, d'cento cin
d'ucento duati x mille in circa
delle spese, e il capo della navigatione
fra nuda Fortezza. & del il seguente
gran rappresentare del Principe sopra d'
effetti, nona esperienza di cui più sopra
del Progetti, e nel fine viene che
opportuno di fortificare la Segnoria, ma
mai concludeva Dio, vedrà me essendo
vicino l'esito delle cose mi d'Sr. Ambasc
una visita grande, con dirmi Dio
fra cinque con la Segnoria del Parlamento da

Ordene à Palermo. Ai 30. di Luglio la
Città, e la Patria preintorno le loro
scritture Capitolari nell'Off.a 4.ta, la d.a
Firmata dalla Città grande dell'Off.a Rationum,
e à terza ai 7.mi Luglio hà vedute, e quelle
riporte l'Off.a Protonot, nel cui Archivio
vengono cau.te, ai fine di
ricerca la supplica, e senza il Parere
di Ordine un è ammissibile, senza eccede
ri à in dero un causa Ratizia, e nulla
d'in altro le parti dre ragione doveno
rendenza, e nella seconda prevalse d'dre
d'ei voti è declinato sopra i grado
cum' vacanza di questo Senore.

Circa la forma di vedere del Parlam.to Dovera ottenere cum'
quello hà è Pillato fino al tempo dell'erezione del nuovo
Tribunale, riducendo la Comunità nella parte opposta
della Sala come parerà meglio alla Prudenza dell'Ex.a Sig.a

Palermo
Primo Agosto
1640

Siamo alla prima della deliberazione di ordine, o membro
di l'ottavi l'elezione del nome di membro unicamente
et egualm.te di cui i corpi di Parlam, castellani, e cavalieri

che nella vicend.a del Parlamento mentre cui i corpi
godono eguale di suffrio, e voto, di cui il Parlamento
e negli ordini separati di membro hà quel di nella nomina, e
eguale di

sostituirsi titolo generale con luce le Communità
e ogni di si incorporano sotto alcuna direzione
o obbedienza.

Che dalla [illegible] siano fatti venire li decreti
formati circa l'accesso delle Monache nel
monastero di Nizza, onde ogni si esamini un
giudizio retto e ben maturo circa le cattedrali.

Non si trattava la invia verbale del Sig. Intendente
di Nizza Bernardi della Pasqua sulla sua
i turchi di Tripoli, onde si vorrà armare, e
quindi mancano si credono [illegible] che
altre difficoltà, circa i cavalieri, non vedendosi
di che ragionevolmente trattare, [illegible]
di [illegible] con voto del Sig. Intendente, e dell'ordine
[illegible] Stato regia,

Con la Sig. Bernardo ne altro, il modo di una
[illegible] credere [illegible] Intendente di Nizza
Bernardi della città di Pasqua. Indica
la città medesima di Nizza quale metta, et
un'altra appunto [illegible] Eugenio [illegible]
de nobili Lovera, e [illegible] della medesima
[illegible] che [illegible] [illegible]

in m.to d.l' Segnoria della città. Nacque
anco in essa ogni 6 mesi la nominatione di
membri ogni i castellani intendendo di
dieci membri de Abb.i Reali, membri de
N.bb. castellani, membri della Communità
e la città considerava il merito del premio
era di modam.te nominati i
membri e quando si tiene l'ordine di
sedere in S.l Segnoria della città, et
hà lo mi.o luogo dei S.ri Segnori della Badia
Dall'Ill.mo Luogot.te in progresso di tempo
in uno dei Segnori suoi.

Membro de Reali

Rend.i Ecc.mo di Comedia —— del 1.o sole.

membro de castellani

Nob.l Porta e Bugnera —— del 2.o sole

membro della Communità

Sig.r di Pedrè —— —— —— —— il sole Nob.
incluso la notte.

membro de castellani

Porta e Bugnera —— del N.bb.l 1.o sole

membro della Communità

di Pedrè —— —— il N.bb.l 2.o sole

2 di queste con l'ad.to Luogot.t Quisiviano dare
ordine

un'ora innanzi tutti'Ottenuto, e mandar
una tromba del Castello avanti la Deputazione
di Bo, una della nobiltà del S.to Officio
della Pace, et un'altra della città, la quale
una, mentre una ugual tromba, e passò
[illegible] verso mentre emergente era nel
Venetia i Mon.ri di S.to Paolo fuori, e co:
Vescovo, mentre Officiali della città, mentre
il Senato di Bo, e così mentre erano le
cerimonie dell'ebrio delle cose, et ingressum
l'entrare alla città detta, si dede giù
orecchio a voleva d'Segnare la Communità
della Nra Città del Castello, e con la
mentre Canne di Venezia. Venga Sera
Primato mentre, onde si vide la mente,
nobiltà vera nel mentre magg.co Tutto a, in
d'Segno con le condizioni, vino come in detta
e vino dei mali de Fiocchi a mangiare
e così d'una di mentre comunque quelli
mentre Canchero d'mentre a Vendo à difender
le vaghe della Nra Città. Vogeri Jurano
i Cons. di Sest. Rachelini Nr. Filippo Rachelini,

... Conte Carlo Varelli, li due primi de
... grati eremo Otteri assenti il Varelli assente
... et il Nobile Cavaliere Girolamo Co:
... Serrano di Reggio, e D. Co: Celso di Reggio
... essendo indisposto il Nobile Cavaliere Co: Gio:
... Batta Varelli da Sig.ri Deputati della Patria
... con decreto d'ieri Sabato si unirono nella
... stanza dell'Ill.mo Prot.re due volte
... una a 28 del p.mo mese di Febraio, e
... altra il giorno seguente di trattare in ordine
... alla Separat.ne, et: capi sopra quelli
... di Verte furono.

Che l'imposizioni Piacevoli del Parlamento Generale ecce-
... ssare dal Sig.r Parlamentario sotto il Co: Comunale
... le Case tenghe alcun aggravio. Concetto.

Che la Comunità Lotte libera avia dell ordinaria
... imposizione et un grano di vendibile ogni anno
... Non fu concluso determinarsene

Che la Comunità di Verte havesse la sua portione
... separata in camera di suo vimbarco della Dusterina
... parte delle gazzette da mandare Seminij, e Legna il
... Rev.do Clero della Patria. Concetto.

Sallarea Toccati 15 Genn.o

Che i fuochi di Lotta, et ogn'altra cosa concernente a
... nessuna

nessuna eccettuata delle navi, ò Vitelli Guardie degli Atrani d'aspettare alla città, e non più di 4 Segretari della Patria. Non concesso.

Che li 4 Segretari della Patria sottoscrivi ordini circa la stampa delle materie di Parlamento alla città, e dove le possa quelli mandare o dell'altre Reggimento, e della città. Non concesso.

Che vadi i 4 Segretari della Patria, Fare un Nro Cittadino ad abitare alla Fontana dei Fiorentini à città ò l'universo de colori de Fiorentini. Non concesso.

Il P. Sr Gennaro Ant. Doni, il quale à vista havere ha letto ad Diverse nei cui l'Ho Comesso à 4 Segretari della Città i' Humilde dare il resto di mia

Ho un rotendo appresso dove i mod- ena da reparare à fare circa d' fra mallo pesce nanno vedrai a' d.e. i 4 Segretari della Patria. Il mio rotendo consenire chi volendo subito andar à Venetia come anco partirono

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

de ravanbe i Cittadini dagl'huomini del Parlamento con tempo il banderbbero i cattelani vitrà fari mumenti in Consejio, e così eneu avisbi d'quanto che si Parlamenta. Arriv à Gand con armata Senora Gran Segnoria, e grande i Sig. Segnori Fiamenghi a Sig. Suo Consigli. Così Assistenano a Gneri memenori negotij, il in certe angustie, i Senatore di Segnori, e Discrembi con gli Sig. Padroni & altri con danaro ti quò di vespra a' nostro, et in fine gli dev di i nostra Senore mà Sig. Principe con l'banderbbe Cesa cultura.

Si portorono à Vienna come Ambasciatore de Sig. Segnori della Patria, et i Nostri Oggetti. Qui in corso si Tentiamo Diversi di nostri aggiustare in gli modi, e corredare i nobili Amici ai membri de Prelati e de cattellani, e il grande si dicne Odine

Lucca
14 marzo
1671.

Con decreto d'jeri 13 Agosto resta Nobile d'Inventariare le Robbe, et li Beni ereditarii, e stabilire le numerationi, ch'è una Gravezza d'numbi, et ciò resta derogato a Voti publici de soggetti d'intervenire nel Parlamento stesso, come d'Ord. agl'Ecclesiastici, Nobile à Castellani, et Gravezze alle Communità; e resta Nobile d'venire ora solo d'uno dei Deputati della città di Nome conforme la numerazione, bastevole ben à li Deputati d'essi ad intervenire nel Parlamento nella persona, che presederanno coll'Esclusione però d'altro alcuno d'essi estratto dalla Città, mà d'volta in volta sarà numerato, e sarà un Nobile di una sarà nel numero d'essi Deputati quel Nobile ad intervenire col resto nel med. Parlamento della Città Nobile, e Decreti altre trattati col Nobile de Castellani, e li Deputati in caso d'denominate, ò descindi. Nuncerano pure à Nobili dei Stato à nome di Deputati -

Doffo

Sopra la quale Carta si stabilì
1871 alli 8 [illegible] Giunta della Carta
della quale ne Furono date Varie
Copie, e veggiamo come [illegible]
delli Consigli di 1870, e 1871,
1871, invitando a Voler [illegible]
[illegible] e nel Parlamento Membri
Furono nominati, gli [illegible]
Ostili, il Centro Unione della Città
[illegible]

Membro di Padova
Membro di Castellani
Membro della Comunità

Membro di Castellani
Padova — — — — N. 800. Voti
Membro della Comunità
Udine — — — — N. 800 Voti.

Ora giunti i Castellani hanno [illegible]
[illegible] in Corso
[illegible]

Membro di N. 55 Castellani
Padova — — — — N. Voti

nrà S. Ferma nerbare il rido di Nobile
all'Inserrezione d'a Comunità della
mag.ca Città di Udine. Furono poi
congrui dai Castellani, particolarmte con
a.e colloneu, due inserrenes diverse Specie
di queste membre, e lungamte discusse la
materia si deve S. molte Terminazioni d'a Città
tenere regolo comandando anche con l'ingiunzione
di suo Castellani con li N.H. Provveditori e
Co.ri S. si dovesse all'Inserrezione della
Nra Città il rido di Nobile, alumi per
le sue comunanze vere la ragia di
ogni modo, parena loro, d'osservare
il rido di Nobile in corpo, e poi in
particolare, e cinse di dividersi avesse
in cinque meglio le sue todi parte. - con
d'isolo il comprendo tutti i Cittadini di
Segnoria della Patria l'ingresso Comunale di
Co: Nicolò di Maddalo si venisse all'esp.
tutte i dicenti. Una cosa maneggio
quest'affare ad oggetto d'alcuno con la
todi parte d'una parte, e dell'altra, sempre
però

Però li Sig.ri Deputati della città S. Lorenzo
mo l'opinione de Lemah Cittadini
voranno di mm, dar à castellani l'una
volta sola il nolo di Nobile in corso
ciò è, o vi ritornano, et à tal fini
volse d.o dirle anno un primah Oggetto
d'indure la conclusa, e consegnare
à mè dal'Ista ma mamah. Una g.ta
fece chiamare due Sig.ri Deputati della
città, e vi andorno il Sig.r N. marco
Bembo, et il Sig.r Antonio Priuli. dille ai
medesimi come anno doppo d'arte in
ordine a Sig.ri Deputati della città mm.ra
S. Lorenzo ritrovo le cose in buon ordine,
e S.a Sig.ria gli rende infinite laude, e
essi gli voleva far un decreto.
Che nelle nominate in Parlamento
giurano ai medesimi, e Governatore di
la commissa di ordine fece publicar da.
Nel membro de A.d Preti
Nel membro de Nob.i Castellani
Nel membro delle Sig.ie Communità

Nel membro de Nobb. cavelieri
Porta — — — — Nº one
Nel membro delle Arti Communità
Orné — — — — 11 Nobb. one.
Dalle vie è raq.ti delle vie [illegible]
Quello si deve in alcuni Titolari,
e non si numerano alle mene
di sua Casa, come pure li Sig.ri Segretari
della Patria, come l'istesso. Per cui il
med.mo Sig.r Magg.e Segretario
in rendere. onde si credeva S. Mae
sta ultimato, e unito, e si giunta
fede data dalli Segretari della città e
della Patria si regolarono le terne
del Parlamento in data di 13 Aprile
corrente. Ed il S.r, e seguito il maggio
et aggiunto alle med.e ove erano nominati
i Cavelieri il numero di membro, che
era mai radicato. Dove erano i
capi di si giunsero vedere da che terne
legge dei gradi terra un cenno scrivere.
Mà

Mà poche dì dopo à Lenhirum arrivò l'
il Sr. Rinaldo di Lucca, cado Arrolamano
Rinaldanare Forano, et cum ambasciata à'
Castellani Bernardo & questo a nuova
e subito modo di dire il Parlamè
inviarono a mostrare le sue
credenze ch' aperte, Bernardo
et i Signori andorono omne ameni
Sr. nuovo arrivo alli del mondo, con
il Sr. Regnoli Romani, e ne trattò.
capitarono da sua Sig.ria, et gli disse
li disparei accellenti modo & li quali
uccisano le cose a bocca, prendendo
da Castellani in carro, et in particolare
il Re di Ce. Ce. cum domella la sorella
al Sr. Regnoli della città, e poi cum grande
Lento di corte, mà non ritrovò le cum
contrasto nel Castello, considerando à
Ce. Ce. cum li Re Sede del Sr. Regnoli
della Pavia et cum corte è Esercito cum
gli promoenano di Re cose, à Parlando
dareffero praticare come l'è Dio, e cum

almirante, ch'è ora in atto d'armi
avendole come ora un forte con la
guarda mi col sangue innocente
arrossito à grandi, e l'amman lavando.
I Segnori della Patria mostrarono
almeno gravemente di voler arrendere
à giusti lamenti della gente, mà
dicendo di da ogni giorno una mano
ad esperare le ore giudicò da' Castellani.
Ritorno il Franceschini
fatto un inginocchio, e portando tutte le cose
di maggior importanza, mà li Signori
Segretari della città considerando il
niente si applicarono le mie richieste
delle donate di Lora sopra chi ritrovine
e fù giusto mio si ricercarono
congiochi ne lunghezze lasciando ogni
stupore ritrovato ridotto e ridotto
con la giusta giustezza la volontà
dell'altro senato.
Si rit. Seguito i Castellani fecero il
inginocchio à ritorno, ridotti le mani
in

in numero di 28, ha quali alcuni delli
di Reggimenti della Parma. La mattina
del 29. si divulgò il Publico, e in ciascuno
cuore si destò un nuovo ardore, anzi
l'Ecc.mo Senato quel decreto di più, di
havere dato, e si aiuto di armi, e
gente Tedesca dal nostro dal Sig.re
in Città à Sua mezzo dalli Co: Giovanni
Cavalli Cav.re e dall'Ill.mo Sig.r Andrea Rangoni
con' Collonna l'opinione di Parma
fece cuore, e quindi cominciò

Così la mattina doppo l'Assunta
li 29. per cacciare i Sig.ri Reggenti della
Città, doppo di quei della Parma erano
usciti dalla Città. Rodolfi in Città
e nel in Castello Ecc.mo Gabbiola Sig.r, andarono
in Castello, e l'A. gli disse

E io in mia difesa del suo Signore
Ranuccio egli haveva fatto altro
che starsi nella Parma, e la cura, di
un Ranuccio giovanetto appartenne

ne vigilava diuina valente a
conservar gl'animi, e le disposte
con tenori di cari amori, et elevati
giovanetti studiosi e l'esposo, et grand
Genova si ridusse il Parlamento
et si resero le antiche leggi, vedeva
una nuova città, l'altra unica
unica, si disegnava della Patria
animava, ripara le disgrazie seguite
nel corso di vedovile, e a suoi
amministrar grandi alle cose, istruisca
Adrian la Reduce al suo Parlamento
all'Ill.ma Successore, si ha animato
Augusto a gl'augusti nostri studenti
si vende di tempi giovani ami di
conseguire gl'interessi della città.
All'Ill.mo Pretore uno di disegnava
a nuove Leggi vede grave al Ill.mo che
ne beneficio effettivi, e che si fa
città una Famiglia mai mancata di
fede, e più volte di virtuosi Figli di
Eugenio

Sanyoe, di scrivere dalla parte dove
è posta Cristo circa il modo col quale
douere ridursi il Parlamento, et i Sig.
Deputati della Patria tarebbero venuti
pur essi ad attendere à quanto hauesse
proposto alla Cattolica S. Luca col
predetti d'altri mancano con meraviglia
della città tutta, e così partirono.
Dal riferire il modo col quale
i Sig. Deputati della Patria hanno
cercato la sospensione del Parlamento
senza ciò è causa aggrauante, e senza
di ciò si presumono di più d'quanto
ch'inuolte come cosa di strattito
si andauano discorrendo, e credendo si'
la cattolica non douere ridursi il Parlamento
& se causa di
giouare, e di quanto aggl'aueresse con
della città sia dei Deputati morta
& ferita.
Da questa si rende molto semplice la
causa dell'imposta del Sale & Gra-

potere come nel 2.° caso che venne
un dì a abbracciarli, ed i Prelati
le comunicò, et anco le cantarono
una canzone, come dove dare le
spese dei Deputati che vanno a Roma
del Parlamento.

La seconda. che correndo come
è nel numero de' Prelati prima di
questo Deputato del Commercio Ec.
clesio, giunto una settimana a que-
sti cantarini, come mi è venuto
appresso dal P.re suo Padre il numero
in Parlamento come Diuni.° de' cantori
e di cantarini l'oppinione con alla
partita

La 3.a che con d.° Ecclesiastici
vicini Paesi sarebbe bene di comunicare
al Reggimento d'ammettere in
Parlamento una Diuni.° mi., ed
è ritenni a contendere nell'atto della
vocazione, onde i Deputati
della Città o Loro Eccell.e l'empo
à

à pensar, e provedere habbia come
dini resto, mercè gl'avvenimenti con la
città di mandare il Parlamento del
avvenimento in congresso fuori della
città, con oggetto di suo cittadino habbia
à dire di gli hanera inteso. Si
castellani il hanenano avuto il
avviso di Nobile di sopra, e mi in
particolare di andare il Co: Ciboro
mi à hanere da dar Nobile avuto
à lui raccomandato, e così avuto al
Co: Ciboro di venir a Bagnara,
avuto quindi ordine ragunar Consiglio.

Seguì l'ingresso al Reggimento dell'Ecc.mo
Carlo Cavalcini dell'Ecc.mo Sig.r Duca Proved.r
ai 13. d'maggio. Si credono necessario
informare l'Ecc.za della Ragione della città
e del stato di questo negotio ingiongendo
e ciò adempito si ripose il Ecc.mo
sendovi con altra Lettera di Sua
Ecc.za hanere ragione, e di ciò formati

con li decreti del Prencipe non si poteva
se non chiamar, e nominar i membri
del Parlamento tra le rudamente, e li
leggeri particolari d'esso li nostri
col titolo di Rev.do P.e Abbate
castellani Nobile Cimiminà il
Generalmorto della città Noble, d'
e il titolo pari à castellani, e longue
l'Oste sua costante in quello tempo
più volte l'espugnò col mezzo
grand da gente malcontenta, fù
Cimiminà S.à ben.a nemica altresì
alla Città la volga della suorgata
del Parlamento, e la cose, ne dava
incremento dal considerati d'altri
Gen.li Giustiniano reggitori ei suoi alcuni
castellani, e dei più cittadini della
città medes.a, avù S.l Maiestà
Tomaso Valentini Abb.e di quella Sed.a
Cimiminà amicissimo à due ancorà
sopra gli andamenti degl'Amicati, sudac
di molti l'abbreviamo, e di espedirono
quel

grad. S pericolo di pregiudizio del giudizio
debba aver in quello impedito l'Ecc.mo
S Luogot.te per grave ma aver sorta
di scrivere come fine al mag.to all'Ecc.mo
suo Padre. S era sano notizie di
Costantinopoli, ma di nessuna cosa
fosse innovata tenta alcuna la Città,
Continuamano le cose simile, et
era grande, et la relatione fatta
dall'Ecc.mo Giustiniano fine il suo decreto
secondo la città nostra, ma sua
mano maggiori di quello di nel nostro
senato, quando ai 3 di Giugno
l'Ecc.mo Luogot.te fece chiamare il mag.to
e gli fece donare in dono al re maggio
S l'entrando a far vedere i Bastardi
sui luoghi di Peste, d'erano ore donati)
de Giudici in vece predetti dei giudici
decreti, coll'esempio dei medesimi
Giudici, et Notari, et in esecutione di quel
di Giustizia. S scrivere in giudizio o vendita
et che quivi i giudici vedeni in questa

et S.ti Cameretteo porrono la vigilia
et S.ti che se cadì una crudelissima
cosi alcuna et una la continuatione della
Pasqua cui la Hostia volante, et la
Hostia Castellana reiteratamente in
diversi luoghi mesi decorsi dal Principe
intervenendo all'altre annuenti celebrate
d'costeo Duca S.ti, e finalmente il subito la
nuova novarella dei re cagi, nuovi
o progressi come di sopra, e mentre
si era di sopra il modo da
giudicarli mi ordine al Sud.to Secretario
prossimo mi porrono per una altra cosa
La domenica mattina 7. Giugno entrò
S.ti Segretari andati in Castello di ferrara
à mia casa Ill.ma, il mio Sig.re Ill.mo
S. Camera gran cerimonia d'hauer hauuto
fortuna d'appartarsi è ore con la Pasqua
con gran effusione di suoi sentimenti
suoi meriti di giustitia, e di contentione,
rimasero i S.ti Segretari à queste parole

p. di vienne con chi era legato le
con grande di forza d'è stato, leggiendo
L. Luigi come restano risolvere le
difficoltà L. dice, col primo rispetto,
ciò è delle cose respettive, à credendoli
restano stabilito quest'affare. L'Ab.
Segnori vi potete con la Donna ~~Leggere~~
vi vorrete ma con la propria volontà
I si come questo partito non era
abbandonabile ne con forme altro meno
del Principe, così chi nel discorso
tenendo considerato le cose di quei
tempi, e veramente dal Conte dice, I
non si era restato in quest'aggiustamento
ma I credeva I il partito fosse stato
aggiustato, ed più si compiacevano
fare vedere. e poi provando la risposta
questa cosa I aggiustamento era spesa
la città, e bisogna I dire I. mal
contenti mostrando gran rincrescimento
l'opinione I così fare stabilito. Il Legato
Gio I era il secondo del corso del Palio il

Doppio

Doppio d'Jnare andorono i S.ri Gennari à
casa sua 30.to q.sto Jennaro, p.li
che S credena S.ro Jano andari più à
donno Q dicere d q.sto negotio, e
darli la risposta. Jeri à 16. d.to
la matina vedè dicere la matina
avè S.ro Camerlengo d'Jeri la risposta
mia e d.ti Jurati. Jo cò era ritornato
e Jivre d.o Parlamento. La matina
poi su.a S.ria mende erano ridotti,
et Camerlengo dicendo q.sta matina
capitò il Stampatore con é Jevre
chiamò al Parlamento stampare un
dato d.ti del carrere cria S.ria
ci ordinò ne ando Magnif.co Jeronimo
S.ro cinq.ne nominati Cathelani
li dicono D.ti Cathelani Jerò dir
quello: li fece vidde S.ro Jeronimo
grandi in cui vi erano li q.ro negotij
alla sua, Jo q.to del tutto à D.ti
avisò di trattare il modo delle nominat.ni
in Parlamento, à quali deve uniformarsi
l'espressione nelle Jevre, et il secondo

Li Dne si nominavano essi castellani
uno si diceva maestro custode incaricato
ai decreti del Governatore, suo coll'assist.a di
2 auditori di castello si tenea d.o giorno
l'audienza & il Sig.r Governatore il dopo
dinare & dava la sentenza definitiva, e
poi si chiudeva a vista di tutti la porta
principale. Li castellani tenevano
poste sempre le chiavi, e d'ordinario
nella stessa camera ove dormiva. Li due
si erano uno di essi castellani che si trovava
di guardia tenea esso solo, ed ordinario
ed di essi le tenea la sera avanti
seco da sua casa le chiudeva, ed
i prigionieri, ordini di Sua Ecc.za era di
espresso di che levare suo assistente
dopo Sig.r dopo dinare di fare compreso
sopra la vigorosa di tenerla da vicino
di sua casa, e redi stabilito il governo
ordinario, fatto il Sig.r Governatore dai Sig.ri
Segretari si chiudeva prima di d.e
la mente esposta di sua Sig.a della giusti-
tia

ha

hà á Nobiloà Cadine, e la Nobiloà
castellana, cui vede dunch di Jno Jgo
e ch'è onesto pareà come ano in altri
tempi, onde in ciò non restano da
altuno, ch'ano á castellani la
compenanno, ch'non la possenano
ne anno negare. Qui si venne à
discorrere col fondamento delle tre
dunch erne nemanio, e cui di giornal
eri decreti di i membri fnew nominan-
mudamente, e poi i voti dati ai
particolari in iscritti cadauno nel particolar
ch'è scendeà alno cadine ti chiamà
un'eccellenze, rispindeà, onde la cosà
mufte in stima ayuem d'Excellenze
di dunch decreti del Senà e mente
era un pretendona te un á chiamà
della parteà hà tuti Nobili, e castellani.
L'Ecc.mo Luogo pere un lungo discorso
mostrando desiderar la pace, e l'amicine
hà ito Cesà, e la Patria, e dnc pure si
ceromte á mene nobiltà era di si
fatene spiccare la parteà tenà nehuno

di Lugogiunta, et si considerava quello
debbe succedere, et ai tempi suoi quello
è questo fatto. che li Castellani
in corpo non nominano col titolo di
Nobile, in giudicio con titolo di Sig.re
et si inviano dalla Città che nominano
Nobile nelle lettere credenziali si
quale nell'ora della redutta del
Parlamento è creduto vero che ex
uno di suo ordine venisse sotto
Nome Parlamenti, onde atteso la
mia, e mio nemeno d'alcuno cittadino
à cernita à entrare in, fini siamo
pervenuti d'unirsi essempi di andare
la mozzoria, et intimare questo fatto
altra cosa dicendo quello cavalieri
è accadere à Sig.r Cap.o fini la Maiore
minore nell'Ill.mo Senato di Sicilia e loro
quali si leggeva ad alcuna carica con la
lettura di sue lettere credenziale o altri
Sig.ri Senato ad innanzi à loro eletti
Sui respetto da Sig.ri Deputati si vedessero
si le lettere credenziali non portano per l'
effetto

espeto domino ordi quale veniamo Lunedì
dalla città. Se è dunche ai 14 marzo
comenciamo due parti una della città
se è il nominar, e sieghier un Nobile
se habbia da comminciare ch'ordine è
stato nel Parlamento, e l'altra del
Parlamento medmo se habbia a cavarlo col
libro de castellani, onde un gruppo
rag.to parerà ritornerà il progetto delle
credenziali. Quando poi all'ebrezzio
si dice, se le venide sigillate con'buona
et se ad una parte venide dove il nobile
Veneto. Comunche o quello mi
confonderebbe almeno il leggero Nobile
Veneto. Siremo dove, e replicare diverse
altre cose, et in fine sua Ecc.za dice si fa
Consiglio se metteremo le ragg.ni in scritto
ad egli volendo rappresentare il tutto
nell'Ecc.mo Co.o decisione, et intendere
anco tocar il progetto da che fano
delle credenziali. Dice [illegible] al
al Principe dove parte in essere
Fatto si concluse in altra congregatione

Parve d'abbino, et ispecialmente ai sonti
delle cose, alla riforma ai tua ecc.za
di voler seminare come di sopra, et ai
pericoli de pregiudizij alla città, fu
mandato Rme di provvedere sopra le
preservatorie della Peritonia; e d'addimandar
a sua Sa.tà di poter dare dett.a Segnatura
andar a Ven.a & attendere a questo
negotio di cause importanti; così
parendoli l'occasione a sua Ecc.za
venuta a proposito del ricevere, avvi
drè d'Alvi una volta et si andasse
ecc.a se alcuno si fosse partito si declarasse
di voler seminare in pubblico, et tenga
il suo ordine erano partiti, et di
aggiungere poi quello li havesse parso
in questo proposito. Nella cura mede-
sima del Vicario drè si havesse fatto
chiamare i dd.i Segnatura della Pavia, et
parve erano fuori di Roma, et voluta
veder quel si poteva fare et non
mancare di cosa alcuna si havesse
potuto facilitare il negotio di quale
differendo

differente, ma di in sono di pregiudizio
la salvezza ed è una persona degna
con i Deputati della Patria volendo mandarla
subito seguire nell'Argentina. Quando
si deve fare di Ann.co 14 Giugno si
giorno di partenza con i Deputati.
si portò in castello con. a. Daniello
Antonini Segretario, con il Sig.re
Rathsherrn Sr., e Antonini Lungando
un poco con l'imperatrice del sotto
delle cose, ma un pochetto ancora
ostante, è tempo caldo e stagione
troppo si voler servire di un vino
dopo una Canzona di cui viene le
voglie della città, Donna, e Cavalier
con ogni applicazione dalli Sig.ri Co: Carlo
Orè Sr., Gio.no Rathsherrn Sr., e Filippo
Cavino Sr. della grate me, trovano dare
pieni colle coppe, e denendo di seco.
Si vinette anne in essere con gli
volle l'elezione, si venne all'ancora
Antonio Sebastian, e in quelli gli

con le sue ingiurie incivilì era causa del
male, indi a Ven.to informasse il Pericolo
dell'emergente corrente, e del stato in
cui si trovava la città, e il pregarlo
un Cenno alla Sig.ria Ill.ma Comandi
Padre di sua Città, e di tutto degnarsi
della sua humanissima attenzione, e
Governo della gente, e mentre
altro humana la città. La mattina
seguente del Lunedì 17. si legge al N.C.
una lettera sua, ma riflessiva e
rag.le della città mi dove, era humana
come sopra rappresentare volendo
vedere s'erano in l'aggiustamento
e venne detto d'Lettera poi chiamò
i Sig.ri Deputati della Peste da quali
Lettera hanno sono, ma è una gli
Lettere vere d'la cui una diceva
col'altra, e l'Lettera diceva
solo un cenno, e diceva quando
ovvero, e gli dico N.C. vi era il
cenno

congresso per dare alla sua memoria
eredità. Le Ill.ri Segretarii della Pace si dia
unanimi Cucco, Ill.re Co. Lauro, Sig.r Nicolò
Valentini, ed il Betrani da Forlì. Ill.mi
ed Ill.ri Segretarii della Pace ricevuta la
visita a Lei pregandolo farli attendere
da Ill.ri Segretarii della sua. Le credenziali
per due altre, che non occorrono altro
congresso. Questo si legge. Il giorno
Ill.mi ed Ill.ri Eugenio non dare altro alla sua
la grande mia Lucrezia ne avuto col merito
de Ill.ri suoi Segretarii alcuni impegni,
onde l'Ecc.za sua vistole l'assenza
le lettere nell'Ill.ma sua, e sarà grata
dando intesa la risposta della sua
come amanti interessati, e si tenghi
per Ill.mi ed Ill.ri che quelli si trovano due
proprii, uno delle credenziali, e l'altro
di ai Castellani sopra due in corpo, ed in
particolare il voto di Nobile, ed al Gentil
Huomo della sua, così — Addio — Il Nob.le

et Seconda volta dal Re di Francia nelle credenziali da esso rescritte con il Passaporto, d'esso avuti la gratia precedente fù ammesso il Sud.to Sig.r Gio.a Vend.o Grua Direttore, sussiegue l'Ill.mo Co: Daniello Antonini Segretario Sud.to all'Amb.r Sig.r Angelo Corraro Proved.r con Scarlattina Valore, quale fù nelle Senate di questo appresso portatosi capitano à sua Altezza Ser.ma intimato d'intervenire essendo la sua Età ha la Nobiltà d'Ordine, e quella de Castellani, e Cittadini, e Cittadini veneti Secretarij, e Cancellieri Ducali quali fù pure tutto all'Ill.mo Sud.to quale fù anch'egli provisto con le Insegne consuete, et officiosità di Sua Altezza Ser.ma mentre di passata. Hier mattina l'Ill.mo Sig.r Vend.o Grua andò alla volta di Venetia con Sua Ecc.za Pisani, et altri Senatori particolarmente con l'altri Savij già quali l'Amb.r Sig.r Angelo Morosini si mosse à riverirla

ad hevire

adherire alle ragg.ni della città, col d.to Sig.r Pron.e sarà ben fatto far sentir l'opinione espressa nelle Lettere di Venetia di gio. cap.to a mattina del Lunedì 20 d'Giugno communicate immediate da l'Ill.e ag.t Illustr.mi Segretarij di questa, da l'altre che il Sig.r Iddio voglia. Di certa cosa sapeva che havemo spedito à Venetia il Sig.r Gio. Antonio Sotta, e scritto all'Ecc.mo Pron.e suo Padre, à cui instetteva il negotio come interessato il Senato della città era bono questo, et al med.mo havemo scritto aggiungendo le sue operat.ni, e queste sono le nuove delle sud.e Lettere di 20 Giugno.

Lettere di 20. Giugno 1621

Havendo proposto il Senato de eligere, di il Nob. di Deue esser destinato dalla Città à uscire nel Parlamento della banca il nobile med.mo dei Castellani, et Alessandri di quelli quando fusse chiamato à uscire si chiamasse un Nobile solo di tre; dicono à declaratione più ampia della pubblica risolutione restano, di sorte il Nobile destinato a uscire dalla Città sia chiamato col solo nome di Signore.

Tanto s'abbiamo &c.

Scrisse il Cred.to di Sotta V.ra in Lettere di 20

giovano di no Grigno con le quali
annuò, non ostante l'espressa proibizione &
che niente degli altri di Arij è stato
la suddetta sentenza di conferma l'equalità
di cui si tratta de castellani è Nobile,
ma gratia della Communità, onde come
è dovuta à quella il Nobile, così non
si può dar à questa il Plebeo.
Il Nobile non della Città nell'individuo,
viene ad ogni passo nell'individuo di
ciascun castellano, ne il nome della
Rubrica di Sp: Communità l'una è
la sua prova li può levare la qualità
ma il Nobile di Città, e individuale
nostra tesi, et il Provvisore ottiene
declinare valide [illegible]

Nel Parlamento passato si ottennero
molti castellani resistendo le Communità
ne hanevano alcun stato di vista, e
pure non si può dire di perdersene la qualità
di Nobile.

L'Abbate Angelo Carrara K.re e Procur.r di Casero
sario del Cast.o scrive a Sua Eccellenza di V.r

20

Co: Daniello Morosini Deputato in
risposta delle sud.e sue giuste, raccolte
Grand'agl.e maneggi della Città
il cui nel Parlamento dicesse con ogni
premabilità dagl'Ecc.mi Savij la materia
con mira d'viene a giudicare al
bisogno, e alle presenti occorrenze della Città
med.ma Bonacorso Stabile, e declinasse
il voto eguale a quello delli Cancellieri
ri il chiamati, ma col voto di Giust.e
come nelle giuste sud.e gravi, raccolte
et altre.

L'Ecc.mo Giovanni Tiepolo con me d.a
del d.o mese di Giugno diede al Mag.co
della città, d'era espressa la Banca
ne Veneti Rendorini; e nel Foglio
Seminato della città, con d.a del decreto
di 14 Maggio viene con Stabile e sui
presenti, cioè di alle sudi d.e con
calidamente vegliar, et commetta.

L'Ecc.mo Gio.o Cuchiani con lettere sue
d.a 27 del cor. diede all'Eccmi così,
e giero nel Bosco dell'affare d'Udine

ebbero sorde parte nel decreto di
pareggio con li Castellani.
Ritornato dunque il nostro Inviato
Stato a Roma la sua relatione
nella confirmatione delle sue ordi
ni del Senato suo e delle sue lettere
e giunta la registrata la sentenza ut supra
di 14 Xbre 1614

Domani
14 Xbre
1614

che gl'Ambasciatori, e Residenti nulla
ostante del Vescovo Protettore debbano precedere secondo
l'ordine del Parlamento, cioè gl'Ori Prelati
poi li Castellani, e doppo le Communità, e poi
gli Feudi Huomini di Roma con luoco di Sopra
ottenuto l'ordine del precedere dell'età —

E questo di sudetto al mag.co di 19.bre cioè Gio
Battista Cini spedito segretamente la sentenza di
14 marzo antedetta nominata — in favore
dell'Ill.mo del Sig.r Duca d'Altri giunta nell'
Ecc.mo Coll.o già fu letta la sud.a sentenza.

Ottenuto chiamati nuovamente in Coll.o, andarono
Ill.mi Co. Matteo, et Io, Ill.mi marchese, et P.
Barberini, et Ill.mi Farelli doppo d'Altri.
e di più nota di essi Sig.ri Marchese, e marchese
erano

erano d maggg.ta dell'Ill.mi Bartholini, e
Barthelini, et erano amo i S.ri Co: Ricardi,
e Marchesi de' Mori Arredi della Badia

Rilasciarsi Lettere dall'Ecc.mo Carlo Andrea
Luogot.te e Vicario Generale del Parlamento
in data di 3.mo Luglio 1674 vedrotto a
tre del C.te si unisce carreo l'errore in
due capitoli: Primo diceano Nobili
Castellani Feudatarij, et non Nuncio, et non
d.C. si fano aggiungere nel numero
de Nobili Castellani come di fatto
nell'errore fra esse Lettere, e dalle Procura-
tie si vede carre di questa Causa
e Lettere l'ultimo capito col quale i
Castellani ottennero opporsi alla Fabri-
ca e Fortificazioni esercitii d'Palma, si
crede con Lunedì del C.te fano mutanda
i Nuovi Castellani —

Si unì la Commiss.ne agli Ecc.mi di Luglio
in essa il Tesoriero è dando l'ist.a mandi
no Giuseppe Ranaldi, e le Lettere d Parlam.to
si Fabbricarono i capitoli, et in re Solam.te

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

altri oggetti ai cinti di parte a dal'
essa fatta, e dovui restituire le loro
credenziali con quali si doveva accompagnare
che stabile all'Ecc.mo Corpo di essere in
Parlamento. Dico N. Deputato ci Sig.
Signore hatto dovendi ella, e Cioli
di N. Deputato Sette ci comunicò già
del Parlamento Zenti, come dai suoi
Deputati della Città stessi ci Giovanni
Borgo, e si adoperava anni ci N. Nostro
Salutes, ma ci Ecc.mo Deputato viene, si
doveva direndere dal volere della N.
Deputata Città, ed secondo le sue
circostanze egli haveva di operare
e non circostanze. In ordine à
N. i Deputati x Eccmo Ecc.mo Paolo
Nobili Nostro Cittadino Gonfaloniere maestà g.ti
di N. Deputati, e Signori da vedere congiunti
Deputati dell'Honore di S. Lorenzo
Sono col e Ecc.mo — di egli haveva saputo
Deputati Nobili, x ci N. Salutes, e Borgo
N. Borgo, ed era venuto à vicenda

mi reco e Ottavio i comunicandi [illegible]
così grande all'elezione mi con il Francesco
partito la Bolla d'oro come nel corrente
la creazione del Regnante Re comunità.

Ricevuto dunque le lettere comunicatorie
con il voto il giudizio d'avere creare
circa la creazione del Ant.° Regnante della
Polonia, e l'ordine di ciò si Francesco
da fare circa la Collazione del Feudo
e dei Feudati conforme alla deliberazione
della Camera, [illegible] l'avvenimento
mio fu la nuova della sala della
Camera nella, [illegible] quale egli comunicò
ordinò — Il dì seguente mattina
si Francesco da ridur il Parlamento
a fare in. nanne ambe. Persona mi espresse
mi venne le lettere credenziali fatte si
come quelle registrate dello Cancelliere di
Camera, e di nuovo mi portò in Castello un si
Ill.i Regnanti si erano in cinque dì ciò è
Giulio, Bettadi Ill.i mi vede, e così
Lercaro, Co.i Mario Andreucci, Traguto
Codrizzo

Cardinale, e Giulio Rota, li quali si
ricevono nelle mani del Ill.mo Vicario
Pret.re, fino d'hoggi in Parlamento
e giunto comparse all'ordinario con
un semplice, ma à lode veramente Christ.
di Dio con cui chiara le correnze
et anno avvenire giurata l'ordinario
errore antico, et osservato è Sancte
le Cerimonie, e con l'ordine, che
a Dio gli è Rito. In tre tenuti
all'ordine, di uscir nel Parlamento
Seguita il Cavalcata Sancte della Pania
cominciò à Cavalcare con Rito
Vescovo di Nocera seguitando chiamate
tutte le Corti dei Prelati, nei quali
dei Cardinali diedi con Porta, e
Burgnera, et [illegible] in ordine è Communità
cioè Ordine, e le altre tutte chiamate
quelli si erano comunicati e trovate di
buoni de Prelati Cardinali, e Communità
si giunsero in alla Sancta dalla in vista
e subito all'incontro dei luoghi come di

giuno vedere dal Parlamento mons.
Borgio d'Ast ci Bareo e Sig.ri Camp.
Vedetti Spreuè al Cap.e della Banca
in N. Parlamento ond'è in luogo del
Cam.r Pred.si & il Padrino il Secretario
dei Luoghi et andorno in Camera
ove era S.E. con il N.o Gen.rale della
Cauallaria S annuiato eneo mio dell'ordine
usciremo à vedere alla Scuola in Sala
e subito dopo il Gen.le Bernardi della Rosa
si ritrouorno Secretario delle Camere del
Regio, con a vedere il Parlamento
Secretario dei Gen.le Bernardo il quale si fece
annuntiare, e venendo in Sala di S.E.
il quale in Romana, e mm in altra Forma
in Parlamento le credenziali, quali Lette
dal Relatore S. si contrassegnò col Padrino
Cam.r della Banca Finire i Parlamenti
Chi' fece il Capo Ruino, e di vado alla
credenza dei Generali di Sala del Parlamento
& il quale ritornorno Colonnello, e Secretario
appresso a Sala del Parlamento, e Capitano

e

e non si mandino. Si come alli eletti
dei Deputati di già, e quali siano
creati di mandar dai cittadini di già
del Popolamento, andi dove la villa
d'ov all'ov Perrone. Celebre il figli
d'esso, nel mà senta sindaco. E
si come il cavall. della Parma andava
chiamando ciò è dicea Porta, e
Burgnera senta altro visto si dan
in vista cuspanendo alla Porta, e
salutando si ornò d'avanti
due Deputati della Parma e'erano
all'ov d'ancor chiamato con'll'ov
stando cittadini ai lui luoghi
non come Deputati, per i Deputati
della Parma come alli non volsero
si Partirono, nè come non d'esso
giurò fra di Deputati con'll'ov, si tenne
gli luoghi e voti alle cariche. e
le nuticat. dei rimasti alle cariche
Fuor si salutarono non è stati
senza alcuna eccezione, e elettione si
pubblicarono al ov. delle Salle ciò è cento.

si venne poi al secondo capitolo, che è quello circa il grado di Sig.ra Segretaria della città [illegible] et il votare con la palla di ribentare publicata la pace, et la medesima Prelatia e communità procederono circa il modo del Parlamento, e di fare venire l'Ambasciatore della communità di Genova, parlando circa il modo si tenerano i cittadini per salvare la pace con essa città et circa la materia de Prelati, e communità, et circa de Sig.ri Castellani circa seguire e nessuno dei predetti si tenerà votare, finalmente si venì da fedire l'Illust.re Segretario Emilio Dr.e e dire il contenuto del predetto S.a Communità della mag.ca città d'Asti, consignandolo poi a me Cam.e, S.r mi portai alla Banca et tutto notare nella conformità si era ordinato, via all'Ill.re Co.: Cirio d'Asti Dr.e et Auditore Cam.le d'Emilio

che

di ... Comunità nuova to insieme di co
loro, [illegible] di un insieme di
persone, ma di una qualità certa
era il modo col quale diventa nuova
cosa (Campus regius) di ciò sarei
stato molto in un errore, onde venni
il nuovo, e domandai a Sig.r Segretario
di quanto mi tenedeva, mi dirò dalla
Città Giulia stato il nuovo, e nuova
col Catena nel modo di ... in
uno d'altamente — Come dissi li
Cittadini non volevano dilatare
la sua cura, ma solo che declinare
di ... dilatare senza pregiudizio
delle ragioni, di Cittadini, così dilatare
unale quella. di Cattolici
mentre l'altra cura, [illegible] a B. Cattolici
Poi si fece [illegible] che [illegible] nel
altri capitoli ne quali non [illegible]
novene [illegible] Non comunità.
E qui devo scrivere il modo del
Cedere con quale ci fui succese
in Do Parlamento.

L'Illus.mo & R.mo Pre. Benedetto Giustiniano Vesc.o
Porrettano in virtù della Bolla di sua
Beatitudine venuto per ammovere il Tribunale
eretto nel Reggimento Zeno, facendo
mover dà la Porta della Valera, e la
nuova Sedia l'ingresso alle stanze
della Segretaria vicino la Corte,
lasciando il sito antico ove era ello
Tribunale, Udienza, e Carcere ne andò sopra
ciò è dà era nuova della Valera, e la
nuova di cinque nove camere della
detta audienza vicino il Palazzo, nel
qual luogo sempre d'avanti stanno
l'Ill.mo & R.mo a dar audienza, ove
ammonendosi in ordine al Parlamento.
Quivi apparve il muro in modo era
serrato l'Illus.mo & R.mo Carlo Cardinali
Vesc.o Porta una carrega di velluto
cremesi con le Bocche dorate dà 4
modo senza Cappello, e della vita inanti
alcuna, dà lati destro, e sinistro
vesc.

angne dei mag.ci co.ni Segnori della
Pavia sensali sopra carreghe di
velluto verde fate co'i rosi dalle rasi
con bracche e manti d'oro sopra quelle
a'l semplice varlo mandato per
Segnoria, ch'i Piccati d'è del 1° Giugno
che vinse la terra carrega cuverta
dalla finistra ch'è l'ultima. apresso
ch'è avanti d.l. e d.i Segnori
es.a con cavalone lungo con oro
di cornice suso el rio delle tre carreghe.
Di rimpetto imediate all'Illus.mo Sig.re
Luogt.e erano sensali, maggiori gli
Segnori della città mad.a sopra
carreghe di velluto verde cole bracche
e manti d'oro co'i rosi dalle rasi
cr. cxc e Otto mila, e cento altra
Reserva da quelle de d.i Segnori della
Pavia, mandando gli altri due ch.i
Segnori Piccoli, et Entrorno s'erano
prodi di Pisa, onde è sempre a quelli
nobili ceu cose d'oi luce erano Forte
ch'i Determinato della città. Preso

à diverse erano le Banche surrogate
succedute à quelle de Castellani dove
seguirono li stessi fatti descritti dalla
città nel primo Capo subito dopo la
carrozza del Sig.r Segretario Giulietta N.o
Capo di Banca il era di mezzo, et ogni
diversamente dell'altre commandò
d'alcuna volta d'andare ancor in giù
dalla parte verso il Ponte erano
i Pretori, venendo la fila di carrozze
vedrine incontrare una gente molti
chi è dalle parti opposte à tanta furia
grande grida la gente delle strade e
dell'ambienta, e nessuna più si distingueva
verso la parte del Palazzo, ove si era
alle carrozze del Sig.r Min.o Pret.e Per caso
d'una gran d'una quinta fila erano due
carrozze coi posti alle gran coperte
d'velere di roba di tela colorata,
e con'anno il velo d'dietro, e quinta
erano seguite dall'Ufficiale rapporteur

le mitre di vaghi [illegible] e comunicò di
mitre dentro in [illegible] e l'
altra dall'Arcivescovo [illegible]
Vescovo di Comacchio, e quando si
gli altri Prelati non con dei l'altro
in mitre inter equali [illegible] me
lo dico —

Sopra carrega vinto a le sedie
due coperte di velluto d'una era
[illegible] Vescovo del Paradiso
S. Valentino posto in mezzo con la
schiena verso i cancelli in faccia
dalla [illegible] dell'Arcivescovo della città
e contra [illegible] Prelati

Dall'altra parte a mano sinistra
dell'Arcivescovo erano [illegible]
sopra l'altre sedie [illegible] e di
sotto altre alquanto, e in
quelle sedevano quei che cantano i
cappellani, et alcuni stavano in piedi.
Terminato [illegible] il Paramento [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] della Pace

uni alla Bastia ove erano venuti dalle carrozze aggiunse la Corsa della Bastia dell'andata, e venne avanti come avanti hà fatto i Sig.ri Deputati della Città, li quali da S.E. furono ammogliati fino alla porta del Palazzo loro dotto, e così ritornò nelle Camere co'i Sig.ri Deputati della Marina.

Agiunse hà Deputati, e Deputati à gradito nelle nominate il Nobile di mag.a, ed il Nob. Mro fù trattato col Nobile mod.o, e pari de Sig.ri Castellani.

La Festa di ordine fù con universale soddisfatione nel mutti cari è cori, et ottenuta quella di numero universalmente ed eguale di tutti i corpi di Prelati, castellani, e communità, e compresse ai decreti dell'Antecessore.

1672. Il Mese di Maggio.

Due novità furono data à Sua Città sopra una grata cosa, et l'altra di grave, fù la Morte del Cancelliere, nella

l'una

L'una d'esse sotto l'occhio de' Sig.ri Segretari
Cancelliere e Vice Cancelliere de' Sig.ri Deputati del
Regno a primo Xbre andò continuando
all'Esercizio di Maria Ss.ma Immacolata. I
quali Segretarie, e la sudetta vera copia
de' Segretari della Regia Camera della Sommaria
e Regii Cancellieri.

L'altra d'Ordine di detto Parlamento
all'Illmo Sig.r Marchese Grande Regio
Cancelliere di quest'Opera, di fare
esaminare da' Sig.ri Segretari della Regia
Camera fare fare con quel diligente
con il voglio ne debbo capace di Lei
virtù in ogn'una d'esse versate,
e trovate nel d.to Parlamento dai cancellieri
sono in fo. cori, ed in fatti erano
state vedute in casa del Regio Cancel.re
della Pelice. Hanno una sola conforme
a' decreti d'Immatricolazione, mi riferisco
alle Scuole [illegible] maggiore Obra dell'Ill.re
Sig.r Marchese Xbre in quali individuo quei
grandi Cancellieri circonvenne tenevano
introdurre Leggi in esso Parlamento.
Vera Copia Esemplare in virtù di Lettera

Decreti
M° Decembre
1484.

Parlamento, onde l'anno 1484 fu
quel, il terzo della Ill.ma sua Madre
Reggente, e la quarta Signoria di Milano
Reynodi in Antonio Reggio di Pietro Corio,
Co. Benedetto de Trivulzio, Luciano
Antonini, e Marco Sanudo, Cons. di Dieci
M.S. fu Fatto dalla Corte, e fu vino
milliana tra Cose di Terra di Lodi, di
Guerra a Venezia &c, et a valorare
del suo Imperio di Lodi.

Fu giurò ord.e e si regge Governo
la morte delle Card.li Ragusei il cui
dalla Corte da Mantova Bernardo della
Pallio cui è Ora Marchi Celebri Canonico
Attenerana una Cappella Cappella della
Madre, Mita, e dall'Ill.ma Sforzesca
Valentina, Cappella di Corte Ordinaria
alle Feriali Fra Bernardo Ord. di quelle della
Corte Cappella di Ora Maggio Corte di quello
Indicio Duo, et al Vicario Mese nel Corte
altrimenti Parlamento, et d anno Duo Ch Mag.
Giustiziano Prelatore Mindi Pera Parlamento
Ora Reale del Parlamento Fuori Mese
di Cui Se Cappella Mese Fuori Mese

Cappella

Cappella Mese Fuori Mese

Cappella Mese Fuori Mese

Cappella Mese Fuori Mese

un'ordinanza che il Capitano di Giustizia della Città e Corte di Roma non possa dare alcuna sentenza di morte, ancorché fosse per delitto enormissimo, senza che prima sia stata confermata dal Papa, e che il reo non sia stato sentito dalla Congregazione del Buon Governo, la quale ha da essere composta di sei Prelati, e di sei Laici, e che il Governatore di Roma non possa dare alcuna sentenza di morte, se non in concorrenza di cinque voti, e che il Governatore di Roma, e il Capitano di Giustizia non possano

di intendere di gradicare il mio
senza alcuna alterazione delle cose, ma di
quelle sopra di essere vere e giuste, e
non di altra forma. Giunta alla carta
di ordine nella seconda maniera, fra
i nomi di tutti mostrando avere segno
questo numero uno ordinario senza. E
di nuovo alla seconda carta dove
della nostra casa vista. e della seconda,
simile a Parisa circa la vista di ordine.
Publicando questo ricevo, e molte mie
curiosità venivano da me i cittadini
nel senso, e l'avviso giunse alle
case e l'opera circa alla seconda cosa
parola di ordine, e mostrando i mostri
segnori della Patria ciò operare circa
a mente nuova ic dove accerchiamo alla
alle case non benedetto credendo ci
circa opposizione, nostro, e l'assenza
Empio è Nicola a gli segnori della città
d'essi benedetto tra senza di tutte
case da nuovo giudice ci
parlamento senza Avuto questo non è

posseva

[illegible] ad alcuni la curiosità di
[illegible] e [illegible] e una
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

e questa è la forma

& quelle misure d'erano state poste fare dall'Ill.mi Deputati della Città di dove d'erano state cacciate in caso, e Atto del Cattaneo Cancelliere

In queste due redutte grande al Tedesco erad'ogni caso dovuto all'Ill.mi Deputati della Città sopra ciò d'Ill.mi nei particolari precedenti Parlamenti dove il Reggimento d'essi di questo Sig.r Emp.re Carolino di Ill.mi Deputati della città de volte in questi due ultimi Parlamenti debbano sopra di fatti rimuovere come di giu' vedere dai mentr.ti Parlamenti. Grande il caso d'banca partana, ma d'erano in piedi, e niente deroga il possesso del Cast.o della Pietà di Tedesco d'erano stando, e mai di mutare dalle sue consuete

andamenti

accompagnati nel fine da tutto
fino al luogo ordinario.

Doppo si unde Partamenti a fare da
S.ti Deputati quali si mettano circa le
levate ne grandi i castellani tamenno
usato il cerabotto di ordine, e ripetuto
a dar cenno in publico le giurate
celebrati, à S.E. che si un tamenbe
mandato di rimediarci. Partorino
Jurati S.ti si un si giunte tanno copia
dei nuli Partamenti come è solito, e si
contentano si canc.ria Ill.ma; ma
giudicò l'hebbero dalli Cancellieri ordinari
della canc.ria Ord.ria, et tanendosi discorso
si che come si nell'altre si dee
Partamento di levare stupendo che giorno
era sorte e spento il Lume, si un è
dell'ordine, o Pretore, o Fondaraio, o
delle communità una volta interrogare
si che in la quel parte di ordine

venendo pur anche alle deliberazioni
d'un ordine, ma' membro totalm.te
di dene ricevere e praticare, di ricevere
nuovam.te da sua Mtà, e gli rappresentò
quello nuovo bisogno, e di ricevere anco
l'altre sette terre contenute d'questa
nuova, unitamente ad un Calendario
di tutto dover fare nell'Ordine.
S.C. a' 3. Luglio rilasciò mandato
grale nel mod.o Sup.co fù intimato al
Blanco avv.to di cam.a Piet.a e sul Cattaneo
cam.e della Paria di medesime one
dei signori del mod.o Patriarcheo, e delle
terre investite di Sig.r Duca tanto una
et altera la parte di ordine, ripresi
quello membro communicandolo a' suoi
praticare in altum dengo, et ordinò
di questo ricorso di membro fosse
unicamente dal generale, e facendo
altrimenti sentir ordini rimostranze conforme
ne altro cadevano imediate nella giustitia
indignatt.e et quelle d'alta mat.a nuovamente
aiustava

ajutarsi all'esatta correzione. Gradì
dre mandai il med.mo S.r in obbedienza
del mandato il B.Caro dal P.r Simeno
ed Priorini dalle Cerve d'Arezzo
d'un cabolo di ordine, e leggendolo questo
d'mandò, cmè da sua Bocca dar d'
suo cmè a sua Sa.tà commendò ig
nitudine del mandare, e la venuta
delle monache cmè cmè in Donati d'
16. del d.to mese a.e Luglio, e questi dati
e Donati si contengano nella cam.ta
d'cmunia.—

Nel Parlamento d'H.i maggio 1679. il quale
fatto la sera avanti d'Sa Luglio, si deliberò
le cose a.e maggio ed il mandato de a
cmunità fra l'era stato cmesso
il cabolo d'mandò dre venuto cmunicato
e cosa per tutte cose stabilì
cam.ta fatta cmunità. Le cose
dre sono notate, e cmesse [illegible]
luna d'Sa. Sig.to debbe levare in mano d'un
mag.co Sig.r Agostino della città, era rog.to
un [illegible] Alf.o M.o Felista cmo dei

[illegible] alle lettere credenziali rimandate
[illegible] del Mese di Luglio come che l'aspettava
[illegible] il ritorno delle mie credenziali [illegible]
[illegible] mi trovai sotto gieme congiunti [illegible]
[illegible] Ragusa [illegible] Ragusa [illegible]
[illegible] richiesto del mio Re Carlo ordinario di Camera
[illegible] e vide con [illegible] [illegible]
[illegible] mio. Parlando anche delle lettere
[illegible] rimanendo [illegible] la sua Lettera
[illegible] dato sotto [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] dello stesso
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]